

L'anno duemiladiciannove, addì ventotto del mese di marzo, alle ore 19.34 in Baranzate presso Auditorium "G. Riuscitto" della Scuola Media di Via Aquileia n. 1, è stato convocato il Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:** Questa sera abbiamo una novità, probabilmente già attesa e, per altri versi, già conosciuta, qui abbiamo con noi il nuovo Segretario dei Servizi Generali, la dottoressa Sandra D'Agostino, alla quale do subito la parola per un suo saluto.

**SEGRETARIO GENERALE:** Buonasera. Innanzitutto chiedo scusa per eventuali errori che farò nel riconoscimento delle persone. Ho avuto il piacere già di conoscere qualcuno di voi nella Commissione Legalità e negli incontri individuali che abbiamo fatto, ovviamente gli Assessori e il Presidente del Consiglio comunale.

In questo momento sono reggente, perché, finché non verrà deliberata la convenzione, che è l'argomento finale, in ogni caso, ringrazio fin da ora per la fiducia. Io ce la metterò tutta per lavorare per il bene di Baranzate. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ringraziamo noi Lei, perché, evidentemente, non solo è un punto fondamentale della struttura comunale, ma poi, da quanto abbiamo appreso – questo è un merito che rivolgo al Sindaco – abbiamo trovato una persona veramente in gamba, e per noi molto gradita.

Per questo io direi che vogliamo accogliere questo arrivo con un applauso, caldo applauso.

*(Applausi)*

**PRESIDENTE:** Abbiamo effettuato la premessa della nostra serata. Adesso ci trasferiamo subito all'appello nominale dei Consiglieri assegnati, per verificare la legalità della riunione. Prego, Dottoressa.

Constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la legalità dell'Adunanza, il Presidente Romolo Mario Croce, assistito dal Segretario Generale Sandra D'Agostino, assume la Presidenza.

*(Inno Nazionale)*

## **1. PRESA ATTO DEI RESOCONTI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 29/11/2018 E 27/12/2018.**

**PRESIDENTE:** Al primo punto dell'Ordine del Giorno abbiamo "Presenza atto dei resoconti delle sedute di Consiglio comunale del giorno 29 novembre e 27 dicembre 2018". Ci sono osservazioni?

Il consigliere Caracappa chiede la parola. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Solo per ricordare, per l'ennesima volta, che tra poco la NASA manda degli uomini sulla luna, e noi siamo ancora a fare le verbalizzazioni scritte e le correzioni di bozza, quando

i Comuni limitrofi fanno le videoregistrazioni e gli *streaming on-line*. Quindi la esorto di nuovo, Presidente, a spingere l'Amministrazione per risolvere questa problematica che ogni volta si ripresenta, di dover fare noi i Segretari di una cosa che, insomma, dovrebbe essere tecnologicamente un po' più facile. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego. Se non ci sono altri interventi, le rispondo in maniera positiva a questa sua richiesta. Mi è pervenuta, e l'ho trasmessa alla Capogruppo del nostro Gruppo, una lettera pervenuta da Radio Radicale, che si offre di darci i mezzi per poter arrivare ad una registrazione...

*(Interventi fuori microfono)*

Ho capito male. Sono due cose diverse. Come abbiamo avuto modo di dirle, è un problema che abbiamo preso in esame e siamo pervenuti ad una proposta, che andava esaminata e poi messa in pratica. Aspettiamo un parere dei tecnici per la sua realizzazione. Ci sono quelli che ci mettono nove mesi per avere un bimbo.

## **2. VERIFICA DELLA QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE AREE DA DESTINARSI A RESIDENZA, NONCHÉ ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE, AI SENSI DELLA LEGGE N. 167/1962, N. 865/1971 E N. 457/1978, PER L'ANNO 2019.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto 2, “Verifica della quantità e qualità delle aree da destinarsi a residenza, nonché alle attività produttive e terziarie, ai sensi della Legge n. 167/1962, n. 865/1971 e n. 457/1978, per l'anno 2019”.

Prende la parola il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

Do anch'io il benvenuto alla dottoressa D'Agostino.

Per quanto riguarda il punto 2, è una delibera ricognitoria, ai sensi dell'articolo 172, con i quali i Comuni nel bilancio di previsione verificano, appunto, la quantità e la qualità delle aree dei fabbricati da destinarsi a residenza, attività produttive e terziarie. Nel PRG di Bollate, che noi abbiamo ereditato alla costituzione del Comune, figurava una sola area, lotto piano di zona consortile denominato BIO10, per un intervento di edilizia economica popolare sita in Via Merano, di 7.400 metri quadre. Queste aree sono state assegnate al CIMEP nel 1982 in diritto di superficie.

Il vigente PGT non individua nuove aree per questi piani di edilizia economica popolare, ai sensi della 167/1962.

Per questi motivi, deliberiamo tre cose. La prima, che le aree del comparto BIO10 sono state assegnate al CIMEP nel 1982 in diritto di superficie, e questa, chiaramente, è una ricognizione di quanto è già successo; di applicare, quale valore della trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà, i medesimi parametri che sono stati indicati nella delibera di Giunta 88/2012; terzo e ultimo punto, che il PGT non prevede per il 2019, ma in generale, nuove aree da assegnare in concessione, da destinarsi a residenza, attività produttive o altre destinazioni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Sindaco.  
Chiede la parola Caracappa. Consigliere Caracappa, prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Ogni anno si ripresenta, ovviamente, questa delibera, è obbligatorio. Faccio anche la dichiarazione di voto, così acceleriamo. Siccome è successo un bel caos con l'invio dei documenti sparsi, non è che sono proprio fiducioso di quello che viene portato in questo Consiglio comunale, come già accaduto più volte, con errori.

Quindi, per non saper né leggere né scrivere, anche se questa è una prassi, noi ci asterremo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei.  
Chiede la parola il consigliere Prisciandaro. Prego.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Buonasera.

Anche noi, essendo una delibera di accompagnamento al bilancio di prassi, è da anni ormai che Baranzate, ma non solo Baranzate, non ha più aree né produttive né da destinarsi all'edilizia residenziale pubblica convenzionata, quindi, come abbiamo fatto in passato, essendo una delibera di accompagnamento al bilancio, voteremo contro.

**PRESIDENTE:** Chiusi gli interventi. Per la replica? Niente.

Per la dichiarazione di voto, votazione.

Favorevoli 12.

Contrari 4.

Astenuti 1.

Per la immediata eseguibilità.

Favorevoli 12.

Contrari 4.

Astenuti 1.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Non è richiesta l'immediata... volevo sapere il parere... il deliberato non chiede l'immediata eseguibilità.

**PRESIDENTE:** Alcune volte, purtroppo... anche l'altra volta è successo.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Delibera, non c'è scritto di rendere immediatamente eseguibile, come in altre delibere.

**PRESIDENTE:** Okay.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** È implicito, Dottoressa?

**SEGRETARIO GENERALE:** Allora, anche se non viene detto in delibera, il Consiglio comunale può decidere se dare o meno l'immediata esecutività. Di solito viene data perché sono tutti atti che precedono il documento di bilancio e, quindi, è preferibile che ci sia l'immediata esecutività.

**PRESIDENTE:** È sempre meglio.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Le altre non ce l'hanno; vede? Evidentemente, chi ha fatto la delibera ha ritenuto di non sussistere...

**SEGRETARIO GENERALE:** Mi scusi, se rispondo. Chi fa la delibera, ovviamente, fa una proposta di natura tecnica. Ma questo non vuol dire che non si possa, rispetto a questi elementi, decidere diversamente.

Io, come parere giuridico-amministrativo, credo che sia corretto mettere l'immediata esecutività.

**CESARATTO (Consigliere):** Una precisazione. La decisione se porre l'immediata esecutività, qualora non sia prevista in delibera spetta al Presidente o al Consiglio comunale?

**SEGRETARIO GENERALE:** Il Presidente propone, il Consiglio comunale, in questo caso, ha accolto.

**CESARATTO (Consigliere):** No. Avrebbe dovuto prima esprimersi sull'aggiunta di questa votazione, per poi dar corso alla votazione, perché si tratta di una variazione rispetto a quanto previsto dalle delibere.

**SEGRETARIO GENERALE:** Guardi, è una variazione meramente...

**PRESIDENTE:** È un lavoro impegnativo.

**SEGRETARIO GENERALE:** Non è una variazione di natura sostanziale, né rispetto all'oggetto né rispetto agli elementi e ai contenuti della delibera. Quindi ritengo che la procedura sia stata corretta.

### **3. APPROVAZIONE DEI TASSI DI COPERTURA IN PERCENTUALE DEL COSTO DI GESTIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PER L'ANNO 2019.**

**PRESIDENTE:** Al punto 3 abbiamo "Approvazione dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi a domanda individuale per l'anno 2019".

Chiede la parola il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

Delibera numero 3. Come previsto dall'articolo 172, si allega al bilancio di previsione i tassi di copertura in percentuale dei servizi a domanda individuale. In particolare, il servizio a domanda individuale mense scolastiche, c'è il centro di costo dove indica le entrate e le uscite, abbiamo delle entrate di 301.000 euro e delle uscite di 542.574, con un costo a carico del bilancio comunale di -241.574 – non meno – quindi abbiamo dei costi a carico del bilancio comunale di 241.574, per un tasso di copertura del 55,48%.

Per quanto riguarda il pre e il post scuola abbiamo delle entrate di 13.000 euro e delle uscite di 29.650, con un costo a carico del bilancio di 16.650, 43,84%.

Per quanto riguarda l'asilo nido abbiamo un'entrata di 187.000 e un'uscita di 509.000 euro, con un costo a carico del bilancio di 322.000 euro ed una copertura del servizio del 36,7%.

La media di copertura è del 46,32%, con un totale di entrare di 501.000 e un totale di uscita di 1.081.708.

Una breve considerazione. Rimane come preventivo, più o meno, uguale a quello dell'anno scorso. Adesso verificheremo con il consuntivo del 2018 la differenza tra il preventivo del 2018 e il consuntivo, in maniera tale da verificare i tassi di copertura quanto sono rimasti uguali o quanto si sono discostati rispetto alla previsione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Sindaco.

Interventi? Prego.

Il consigliere Caracappa chiede la parola. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):**

Grazie, Presidente.

Sarebbe interessante capire da dove vengono le nuove previsioni, perché le previsioni dicono che, sostanzialmente, il servizio a domanda individuale costa di più e, in generale, incassiamo di meno, visto che la percentuale di copertura è minore. Quindi, sarebbe opportuno, per valutare questa delibera, sapere esattamente perché questi dati sono usciti fuori così. È una scelta politica, è solo una questione meramente tecnica? Va bene, per il consolidato sapremo, però questo è un bilancio di previsione e, quindi, noi dobbiamo sapere che cosa voi intendete fare, se coprire maggiormente la spesa, ridurla, per quali motivazioni. Sarebbe opportuno conoscere, prima di votare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Consigliere.

Chiede la parola il consigliere Franco Cesaratto. Prego.

**CESARATTO (Consigliere):** Già l'anno scorso abbiamo fatto notare come da questo elenco, per scelta, sia stato escluso il parcheggio di Via Asiago. È vero che nell'elenco di questi servizi si fa riferimento a parcheggi custoditi, e il parcheggio di Via Asiago non è custodito. Tuttavia, è un parcheggio a pagamento per accedere al quale i cittadini rivolgono una domanda specifica. Quindi, il concetto di servizio a domanda individuale, forse, andrebbe applicato anche a questo servizio, e sarebbe interessante sapere, ora che la gestione è completamente diversa, qual è il margine a vantaggio o a scapito del Comune anche di quel servizio, anche se, seguendo pedissequamente la norma, forse, non si è obbligati ad inserirlo.

Oltre alle considerazioni già anticipate dal consigliere Caracappa circa le percentuali che diminuiscono, e, quindi, sulle motivazioni se si tratta di una scelta politica o di considerazioni tecniche, c'è da fare una considerazione, secondo noi, sul servizio delle mense scolastiche. Qui abbiamo delle previsioni di entrata che rimangono stabili e delle spese che aumentano. Ora, questo servizio è stato, nel corso di questi anni, al centro di vivaci polemiche circa le iniziative prese da questa Amministrazione, iniziative che avrebbero dovuto, in teoria, se non risanare, perché sappiamo che è un elemento abbastanza difficile da trattare, sicuramente a portare dei benefici. Sappiamo anche che la possibilità introdotta a livello normativo di portare il pasto da casa ha fatto diminuire gli utenti e, quindi, a questa diminuzione di utenti ci saremmo aspettati facesse fronte anche una diminuzione di costi complessivi, senza entrare nel merito delle valutazioni etiche che abbiamo fatto sulle azioni

intraprese dall'Amministrazione, ma puramente restando fermi sui numeri. Invece qui vediamo che i costi continuano ad aumentare, le entrate restano ferme e la percentuale diminuisce. Anche qui c'è, a nostro avviso, un po' poca chiarezza su quelle che sono le dinamiche attorno a questo servizio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, consigliere Franco Cesaratto.

Altri interventi?

Allora passo la parola al Sindaco per la replica. Prego.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

Per quanto riguarda i dati, sicuramente sono le previsioni dei Funzionari, in base ai contratti e in base alle previsioni; quindi non ci sono scelte politiche.

Per quanto riguarda il parcheggio di Via Asiago, posso provare ad approfondire. In Commissione, alla presenza della responsabile, non era stata fatta questa domanda, però posso provare sicuramente ad approfondire se è necessario inserire dentro anche questa previsione.

Per quanto riguarda il servizio di ristorazione, l'anno scorso io non ricordo esattamente se era 489 o era nella spesa qualcosa in più; però anche su questo faccio un approfondimento numerico.

*(Intervento fuori microfono)*

Nel preventivo? Quindi sono diminuite le uscite?

*(Intervento fuori microfono)*

Quest'anno ci sono i contributi a famiglie per refezione scolastica, 12.000. Questi non comparivano in bilancio, ma l'Ente li erogava, non direttamente, ma privando, sostanzialmente, del costo della mensa quelle famiglie – credo intorno ad una cinquantina, o qualcosa in più – che sono in condizioni economiche particolarmente disagiate e non riescono a pagare e, quindi, gli viene chiesto di rivolgersi ai Servizi Sociali, i Servizi Sociali, successivamente ad un'istruttoria, escludono dal pagamento queste famiglie. Questo dato, che è un dato economico e che, quindi, la collettività contribuisce ad erogare, se non in forma diretta in forma di scomputo, del costo, non era mai stato inserito. Ci è sembrato opportuno, anche dal punto di vista ragionieristico e finanziario, inserirlo. Quindi, quei 12.000 euro in più rispetto ai 130.000 euro sono questi 12. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Sindaco.

Dichiarazione di voto.

Caracappa, prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Scopriamo qualcosina di nuovo, perché, ovviamente, non lo sapevamo. Buono a sapersi. Però la replica del Sindaco, a me personalmente, a noi personalmente, non convince in quanto, a differenza del DUP dell'anno scorso, per esempio, vado a memoria, un servizio di pre e post scuola è stato tirato via dal nido, mi sembra, o dalla scuola dell'infanzia; almeno così c'è scritto nel DUP. Però non abbiamo spiegato bene l'intensione di questa Amministrazione sul coprire o non coprire le spese. Quindi è questo l'indirizzo politico che

vorremmo sapere dall'Amministrazione comunale. Rimaniamo sul 50%. Che scelta c'è? Vogliamo coprire i servizi, rimaniamo sempre così, c'è qualche motivazione per rimanere così, visto che siamo in difficoltà economiche per coprire tutti questi esborsi? Giustamente, che scelta? Ma questa non è arrivata dall'Amministrazione, non è chiara, non è chiaro l'indirizzo che volete dare a questa servizi.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Caracappa.

**CARACAPPA (Consigliere):** Devo fare la dichiarazione, scusi. Noi al momento direi che ci asteniamo, perché le cose non sono chiare, e vi preghiamo di essere un pochetto più espliciti su quello che volete fare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei.

Chiede la parola il consigliere Franco Cesaratto. Prego.

**CESARATTO (Consigliere):** Io ringrazio per la spiegazione circa i 12.000 euro. Devo ammettere che così, su due piedi e con le mie scarse conoscenze di contabilità, non mi quadra molto, visto il tipo di servizio di cui stiamo parlando, perché stiamo parlando di un servizio per cui un Comune paga ad una società esterna un tot per pasto, e il Comune incassa dai cittadini una quota per ogni pasto, scalettata a seconda l'ISEE e quant'altro. Quindi, se il Comune deve sostenere delle famiglie perché non possono accedere alla mensa, il percorso più normale dovrebbe essere l'esenzione. Ma supponiamo anche che il Comune voglia dare a queste famiglie, che non possono pagare la mensa, dei soldi per pagare la mensa, questi 12.000 euro dati alle famiglie, le famiglie dovrebbero usarli per darli al Comune per pagare la mensa, per pagare il buono. Quindi, se li abbiamo messi in più a giustificare questi 12.000 euro in aumento, dovremmo metterli in più anche come entrate previste; invece le entrate previste sono rimaste le stesse. Devo ammettere che, così, su due piedi, facendo questo breve cortocircuito, la spiegazione non mi quadra molto.

Al di là di questa cosa, direi che il peggioramento delle percentuali di copertura, senza che ci sia una spiegazione politica, perché questa affermazione è passata normalmente, "L'hanno detto i tecnici. Sono le previsioni dei tecnici. Non c'è una decisione politica, quindi, non c'è una scelta politica dietro a questo peggioramento, è semplicemente il mondo che va così".

Quindi, questi elementi ci portano a votare nettamente in maniera contraria a questa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, consigliere Cesaratto.

Consigliere Donaggio, prego.

**DONAGGIO (Consigliere):** "Progetto per Baranzate" è favorevole, chiaramente, a questi tassi di copertura, percentuale di copertura totale 46,32.

**PRESIDENTE:** Ha terminato.

Andiamo alla votazione.

Favorevoli 12.

Contrari 4

Astenuti 1.

Per l'immediata eseguibilità.  
Favorevoli 12.  
Contrari 4.  
Astenuti 1.

#### **4. APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2019.**

**PRESIDENTE:** La successiva delibera, la numero 4, "Approvazione delle aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2019".

Chiede la parola il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

Il punto 4 riguarda l'IMU. Non cambia nulla rispetto a quanto già approvato nel preventivo del 2018, né per il punto 3, né per il punto 4, né per il punto 5 e né per il punto 6.

Per quanto riguarda l'IMU, l'entrata prevista è di 1.679.000 euro, le abitazioni principali, con esclusione della tassa per le categorie 02, 03, 04, 05, 06 e 07, rimane il 4 per mille, con le detrazioni previste per A1, A8 e A9; il 9,4 per mille per le abitazioni in comodato date a parenti. Il canone concordato, il 9,4 per mille, come per le categorie catastali B, C e D, che l'escussione per i terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti. Il 10,6 per mille è quello costituito moltiplicando l'ammontare del reddito dominicale risultante in Catasto. Per le aree fabbricabili sono 9,4 per mille. Poi ci sono due fattispecie di esclusione, che sono i fabbricati rurali ad uso strumentale e i fabbricati costruiti e destinati alla vendita. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Sindaco.

Discussione, prego.

Chiedo la parola il consigliere Caracappa. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Per l'ennesimo anno non si fa nulla sul piano dell'IMU. Per l'ennesimo anno i proprietari dell'AT2 dovranno pagare un sacco di soldi. Ci vuole un po' più di coraggio, lo si può fare, e si poteva anche incentivare il recupero delle aree dismesse, abbassandogli l'IMU, oltre che, ovviamente, riducendo sulle aree fabbricabili, diventate fabbricabili, quello balzello sciagurato. Questo ci si aspetta da un'Amministrazione, una scelta coraggiosa e non mantenere lo *status quo*, perché, altrimenti, il bilancio non si pareggia. E, quindi, devono entrare delle tasse alte, per chi non se lo può permettere, soprattutto.

Quindi, non capiamo perché non si voglia discutere – e l'avevamo già detto anche l'anno scorso – sulla rimodulazione delle tasse, anche dopo, anche IRPEF, anche TARI. Questa è una non scelta. La gente non riesce a pagare l'IMU, perché è troppo elevata, perché non ha niente in mano.

Invece, per esempio, la residenza nuova costruita è esente. Perché? È anomalo. Hai uno scheletro nuovo, appena costruito, non lo vendi e non paghi niente. No, perché, se l'hai costruito, l'hai costruito perché lo dovevi vendere. Allora capiamo bene dove andare, confrontiamoci, magari, un attimino con tempi non rapidi, come è di solito vostro uso fare, tutto di corsa. Zero confronto su questi temi, zero. E rimaniamo così. Grazie.



**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Consigliere.  
Interviene il consigliere Prisciandaro. Prego.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Anche qui è una delibera estremamente importante, ma di *routine*, nel senso che sono confermate le aliquote del passato. Anche se, se non ricordo male, la Legge di Bilancio di quest'anno consente o consentirebbe ai Comuni di rimodulare un po' tutta la tassazione in materia di cui stiamo trattando. Quindi si è preferito lasciare le cose come stavano.

Al consigliere Caracappa dico che, per quanto riguarda le aree dismesse, se vogliamo incentivare l'utilizzo, bisognerebbe aumentarla l'IMU, perché, se tu l'abbassi, questi se la tengono lì, pagano poco, non pagano niente; semmai, il ragionamento va fatto sugli oneri, incentivare... se tu costruisci un'area dismessa, magari, così come questo Consiglio comunale aveva discusso in occasione della delibera sugli oneri di urbanizzazione nel 2016, credo, una possibilità che si poteva mettere in campo per favorire l'utilizzo... non tutte, per la verità, quelle più periferiche, quelle che sono di più difficile utilizzo.

Così come sull'AT2, anche noi invitiamo l'Amministrazione comunale a venir fuori da questo pantano, perché la gente paga un mare di quattrini e non sa se potrà mai fare qualcosa; potrebbero rivelarsi tutti questi quattrini a fondo perduto, perché l'intervento non si fa. Bisognerebbe avere il coraggio di scegliere. Io sono assolutamente in contrapposizione su questo argomento con il consigliere Caracappa, lui la pensa in un modo e noi, come "Insieme per Baranzate" la pensiamo esattamente al contrario. Ma ha ragione, si decida, si metta in condizione la gente di non sprecare tutti questi quattrini inutilmente.

Per quanto riguarda il costruito, il costruito credo che sia una norma prevista da una legge di Stato, e quindi... non ricordo se l'arco temporale è infinito, o c'è un limite entro quale un cantiere che mette in vendita, un'immobiliare che ha costruito e non riesce a vendere, se è in eterno, se questi appartamenti abbiamo controllato sono dati in affitto, ancorché non venduti, e quindi, in quel caso, l'IMU va riconosciuta all'Amministrazione comunale. Non so se noi a Baranzate abbiamo di questi casi. C'è un'unica costruzione che sta iniziando e non so se ce n'è forse un'altra, ma non sono in grado di precisarlo.

Quindi faccio anche la dichiarazione di voto. Così come per le altre delibere, non avendola... noi l'avremmo fatta diversamente, essendo un accompagnamento al bilancio, voteremo, come ha detto il nostro Capogruppo, convintamente contro. Hai usato un'altra parola? Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Consigliere.  
Chiede la parola il consigliere Donaggio. Prego.

**DONAGGIO (Consigliere):** Visto che non ci sono state modifiche rispetto all'anno scorso, praticamente abbiamo previsto delle entrate per 1.650.000 euro, è rimasta l'esenzione per l'abitazione principale, chiaramente non le categorie A1, A8 e A9, è rimasta la detrazione di 200 euro. "Progetto per Baranzate" è favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliera.  
Andiamo alla dichiarazione di voto.  
Per la dichiarazione di voto, Caracappa chiede la parola. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Mi aspettavo qualche replica un po' più sostanziosa; niente. "Siamo d'accordo", ma v'è? Non lo so, siamo qui a scaldare la sedia e a ratificare sempre tutto quello che viene dall'alto? Qui si parla e si dice: "Da quattro anni collaboriamo per il bene di Baranzate". Questa è una collaborazione, lanciata più volte e lanciata anche l'anno scorso", ma non c'è più sordo di chi non vuol sentire; e voi non sentite, non sentite neanche le esigenze dei cittadini. Non è possibile assolutamente aprire alcunché di discussione su un tema così importante, che sono i tributi locali. Nessuna valutazione, niente, *tabula rasa*, "Andiamo avanti così, tanto manca un anno e poi si vedrà". C'era la possibilità di abbassare... consigliere Prisciandaro, nel senso che chi ha le aree dismesse non è detto che abbia la disponibilità economica per poter fare qualche cosa, quindi magari... ma è un'idea, la si butta lì, ma noi dibattiamo, al di là...

*(Intervento fuori microfono)*

No, no, ci mancherebbe. Continua a non avere senso. Mi spiace, ma questo è quanto voi dimostrate. Silenzio.

Votiamo contro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Avete già fatto la dichiarazione di voto. Votiamo.

Favorevoli 12.

Nessun astenuto.

Contrari 5.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli 12.

Contrari 5.

Nessun astenuto.

## **5. CONFERMA PER L'ANNO 2019 DELL'ALiquOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE E DELL'IRPEF VIGENTE NEL 2018.**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva delibera, al punto numero 5, che detta: "Conferma per l'anno 2019 dell'aliquota dell'addizionale comunale e dell'IRPEF vigente nel 2018".

**CARACAPPA (Consigliere):** Presidente, c'è un problema con questa delibera.

**PRESIDENTE:** "C'è un problema...", prego?

**CARACAPPA (Consigliere):** Perché non sono arrivati i documenti, non sono stati depositati...

**PRESIDENTE:** Aspetti, aspetti. Io ho capito già di che cosa si tratta.

*(Intervento fuori microfono)*

Lei ha facoltà di parola. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

La documentazione relativa, a questo punto, all'Ordine del Giorno, non è arrivata nei tempi corretti, come previsto dall'articolo 30 comma 3° del Regolamento del Consiglio comunale e anche dall'articolo 31 comma 1°; ovvero, è manchevole nel fatto che la documentazione è stata integrata il 25, ma la convocazione è stata fatta il 22, con il deposito degli atti, e ci sono le *mail* provanti. Quindi, questa documentazione deve arrivare, questa delibera doveva arrivare nei tempi corretti. Non è arrivata ai Consiglieri comunali. Quindi, questa delibera, come prevede il Regolamento del Consiglio comunale, non può essere deliberata. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Consigliere.  
Il Sindaco per la replica.

**SINDACO:** Dico io due cose. Questa cosa, francamente, non la so. Mi pare di avere capito che nella convocazione mandata... tutti i contenuti all'Ordine del Giorno del Consiglio comunale. Mi pare che sia stata fatta un'integrazione, ma forse il giorno dopo, non tre giorni dopo. Tre giorni dopo? A me pare il giorno dopo. All'interno di tutti i documenti – provo a capire se i contenuti erano a conoscenza del Consiglio comunale – all'interno di tutti i documenti mandati ci sono tutti i contenuti, compresi quelli all'interno dell'IRPEF. All'interno del DUP, ad esempio, ci sono tutti i contenuti di tutte le delibere che vengono discusse, indipendentemente dalle singole delibere. Quindi, al Consiglio comunale, da quello che ritengo io...

Però non ridermi in faccia. Sto provando a dire una cosa. Sennò non rispondo neanche e andiamo avanti. Giusto per rispetto. Poi puoi anche non condividere, per carità. Mi permetto, dico come la vedo io. A me non pare che ci sia alcuna questione procedurale. Ma, ammesso e non concesso che ci sia, provo a dire la mia, se mi è consentito.

Ritengo che, all'interno di tutti i documenti, in particolare del DUP, ci siano tutti i contenuti, contenuti in tutte le delibere in discussione e, quindi, che il Consiglio comunale sia stato messo a conoscenza sia venti giorni prima di tutta la documentazione, come prevede il Testo Unico Regolamento di Contabilità e sia la regolarità della convocazione. Questo è un parere non tecnico, perché non sono un tecnico, ma a quanto mi pare di avere capito rispetto a quanto il Consigliere diceva. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Sindaco.  
Andiamo alla dichiarazione di voto.

*(Interventi fuori microfono)*

Chiede la parola il consigliere Pietro Prisciandaro. Prego.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Anche noi ci associamo. Io non ritengo, signor Sindaco, noi non riteniamo che il DUP comprenda l'universo. Questo è un punto all'Ordine del Giorno, che doveva pervenire il 22. È pervenuto ai Consiglieri comunali il 25. Questo dice il Regolamento.

Di cose su questo bilancio ne sono già passate parecchie, la Commissione sul POP, quando arriviamo al DUP lo diremo, una Commissione Tecnica convocata d'urgenza, che manco si è tenuta. Ho qui il verbale. Perché il sottoscritto è stato lì fino alle 7 meno

qualcosina, e i signori della Commissione, a parte il Presidente, non erano presenti, e quindi non si è potuta svolgere quella Commissione. Sono arrivati alle 7, c'è il verbale, Sindaco, c'è qui il verbale. L'importante è che si è fatto, e poi se il Regolamento non (inc.) non ce ne frega un cazzo, va bene lo stesso!

*(Suono di campanella)*

Presidente, Lei non deve suonare solo la campanella, deve assicurarsi che i lavori del Consiglio comunale si svolgano secondo il Regolamento del Consiglio comunale!

**PRESIDENTE:** La prego, conteniamo...

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Il Regolamento dice che la documentazione e le Commissioni devono essere svolti nei tempi previsti dal Regolamento! Si sono svolti, sì o no? Risponda, per favore.

**PRESIDENTE:** Allora, io le rispondo. Voi avete abbandonato... mi è stato riferito che voi avete dato un leggero ritardo degli altri membri del... Allora, loro se ne sono andati senza...

*(Interventi fuori microfono)*

Va bene. Comunque, l'intervento precipuo è che qui bisogna evitare due cose: la prima, di fare dialogo fra i Consiglieri, è vietato parlare tra Consiglieri, un Consigliere parla e si rivolge al Presidente e non al collega per raccontare storie; l'altra cosa, le parolacce sono estremamente vietate, perché fanno cadere di parecchio il *bon ton*. Un Consigliere è un funzionario dello Stato italiano e, quindi, non può, né in pubblico né in privato, esprimersi in questa maniera. Quindi mi spiace per Lei, che è da tanti anni che fa politica.

Veniamo al sodo.

*(Interventi fuori microfono)*

Andiamo avanti, e sentiamo le cose come stanno.

*(Interventi fuori microfono)*

Se volete un parere tecnico, se richiedete un parere tecnico, la persona...

*(Interventi fuori microfono)*

Invitiamo il Segretario a renderci conto di questa storia. Prego, Dottoressa.

**SEGRETARIO GENERALE:** Per quello che possa valere la mia competenza in materia, in qualche modo ritengo che... cioè, pur riconoscendo... ma verificherò con gli Uffici, perché sinceramente non mi risulta questo ritardo, però credo a quello che dice il consigliere Caracappa, sicuramente è successo e, quindi, chiederò conto di questo disguido che è intervenuto.

Vero è che, in effetti, anche se il DUP non è la summa di tutte le conoscenze, è comunque il documento complessivo che regola tutta l'attività dell'Amministrazione. All'interno del DUP viene ampiamente detto che c'è la conferma dell'addizionale IRPEF. Dopodiché io riconosco la difficoltà dei Consiglieri comunali, che non hanno avuto nei tempi previsti la delibera. Però c'è stata, comunque, anche la Commissione di Bilancio, in cui si sono illustrati – credo, io non ero presente – tutti gli argomenti che sostengono il bilancio stesso.

Nel diritto c'è la possibilità di approvare alcuni documenti *per relationem*; cioè, in questo momento voi, come Consiglieri comunali, potevate conoscere questo argomento, proprio all'interno del DUP.

Ciò non toglie che ci sia stato un errore nella procedura, che, però, ritengo che non possa inficiare questa seduta, che verrà evidenziato, naturalmente, ai responsabili. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Dottoressa.  
Procede con la relazione il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

Se mi posso permettere, consigliere Prisciandaro, se Lei potesse sistematicamente evitare le parolacce, come fa ogni volta, renderebbe onore al ruolo che ha, non tanto ai presenti, quanto al Consiglio comunale.

Punto 5. Viene confermata l'IRPEF, l'addizionale comunale, le previsioni d'entrata si attestano a 750.000 euro, è confermata quindi per l'anno 2019 l'aliquota dello 0,65, con esenzione per i redditi fino a 12.000 euro. Quindi, anche in questo caso non cambia nulla rispetto al previsionale del 2018. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco.  
Per l'intervento, consigliere Caracappa, prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Ovviamente, non siamo assolutamente d'accordo con ciò che ha asserito il Segretario, che ringraziamo della risposta, ma la delibera è propedeutica all'approvazione del DUP e, quindi, senza quella delibera, nel DUP non può essere inserita. E quella delibera è irregolare.

In base a questo, comunque, visto che vi siete presi la responsabilità di portarla avanti lo stesso – e vi annuncio che sicuramente farà una segnalazione agli Enti preposti – nel merito del provvedimento, anche qui, come per l'IMU, visto che c'è la possibilità, da parte dell'Amministrazione Pubblica, di modificare le tariffe e incentivare determinate tipologie di settori, anche in questo caso *tabula rasa*. Lo vedremo anche dopo, per esempio, i commercianti saranno molto contenti dell'aumento della TARI.

Vogliamo incentivare il piccolo commercio, come è scritto nel vostro programma elettorale? Incentiviamolo, abbassiamo un pochetto l'IRPEF sulle Partite IVA, su alcune categorie rimoduliamo. Ma tanto è troppo difficile confrontarsi con gli altri, anzi, è impossibile, per partito preso, perché noi non siamo credibili. Invece voi siete credibili? Direi proprio di no, visto lo *storytelling* della vostra amministrazione.

Ribadiamo la necessità – ancora una volta, ve ne rimane ancora una di possibilità, il prossimo bilancio – di dare una svolta, un segnale a questo paese, che si sta sempre più impoverendo. Gli ultimi dati sono usciti oggi dal MEF. Non fanno ridere, fanno piangere.

Quindi, lasciamo le tasse sempre alla stessa maniera, non cerchiamo di smuovere il

mercato. Dove vogliamo andare? Non si sa. Aspettiamo il MIND, quando arriva. Siamo a zero quando arriva. Magari cambiamo. Non è una direzione cambiamento? È direzione stallo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Consigliere.  
Chiede la parola il consigliere Franco Cesaratto. Prego.

**CESARATTO (Consigliere):** Presidente, in considerazione del fatto che riteniamo non soddisfacenti le spiegazioni date sull'aspetto formale di questa delibera, la preghiamo di non considerarci presenti alla prossima votazione.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi? No.  
Procediamo alla votazione. La parola al Sindaco per la replica.  
Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

Abbassare le tasse sicuramente è una cosa bellissima, ed è anche la proposta più bella che si possa fare. Peccato che le tasse servano per pagare i servizi. Saremmo tutti capaci di abbassare le tasse, e poi dovremmo anche capire come si possa fare. Peccato che le tasse servano per pagare i servizi. Saremmo tutti capaci di abbassare le tasse, e poi dovremmo anche capire come finanziare i servizi.

Sui dati economici probabilmente, consigliere Caracappa, non deve rivolgersi a noi, ma magari al Governo, che sostiene a livello nazionale. Quello che a noi deve rivolgere è come noi combattiamo la povertà, visto che Lei ha ribadito che i dati del MEF sono dati negativi, evidentemente è un anno che siete al Governo insieme alla Lega, quindi si rifaccia a qualcun altro, non certo al Comune di Baranzate.

Quello che, invece, dopo vedremo in maniera molto approfondita, rispetto a come in questo Comune si combatte la povertà, sono evidentemente tutti gli investimenti che questa Amministrazione fa per le politiche sociali, per le politiche educative e, tornando alla delibera di prima, rispetto a quanto si riesce ad esentare le persone e le famiglie che non riescono a pagare la mensa. Quindi, rispetto ai dati di bilancio che dopo approfondiremo nel merito, vedremo che percentuali di bilancio questa Amministrazione destina alla povertà. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Sindaco.  
Per la dichiarazione di voto, la parola è al consigliere Caracappa. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

In realtà, caro Sindaco, io mi riferivo ai dati delle dichiarazioni dei redditi del 2018, e quindi eravate al Governo, soprattutto voi. Quindi specifichi bene le cose, si assuma le sue responsabilità, non le mie, che io non sono null'altro che "Baranzate in Movimento", se lo ricordi. È Lei che è del PD.

Ovviamente, la situazione, secondo noi, è assolutamente irregolare di questa delibera. Anche noi ci associamo alla non partecipazione al voto perché, non essendo regolare, non vogliamo immischiarci in alcunché di cose che avete fatto non normali. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Consigliere.  
Chiede la parola la consigliera Donaggio.

**DONAGGIO (Consigliere):** Con questa delibera confermiamo le aliquote dell'anno scorso, che sono il 6,5 per mille, con l'esenzione fino a 12.000 euro lordi.  
Quindi "Progetto per Baranzate" favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliera Donaggio.  
Andiamo alla votazione.  
Favorevoli 12.  
Contrari nessuno.  
Astenuti nessuno.  
Per la immediata esecutività.  
Favorevoli 12.  
Contrari nessuno.  
Astenuti nessuno.  
La delibera è approvata.

## **6. APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DETERMINAZIONI RELATIVE ALLA TASSA SERVIZI INDIVIDUALI (TASI), PER L'ANNO 2019.**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva, al punto numero 6, che recita: "Approvazione delle aliquote e determinazioni relative alla tassa servizi individuali (TASI) per l'anno 2019".  
Prende la il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.  
Anche in questo caso, come dicevo prima, nulla cambia rispetto al preventivo del 2018, 500.000 euro di previsioni di entrata, le abitazioni principali esenti, le abitazioni principali delle categorie A1, A8 e A9 1,5 per mille, con le detrazioni, e gli altri immobili 1,2 per mille. Grazie.

**PRESIDENTE:** Rilevo la presenza dei Consiglieri che avevano abbandonato l'aula e, pertanto, il Consiglio è composto da diciassette persone.  
La discussione è aperta.  
Prego, il consigliere Caracappa chiede la parola. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.  
Mi spiace, Sindaco, ma qualcosa è cambiato nella TASI. Dall'anno scorso c'è stata una variazione da 0 all'1,2 per mille, nella tabella, per la residenza invenduta, perché prima era 0 e adesso è 1,2 per mille. Ce lo spieghi. Nell'IMU c'è l'esenzione e nella TASI non c'è più l'esenzione. Non capiamo se Lei dice una cosa, allora dice una balla, se non è cambiato niente. Verificate. Magari c'è un errore. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, consigliere Caracappa.  
Chiede di intervenire la consigliera Occhipinti. Prego.

**OCCHIPINTI (Consigliere):** Grazie, Presidente.  
In effetti, anche noi volevamo sottolineare questa novità, che la stessa voce nell'IMU

risulta esente, esclusa, mentre questa voce sulla TASI risulta una tassazione dell'1,2 per mille, mentre l'anno scorso nella proposta di delibera consiliare, che era stata regolarmente depositata l'anno scorso, risultava esclusa.

Un'altra cosa che risulta diversa rispetto all'anno scorso, ovviamente per effetto della tabella che leggiamo poi nel disposto, riguarda la copertura, perché il gettito copre il 13%, in questa proposta di delibera e l'anno scorso, invece, era il 15%; probabilmente perché l'anno scorso non avevate previsto in tabella la Protezione Civile, non l'avevate prevista, ma era un servizio che andava previsto, perché la convenzione scadeva nell'annualità, tant'è che avete dovuto fare una variazione di bilancio per poter stanziare l'importo necessario al servizio. Quindi la percentuale, dal 15%, con l'inserimento di questi 20.000 euro e delle altre cifre che cambiano, si abbassa al 13%. Ora, sarebbe interessante capire, ripeto, perché l'IMU per questa categoria, fabbricati costruiti e destinati alla vendita, risulta esclusa, mentre per la TASI risulta inserito l'1,2 per mille. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Consigliera.  
Per la replica, il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

Rispetto ai fabbricati costruiti e destinati alla vendita, 1,2 per mille, vado a leggere quanto dice la normativa, quindi mi riferisco a quanto dice la normativa, "I fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, compresi i fabbricati acquistati dall'impresa costruttrice sui quali la stessa procede ad interventi di recupero ai sensi dell'articolo 3 comma 1° lettere c), d), e), f) del D.P.R. 6 giugno 2001 numero 380, fin tanto che permane tale destinazione e non siano, in ogni caso locati, esclusione ai sensi del comma 2° dell'articolo 2 del Decreto Legislativo 102/2013". Quindi questo evidentemente è quanto prevede la normativa. I fabbricati costruiti e destinati alla vendita...

*(Intervento fuori microfono della consigliera Occhipinti)*

Io prendo atto di quanto c'è qui. In Commissione non abbiamo approfondito questo fatto.

*(Intervento fuori microfono della consigliera Occhipinti)*

**SINDACO:** Come no. C'era eccome.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Diamo la parola ad una persona esperta in materia.

**Dott.ssa BALDONI:** "Esperta" è una parolona. Buonasera.

*(Interventi fuori microfono)*

Posso confermare che, al di là del refuso che ci può essere scritto sulla delibera dell'anno scorso, piuttosto che di quest'anno, non è cambiato nulla, e tutti hanno pagato regolarmente, sia l'anno scorso che quest'anno, in base alle aliquote vigenti, che sono sempre



quelle. Non è cambiato nulla.

*(Interventi fuori microfono)*

**OCCHIPINTI (Consigliere):** Rispondo alle spiegazioni che mi vengono date a voce, e in maniera anche corretta ed educata.

**PRESIDENTE:** Non è così che ci si gestisce in un Consiglio. La parola si chiede e deve essere...

**OCCHIPINTI (Consigliere):** Ha ragione, gentilissimo Presidente. Allora non mi si rivolge a questa maniera, perché le norme valgono per entrambi.

**PRESIDENTE:** Stasera è stata una serata un po' particolare, perché qui si è troppo giocato un po' a ping pong, perché il Consigliere parlava con il Consigliere, parolacce, astensione, eccetera. Cerchiamo di essere tutti un po' più attenti e seguiamo le norme. Di norme ce ne sono diverse, dalle norme di buona educazione, alle norme tecniche e alle norme della politica. La Dottoressa è venuta e ha dato una spiegazione. Noi stiamo parlando di questo caso, e non della storia... deliberiamo questa delibera, non stiamo parlando di quella che c'è stata in altri tempi. Quindi atteniamoci a questo.

*(Interventi fuori microfono)*

Aspetti. Anche a Lei non è stata concessa la parola. Siccome qui c'è una persona chiamata apposta perché ci possa aiutare a districare questa storia, le concediamo ancora la parola perché possa chiarire. Vuole intervenire?

**Dott.ssa BALDONI:** Stavo dicendo che non è cambiata la previsione di gettito, è rimasta invariata. Altrimenti, se avessimo voluto cambiare le aliquote, l'avremmo detto e avremmo detto anche quanto prevedevamo di ricavare, in più o in meno, da un cambio di aliquota. Tutto qua. Io confido che le aliquote che abbiamo riportato nel DUP e nella delibera siano corrette.

**PRESIDENTE:** Grazie, Dottoressa. La salutiamo, buona serata.  
Siamo arrivati alla dichiarazione di voto. Ci prende la parola?  
Consigliere Caracappa, prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Purtroppo noi non è che facciamo i tecnici, come ci viene spesso ricordato, facciamo i politici. Politicamente diciamo: "Questa è la delibera corretta? Bene. Quella precedente, dell'anno scorso, era scorretta". Quindi come la mettiamo? Va tutto bene, va sempre tutto bene. Tanto non commettiamo mai errori – vero? – siamo i perfetti. Politicamente posso dire quello che voglio, tecnicamente se ne ho le competenze. Tecnicamente mi si dice: "Questa delibera è corretta", tecnicamente noi facciamo delle domande, a cui devono essere date delle risposte, in modo cordiale e gentile, cosa che non avviene. Anzi, si ridicolizza il lavoro dei Consiglieri, che fanno i correttori di bozze dalla mattina alla sera, degli orrori che riuscite a produrre sulle documentazioni, degli orrori! E questa è la riprova, che ai Consiglieri vengono

dati documenti sballati, in ritardo. Ma va tutto bene. No, non va tutto bene! Non siamo al circo! Sarà pure corretta, ma noi non ci stiamo. Votiamo contro.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Caracappa.  
Chiede la parola la consigliera Occhipinti. Prego.

**OCCHIPINTI (Consigliere):** Dall'Albo Pretorio la delibera dell'anno scorso è la numero 6 del 15 marzo 2018, dove per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita risulta l'esclusione. A fronte di questa delibera portata in Consiglio comunale, che ha origine in una proposta di delibera consiliare, il DUP presentava una pagina identica a quella che presenta il DUP quest'anno alla pagina 106. Quindi, per logica, di fronte ad una proposta di delibera consiliare che prevedeva l'esclusione a questa voce, si poteva ipotizzare che anche questa proposta, che in Commissione non è stata portata, perché la Commissione si è svolta prima dell'invio delle proposte di delibera consiliare, si poteva ipotizzare che la tabella sarebbe stata la stessa. Ma abbiamo potuto solo ipotizzarlo, perché, ripeto, i documenti propedeutici al Consiglio comunale, in termini di proposte di delibera di Consiglio sono arrivati dopo la Commissione.

Detto questo, resta il fatto che su questo documento consegnato ai Consiglieri per l'approvazione per la discussione di questo punto all'Ordine del Giorno, ci sia scritto 1,2 per mille, e rispetto alla delibera di Consiglio Comunale dell'anno scorso, visto che nulla è mutato, come ci siamo appena sentiti dire, invece qualcosa è mutato. Quindi, su questo punto restiamo come prima.

E restiamo come prima sul fatto che l'anno scorso avreste dovuto prevedere una Protezione Civile in bilancio di previsione; non l'avete fatto. Il tasso di copertura, ovviamente, era più alto rispetto a quest'anno, dove, invece, finalmente appare per 20.000 euro.

Noi votiamo contro questa delibera perché non si può operare in questa maniera, con questa assenza di rispetto per il lavoro che, comunque, svolgono i Consiglieri di Minoranza. Grazie.

**PRESIDENTE:** Passo la parola al Sindaco. Poi la dichiarazione di voto.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

Nelle Commissioni, come migliaia di volte ribadito, non vanno le proposte di deliberazione che vengono allegate alla convocazione del Consiglio comunale, ma vanno i contenuti delle deliberazioni che vengono discusse in Consiglio comunale. Quindi, la convocazione delle Commissioni e i contenuti portati in Commissione sono perfettamente regolari, tutti i documenti sono tutti completi e tutte le tempistiche sono state perfettamente rispettate. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Sindaco.  
Andiamo alla dichiarazione di voto. Andiamo alla votazione.  
Favorevoli 12.  
Contrari 5.  
Astenuti nessuno.  
Per l'immediata eseguibilità.  
Favorevoli 12.

Contrari 5.

Astenuti nessuno.

**7. APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO RELATIVO ALLA GESTIONE RSU, ANNO 2019, AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA TARI DI CUI ALL'ARTICOLO 1 COMMA 639° LEGGE N. 147/2013 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI.**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva delibera al punto 7, che recita: "Approvazione del Piano Finanziario relativo alla gestione RSU, anno 2019, ai fini della determinazione della TARI di cui all'articolo 1 comma 639° Legge n. 147/2013 e approvazione tariffe TARI".

Chiede la parola l'assessore Malaspina. Prego.

**MALASPINA (Assessore):** Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Brevemente. Il Piano Finanziario della TARI, come noto, racchiude tutta una serie di voci, che sono relative sia al servizio di gestione dei rifiuti urbani, per cui che discende direttamente dal capitolato di cui abbiamo discusso e dibattuto lo scorso anno, che altri oneri, come, per esempio, le spese di gestione dell'ufficio e, dall'anno scorso a questa parte, il recupero delle quote non pagate della TARI degli anni pregressi.

Rispetto allo scorso anno c'è un aumento dei costi del servizio, nonostante il lavoro che è stato fatto, anche costruttivo, all'interno di questo Consiglio comunale, che è dettato, fondamentalmente, da un'esplosione, perché di questo si parla, di conferimenti di ingombranti. Noi abbiamo, con il nuovo capitolato, da luglio ricavato una serie di economie ed aggiunto una serie di servizi che abbiamo reputato, per chi è rimasto in Consiglio, utili per i baranzatesi, il lavaggio dei marciapiedi, gli interventi di derattizzazione e deblattizzazione, e via discorrendo, confidando in una riduzione dei costi, che si tradurranno in una riduzione sicuramente più importante quando verrà realizzata la piazzola ecologica, ma anche con una serie di ribassi dovuti a nuove gare e a nuove condizioni più favorevoli, che ci erano stati prospettati.

Detto questo, il preventivo si fa sulla base del consuntivo dello scorso anno, per cui, con una sorta di pre-consuntivo di quello che è il raccolto da parte della nostra società, abbiamo assistito ad un netto aumento di tutta una serie di abbandoni di ingombranti, ma non solo, per cui, prudenzialmente, giustamente, abbiamo deciso di costruire il preventivo sulla base dei dati forniti a consuntivo o, comunque, un dato molto vicino al consuntivo, da parte dei servizi comunali, e questo ha fatto sì che ci sia stato un forte incremento di previsione di ingombranti rispetto allo scorso anno.

Questo, di fatto, annulla completamente i risparmi che erano stati conseguiti con il nuovo capitolato, ma, anzi, ha un lieve peggioramento, perché passiamo complessivamente da 1.700.000 euro dello scorso anno, comprensivi di servizio di spazzamento, raccolta rifiuti, smaltimento e quant'altro, a 1.740.000, con questo aggravio dovuto prevalentemente alle previsioni di nuove raccolte di ingombranti. Purtroppo questo è un dato che, in parte, non è del tutto inatteso, nel senso che quello degli abbandoni è sempre un leggerissimo aumento tendenziale che si registra non soltanto all'interno del nostro Comune, si registra, in realtà, un po' dappertutto; con queste quantità e con queste dimensioni, in realtà, sì, nel senso che ci si aspettava... solitamente c'era l'aumento di poche decine di unità rispetto a quello che poteva

essere il preventivo, e in questo caso, tra il preventivo dello scorso anno e il preventivo di quest'anno l'aumento è di circa il 15%, per cui si tratta di diverse centinaia di prese in più rispetto a quanto preventivato lo scorso anno.

Chiaramente, questa è una situazione che mette l'Ente in una certa tensione, nel senso che, pur avendo fatto un lavoro, ripeto, lungo e credo soddisfacente – credo di poter parlare a nome di tutta la Maggioranza – soddisfacente sullo scorso anno, purtroppo si rivela essere inadeguato e insufficiente per gli obiettivi di riduzione del costo della TARI. Aumento che è comunque molto contenuto, percentualmente può sembrare una cifra importante – e questo penso che lo dirà poi meglio il Sindaco – in realtà cuba per pochi euro, significa 3, 4, 5 euro l'anno, mediamente, a seconda della tipologia di famiglia a cui ci si riferisce, per cui è un aumento che in termini percentuali può sembrare una cosa molto importante, però poi, alla fine, in valore assoluto è decisamente esiguo.

Il segnale, ovviamente, non è un segnale positivo. Io non posso dirmi chiaramente soddisfatto di questo risultato, ma è stato più corretto, da un punto di vista di stesura di preventivo di bilancio essere prudenti nell'andare a stimare la quantità di prese da smaltire, piuttosto che non porsi degli obiettivi che è evidente che non riescano a trovare soddisfazione se non c'è una struttura, come la piattaforma ecologica, per lo smaltimento degli ingombranti.

Non credo di avere altro da aggiungere. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore.

Chiede la parola il Sindaco. Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

Io mi associo, naturalmente, alle parole dell'assessore Malaspina. Il tema è chiaro, aumentano i controlli e si sta lavorando molto sugli abbandoni che vengono fatti in maniera irregolare, le sanzioni sono fatte in maniera sistematica, e anche i controlli, aumentano il numero degli ingombranti, che vengono comunque fatti su chiamata. Questo, evidentemente, ha un ritorno sull'aumento della TARI.

Il lavoro che diceva l'assessore Malaspina, cioè quello di avere diminuito il costo del servizio, è un primo passo. In termini di costi generali è evidente che il ritorno per i cittadini si avrà nel momento in cui ci sarà la piattaforma ecologica e quando la piattaforma ecologica darà i propri frutti. Quindi, è evidente che in una tematica così complessa non basta un solo intervento, ma ci vogliono più interventi, con la complessità vera, che è la realizzazione della piattaforma ecologica, e dei risultati che potrà dare la piattaforma ecologica. Nel lungo periodo sicuramente, come succede in tanti altri Comuni che hanno questa struttura, l'indifferenziato sicuramente diminuirà, e quindi anche i costi per tutti i cittadini. Su questo ci stiamo lavorando e speriamo di riuscire a farcela a realizzare questa piattaforma ecologica.

Per andare nello specifico, abbiamo approfondito in Commissione una stima sugli aumento percentuali della TARI per un ipotetico appartamento di 70 metri quadri, che passa per un componente del nucleo familiare da 74,83 euro a 78,58, con un aumento del 5%, quindi 3,75 euro in un anno, due componenti da 110,87 euro a 115,45, con un aumento di 4,58 euro, tre componenti da 134,24 a 139,14, con un aumento di 4,9 euro, quattro componenti da 156,59 a 162,93, con un aumento di 6,3 euro, cinque componenti – cinque e sei sono proprio numeri marginali, perché la presenza di famiglie con cinque o sei componenti, chiaramente, rispetto al numero complessivo della popolazione è molto bassa – passa da 191 a 196, 5,75 euro in più. La media di aumento è di 5 euro, quindi 40 centesimi al mese, con una percentuale di aumento del 3,86. Quindi, è evidente che, fortunatamente, è

abbastanza... anzi, è assolutamente limitata, perché sono 5 euro di aumento all'anno, 40 centesimi di aumento al mese, 3,86. Questo per quanto riguarda le utenze domestiche.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche, c'è una premessa generale, che è quella che il Decreto Legislativo, il Regolamento di Attuazione della normativa sulla TARI presenta dei coefficienti che sono sicuramente più marcati per quelle tipologie di categorie di attività che, per loro natura, producono su umido e, quindi, un materiale chiaramente non indifferenziato, che, quindi, ha degli alti costi di smaltimento, come è evidente dagli aumenti che ci sono stati, ma non è stata tanto una scelta, quanto in base ai coefficienti possiamo vedere che, non tanto per la quota fissa, se non in pochissime situazioni, quanto per la quota variabile, la percentuale di aumento è più evidente su quelle imprese che producono umido, rispetto a quelle che non lo producono.

Abbiamo fatto un approfondimento anche in Commissione rispetto alle categorie di attività commerciali e imprenditoriali presenti sul territorio, dalla categoria 3 alla categoria 8, e poi dalla categoria 11 fino alla categoria 29, i Consiglieri possono vedere che ci sono stati alcuni limitatissimi aumenti sulla quota fissa, veramente di qualche centesimo, e anche di qualche centesimo sulla quota variabile. È evidente che dove si vede un aumento più marcato è sicuramente la categoria 29, che è una categoria importante per quanto riguarda la produzione di umido, e la produzione 27, che, altrettanto, è una categoria produttrice di umido. Anche per quanto riguarda le categorie... chiaramente, non è stato possibile... forse è un esercizio teorico poco utile fare una stima di un *ideal* capannone con dei metri quadri ben definiti, mentre è molto più semplice e anche più reale farlo come abbiamo fatto con le domestiche, che ci portano a capire che questo aumento ha avuto un'incidenza di circa 5 euro all'anno rispetto a quanto i cittadini impegnavano su questa tariffa. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco.

Altri interventi?

Consigliere Caracappa, ne ha facoltà. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Noto che la Maggioranza è un po' in difficoltà su questo tema. La priorità, come avete già detto, era la piattaforma ecologica. Magari, appena insediati, facevate partire subito questa soluzione, anche perché poi si sarebbe potuta applicare la tariffa puntuale e fare risparmiare anche le famiglie. Tant'è... aspetteremo, forse l'anno prossimo, dal POP, forse...? Boh. Forse sarà la prossima Amministrazione che porterà avanti la piattaforma ecologica?

Scendiamo nel documento, nel tecnico, e abbiamo che i dati danno una diminuzione della raccolta del rifiuto differenziato, quindi plastica, vetro, cartone e tutto in generale, mentre l'aumento generale è dettato esclusivamente dalla normativa cambiata sugli ingombranti, perché prima gli ingombranti finivano nell'incenerimento, sostanzialmente, o qualcuno poteva essere solo... quelli RAEE potevano solamente essere recuperati, il resto passavano nell'indifferenziato. Quindi, è cambiata la normativa e schizziamo in alto, ma solo ed esclusivamente perché c'è stato l'aumento degli ingombranti. E questo è un problema. Giustamente, dice l'assessore Malaspina, è un problema. Ma bisogna anche risolverlo il problema. Voi vi siete proposti come il nuovo. Ma stiamo come prima, se non peggio, perché hanno aumentato l'abbandono dei rifiuti. Le telecamere non servono assolutamente a niente, quelle attuali. Spero in futuro che ci sarà qualcosa di meglio. Ma esiste la possibilità, come in altri Comuni, dove sono state approvate ed applicate, delle fototrappole. Valutatelo. Se il cittadino si deve sobbarcare le spese extra di ritiro degli ingombranti, che ce ne saranno

sempre di più... perché sappiamo perfettamente che c'è molta gente che fa lo sgombero delle cantine, abita a Baranzate, li abbandona di notte, ma raramente vengono beccati con molta difficoltà. Anche qui, vorremmo sapere la percentuale di multe specifiche per l'abbandono di rifiuti e la percentuale di riscossione di questi tributi, perché fare le multe non significa che te le pagano, anzi, tutt'altro. Ma bisogna trovare la soluzione per coglierli sul fatto, un deterrente forte. Troviamola la soluzione. Non facciamo pagare sempre ai cittadini di Baranzate, quelli, ovviamente, onesti, le colpe degli altri disonesti. Ci sono 190.000 euro di crediti inesigibili l'anno scorso, 190.000 euro di crediti inesigibili anche quest'anno; non so perché è la stessa cifra, poi qualcuno, se vorrà, me lo spiegherà. Usciamo da questo aumento continuo. C'è il 6%, il 3%, la media, ci sono i commercianti che avranno, in alcuni casi, il 50% di aumento della TARI. Dove vogliamo andare? Non lo so. Invece che inaugurare i nuovi negozi, li facciamo chiudere i nuovi negozi, perché 1 euro, 2 euro, 3 euro, 4 euro non sono niente? No, sono sempre un sacco di soldi, perché i cittadini continuano a versare un sacco di soldi, e il servizio non è eccelso. Io stesso ho beccato servizi comunali scaricare il raccolto della spazzatrice dentro le caditoie stradali. Ovviamente l'ho fatto presente all'Ufficio Tecnico. Ma se io mi devo fidare, e non devo controllare, quello che fa anche la nostra Azienda comunale, come lo fa, quanto spende effettivamente, dove va a conferire, se conferisce in modo corretto, noi paghiamo sempre di più, capiamolo. Cerchiamo una soluzione. Controlliamo bene tutto. Non presentiamo il piano copia e incolla, anche perché in questo piano ci si è dimenticati di inserire il lavaggio dei marciapiedi con la lancia, si è preso quello dell'anno scorso, si è ricopiato, però sarebbe opportuno che questi documenti, visto che poi diventano pubblici, una volta approvati, siano messi a disposizione anche della cittadinanza... saranno messi a disposizione della cittadinanza e all'interno ci dev'essere anche questa descrizione, perché molti non lo sanno che c'è. Un po' più di attenzione, un po' meno di rassegnazione. Bisogna ascoltare, anche chi non vi piace, e trovare delle soluzioni. L'abbiamo fatto, fortunatamente, con il nuovo contratto, ma sempre di corsa e sempre all'ultimo, e anche in questo caso non si è provveduto per tempo a collaborare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Caracappa.  
Chiede la parola il consigliere Cesaratto. Prego.

**CESARATTO (Consigliere):** Non sappiamo bene da dove arrivino le percentuali; sicuramente sono calcoli più raffinati dei nostri. Noi, scorrendo qua e là, abbiamo visto che l'aumento medio percentuale per la quota fissa al metro quadro è all'incirca del 6%. Poi saranno anche cifre complessivamente minime, ma che non vanno, evidentemente, mai viste da sole, ma che vanno sommate alle cifre precedenti. Quindi, aumenti di questo genere non possono essere contrabbandati come ininfluenti alla luce della apparente esiguità dei pochi euro; vanno considerati come un *trend*, ed è un *trend* non positivo.

Di positivo c'è una sana dose di realismo dell'Assessore alla partita, che ammette che i risultati non sono soddisfacenti. Queste due cose, per noi, sono purtroppo sufficienti. Perché ci piacerebbe essere in un Comune dove, dal punto di vista della raccolta e degli incentivi, le cose funzionassero meglio, però questi due punti per noi sono sufficienti per essere contrari a questa delibera, che, alla fine, va ancora a far ricadere sulle tasche dei cittadini, anche le nostre, una sostanziale approssimazione nella gestione e nella programmazione.

Mi risulta, peraltro, che la delibera di Consiglio comunale relativa al nuovo contratto sia rimasta ancora incompiuta – correggetemi se sbaglio – perché non so se, a distanza di otto mesi, il contratto sia stato ancora definito. Quindi, mi domando, anche da parte di un

operatore, che a distanza di otto mesi dal mandato del Consiglio comunale non ha ancora di certezza, quale può essere la serenità con cui ci si approccia ad un servizio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, consigliere Cesaratto.

Altri interventi?

Il consigliere Prisciandaro chiede la parola. Prego.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Brevissimo. È possibile, relativamente a quello che dicevano i consiglieri Cesaratto e Caracappa, capire perché? Quali sono i motivi che ostano l'applicazione del nuovo contratto? Perché è stato deliberato a luglio del 2018, siamo a fine marzo 2018 e, da quello che ci risulta, l'ha detto l'Assessore poc'anzi, non è stato ancora firmato. Era stato presentato in questo Consiglio comunale come un po' il fiore all'occhiello, ma ho visto l'intervento dell'Assessore, che, se avessi dovuto farlo come Opposizione, credo che meglio non avrei potuto fare, perché si è autoflagellato sul totale fallimento del Settore Ambiente di Baranzate. I rifiuti sono aumentati, nonostante le foto da sceriffo del Sindaco, con Assessori e Comandante, tutte queste cose qui, ma, evidentemente, la situazione non migliora. Comprendiamo che non è facile, perché sappiamo che assolutamente non è facile, però in questo settore, da un lato, abbiamo l'aumento costante, annuale, 3 euro il 2019, 5 il 2018, 7 il 2017, e quindi è una costante in aumento, dall'altro, non abbiamo quel risparmio, quelle cose che sono state dette in Consiglio comunale quando quella serata ci fu presentato il nuovo capitolato. È veramente un settore strategico, quello ambientale... la differenziata diminuisce... Insomma, gli obiettivi mi pare che siano un po' falliti, da tutti i punti di vista. Quindi ci chiediamo come mai usiamo ancora i prezzi dell'anno scorso, a fronte di un capitolato votato... anzi, maggiore rispetto a quello che prevede il nuovo capitolato, e perché questo si verifica.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Prisciandaro.

Altri interventi?

La parola all'assessore Malaspina per la replica. Prego.

**MALASPINA (Assessore):** Grazie, Presidente.

Io non credo di avere mai detto – magari mi sbaglio – che non sono stati applicati i prezzi del nuovo contratto di servizio, non mi risulta, nella maniera più assoluta. C'è stato un allentamento, questo sì, ed è stato sempre siamo ritornati – e penso che tutti quanti ve lo ricordiate – in Consiglio comunale per una rettifica di una data che ci era sfuggita, per cui, invece che a fine luglio, ha validità da fine ottobre. Per cui, noi stiamo utilizzando i prezzi del capitolato che è stato approvato, con gli aggiustamenti del caso, dovuti anche alle oscillazioni di mercato, e via dicendo. Non ho mai detto che abbiamo usato gli stessi prezzi dell'anno scorso. Io ho detto il contrario. Ho detto che, nonostante ci siano dei prezzi più favorevoli – uno su tutti è il costo presa, che passa da 46 a 30 euro – la stima di prese e dei conseguenti smaltimenti quest'anno è superiore come numero di prese materiali, non del loro costo singolo. Questo fa sì che aumenti il costo che tutto ciò che è stato risparmiato con il nuovo contratto venga nei fatti azzerato. Però non ho detto assolutamente... se è passato questo messaggio mi scuso, ma non è assolutamente quello che è successo e quello che succede in questo momento.

La soluzione, in realtà, è una sola, è stata detta, ridetta e stradetta, ed è quella,

comunque, della piattaforma ecologica. Ora, io non credo di avere cercato di nascondermi dietro un dito nell'esternare tutto il mio disappunto, anche perché, effettivamente, è una cosa che mi ha preso personalmente, grosso modo un anno di lavoro, tra incontri, trattative e quant'altro, per cui vedere che il primo anno la cosa che siamo riusciti a fare è parare un aumento molto più consistente rispetto a quello che ci sarebbe potuto essere, perché poi nei fatti stiamo parlando di quello, se abbiamo una riduzione dei costi del servizio, nonostante questo, c'è un piccolo aumento di 40.000 su 1.700.000, se fosse stato applicato il contratto precedente l'importo sarebbe – faccio una stima molto spannometrica – attorno a 1.850.000 euro. Per cui, quello che è successo, con il nuovo capitolato è stato parato un aumento molto più importante di quello che ci sarebbe sensato sennò quest'anno. È sufficiente? È soddisfacente? No, assolutamente no, assolutamente no. Questo è chiaro e penso che l'abbiamo detto sia io che il Sindaco.

La realizzazione della piattaforma ecologica sembra una cosa semplice, ma, in realtà, non lo è. Per quanto non sia soggetta a normativa regionale, ma il Comune, in questo caso, possa andare in autonomia... il percorso è stato sicuramente allentato dal rinnovo del contratto, perché questo è un fatto. Chiaramente, se decidi di mantenere una partecipazione all'interno di una società, o meglio, se devi decidere di mantenere una partecipazione all'interno di una società difficilmente si può andare ad impegnare la sopracitata società per un intervento da circa 390.000 euro, come quello che viene stimato per l'intervento per la realizzazione della piattaforma ecologica. La piattaforma rientra all'interno del POP di quest'anno, per cui l'intenzione, l'obiettivo è quello, chiaramente, di riuscire a portarlo a casa entro la fine dell'anno, in modo che ne possa beneficiare la nuova Giunta dell'anno prossimo, qualunque essa sia, a cui faremo i nostri migliori auguri, convinti del fatto che, forse, saremmo potuti essere un po' più veloci se ci fosse stata quella cura nei rapporti e quella cura delle relazioni e della continuità che ci abbiamo messo noi con Servizi Comunali; questo è un fatto. Ci sono stati dieci anni in cui, per quanto ci fossero i tecnici, non c'era assolutamente copertura politica, se non per una breve parentesi nell'ultimo mandato, per cui, ripartire da zero è sicuramente complicato. Potevamo essere più bravi, sicuramente sì. Chi verrà dopo di noi potrà vantarsi del fatto che in un anno la raccolta differenziata arriverà al 60%. Buona fortuna a lui.

**PRESIDENTE:** Grazie assessore Malaspina.  
Per la replica, prego, il Sindaco chiede la parola.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

Se io fossi un Consigliere di Opposizione apprezzerei il realismo dell'assessore Malaspina, consigliere Prisciandaro. Mi pare un ragionamento assolutamente responsabile. Quindi, io, se fossi all'Opposizione, apprezzerei il realismo e non farei ironia.

Altra cosa. Non ce la siamo trovata la piattaforma ecologica, quindi, voglio dire, stiamo tentando di realizzarla. Non è che quando c'era qualcuno prima di noi la TARI non aumentasse e, purtroppo per tutti, gli ingombranti non aumentassero. La situazione era precisa ed identica; con una sola differenza: che abbiamo portato in Consiglio comunale un contratto – come diceva l'assessore Malaspina – assolutamente migliore e vantaggioso, e stiamo lavorando per lasciare a Baranzate questa piattaforma ecologica, della quale l'Amministrazione successiva alla nostra potrà sicuramente far giovare i cittadini.

L'altra questione è che mi dispiace molto, consigliere Prisciandaro, che Lei fa ironia sul lavoro serio che stiamo facendo, poi può non essere sufficiente, ed è il lavoro di controllo



che, sistematicamente, insieme alla Polizia Locale, facciamo sugli ingombranti, insieme alla Servizi Comunali. Sa perché fa male a questo Consiglio comunale? Sa perché fa male al lavoro che tutti stiamo facendo? Perché le sue considerazioni e la sua ironia, legittima nei comportamenti irregolari, perché se Lei prende in giro un lavoro serio, magari non fatto bene o che si può migliorare, e racconta ai cittadini che i controlli che si fanno sugli ingombranti... sono il Sindaco/sceriffo, Lei legittima in maniera fortemente irresponsabile quelli che fanno gli abbandoni irregolari, perché, con le sue dichiarazioni, dice a quelle persone che questa Amministrazione, o anche l'Amministrazione e il Consiglio comunale da Lei rappresentato, non fa nulla e, se fa qualcosa, lo fa solo per mettersi in mostra, e non per andare a dire in Via Gorizia che ingombranti e quegli abbandoni non si devono fare, magari entrando nelle case, come abbiamo fatto io e il consigliere Chiariello... ma non voglio meriti, è solo il nostro dovere. Non voglio meriti, è solo il nostro dovere. Noi cerchiamo di parlare con i cittadini, di entrare nelle case, di dire a quelli che hanno abbandonato di identificarli, come abbiamo fatto, e di farli sanzionare. Lei, con le sue considerazioni responsabili, che, ho la certezza, fa anche fuori da questo Consiglio comunale, legittima i comportamenti irregolari. Lei sta remando contro la legalità con le sue dichiarazioni. Lei sta remando contro la legalità con le sue dichiarazioni. La invito a criticare, ma ad avere degli atteggiamenti di responsabilità per il ruolo che ricopre. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco.

Non essendoci altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto.

Consigliere Caracappa, prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Mi piace che il Sindaco si sia concentrato sul consigliere Prisciandaro, ma anche l'assessore Malaspina, e a me non ha risposto praticamente nessuno alle domande. Io ve le ripropongo, meditateci, anche sulla collaborazione... va beh, pazienza.

Mi spiace, nel senso, ripeto, il discorso dell'intervento, o si fanno le cose, per un problema del genere, concordandole anche con un'altra visione, all'esterno della Maggioranza... questo è un problema che tocca tutti quanti, quindi bisogna ascoltare; e non ascoltate, non volete ascoltare. Ragioniamo. Non aumentiamo, troviamo delle altre soluzioni. Gli obiettivi che avete inserito nel piano dicono: "Disincentiveremo l'uso degli imballaggi usa e getta", da sempre poi. Nel 2021, con la Direttiva Europea non si potrà utilizzare più l'usa e getta. Quindi questo, in questo Consiglio comunale, per esempio, abbiamo anche la fontanella, questo non ci doveva stare. Lo usiamo? Va bene. Questa è una sensibilità, questa è una cosa che dovete vedere. E dovete vedere anche quello che vi suggeriamo. Proviamo, testiamo. Se volete, ci siamo però per tempo, non che arriviamo sempre nei Consigli comunali a fare le discussioni e a prenderci a male parole, perché così non si va da nessuna parte; a prescindere dalle ideologie di appartenenza politica, o di altre cazzate, che, oggettivamente, è disastrosa, o altrimenti tutti quanti ce ne dobbiamo andare a casa, perché non siamo in grado. Quindi, vi riesorto, e sottolineo, ovviamente, il vostro contrario a questa delibera, perché così non va bene, così non va bene. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Caracappa.

La parola al consigliere Prisciandaro.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Io, francamente, per una battuta non mi aspettavo una replica così feroce nei miei confronti, signor Sindaco. Si è proprio arrabbiato. Ma merito le parole che Lei ha detto? Ma Lei si deve vergognare per quello che ha detto. Guardi che l'avviso di garanzia non ce l'ho mica io, ce l'ha Lei. Non sono io l'illegale, fino a prova contraria. Io sono libero di esprimere le mie idee, le mie posizioni, come Consigliere comunale di Opposizione o di Maggioranza, senza che Lei mi censuri quello che io debbo dire o fare, dentro e fuori! Lei sa che io fuori vado a dire 'ste cose? Ma come cazzo fa a saperlo?! Ma come si permette?!

**PRESIDENTE:** Abbassiamo i toni, per favore.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Presidente, stia zitto! È una questione personale. Mi ha offeso! E Lei se ne sta zitto!

**PRESIDENTE:** No, no, non sto zitto.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Sì!

**PRESIDENTE:** Se continua io prendo dei provvedimenti.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** E Lei non dice nulla! Lui sa quello che vado in giro a dire io! Per avere fatto una battuta... non aspettava altro! Si vergogni! Si vergogni!

**PRESIDENTE:** Per favore, si contenga, si contenga.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Allora vergognatevi tutti e due!

**PRESIDENTE:** Sì, grazie. Molto gentile.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Se questo le fa piacere, Presidente.

**PRESIDENTE:** No, guardi, sta sbagliando.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Che i Consiglieri comunali vengano vilipesi. Io sarei un illegale, per avere fatto una battuta! Ma come si permette?!

Sulla questione, assessore Malaspina, se mi permette, è ancora peggio. Se Lei sta già applicando le nuove tariffe del nuovo contratto e i prezzi aumentano, vuol dire che c'è qualcosa che non funziona, perché non credo che la sola voce degli ingombranti possa determinare questa roba qui, non credo.

Quindi voto contrario.

**PRESIDENTE:** Chiede la parola l'assessore Malaspina. Prego.

**MALASPINA (Assessore):** Grazie, Presidente.

Però mettiamoci d'accordo, consigliere Prisciandaro, se i prezzi sono... scegliete voi se, secondo voi, i prezzi sono aumentati o no, a questo punto, cioè, se sono aumentati, sono rimasti gli stessi dell'anno scorso. C'è una verità, ed è quella contrattuale, poi voi potete scegliere di raccontare un po' quella che volete. Le motivazioni sono state addotte, avete il

preventivo dell'anno scorso per fare tutti i raffronti del caso, per cui, ad un certo punto, se uno vuole per forza credere a dell'altro, faccia pure.

Detto questo, per quanto riguarda invece quello che diceva il consigliere Caracappa, io mi scuso se l'ho perso, ma diciamo che, nella valutazione positiva complessivamente del lavoro che era stato fatto...

*(Intervento fuori microfono del consigliere Cesaratto)*

È la stessa domanda che avrei dovuto fare a Prisciandaro per l'intervento che ha fatto, consigliere Cesaratto. Dicendo che il Sindaco l'aveva insultato? Questo è rientrare nella dichiarazione di voto? Rientra nella dichiarazione di voto dire: "Il Sindaco mi ha offeso"?

**CESARATTO (Consigliere):** Sta facendo la dichiarazione di voto?

**MALASPINA (Assessore):** Sì. Se non posso...

**CESARATTO (Consigliere):** Tre minuti. Giusto?

**PRESIDENTE:** Tre minuti. È corretto.

**MALASPINA (Assessore):** Il giudizio positivo era ancora perché c'era stata una collaborazione, probabilmente tardiva, con il consigliere Caracappa, sicuramente tardiva, nel senso che l'abbiamo aperta soltanto durante il Consiglio comunale, ma la sua sensibilità è nota e per cui le possibilità ci saranno. Alcuni aumenti non sono dovuti a delle scelte... cioè, la scelta è stata quella di essere prudenziali. Per avere una TARI più bassa e un piano finanziario più basso sarebbe bastato mettere millecinquecento prese invece delle milleottocento che sono state considerate lì dentro, e staremmo stati sotto; dopodiché a consuntivo non so come saremmo andati a finire.

A nome della Maggioranza la posizione è favorevole.

*(Intervento fuori microfono)*

Neanche il fatto personale.

**PRESIDENTE:** Andiamo alla votazione.

Favorevoli 12.

Contrari 4.

Astenuti nessuno.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli 12.

Contrari 4.

Astenuti nessuno.

## **8. APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2021.**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva delibera, la numero 8, “Approvazione dell’aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2019-2021”.

Prende la parola l’assessore Rossini. Prego.

**ROSSINI (Assessore):** Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Per quanto riguarda le mie deleghe, cercherò brevemente di dire alcune cose.

Partirei dal tema del trasporto pubblico. Ho letto sul giornale che il Gruppo di Minoranza “Baranzate in Movimento” ha finito di raccogliere le firme per richiedere alla Giunta di prevedere a bilancio un importo sufficiente per poter fare partire qualche linea da e per metropolitana, non si capisce bene nei termini specifici, la Linea Gialla di Comasina e la linea ferroviaria di Novate. Volevo aggiornare e riagganciarmi a quanto era già stato detto in precedenza. L’Agenzia del Trasporto Pubblico della Città Metropolitana di Milano, Monza Brianza, Pavia e Lodi ha approvato il Piano di Bacino. Per quanto riguarda Baranzate, è prevista l’istituzione, lasciando invariata la linea (inc.) 8, all’istituzione di nuova linea che arriva sia alla metropolitana, alla ferrovia di Rho Fiera, alla stazione ferroviaria di Quarto Oggiaro, dove poi si può prendere il collegamento per arrivare alla Linea Gialla, c’è la possibilità, con un’altra linea che arriva a Palazzolo, di arrivare alla stazione ferroviaria di Bollate. Dagli ultimi incontri che sono stati fatti è emerso che, verosimilmente prima del mese di settembre, dovrebbe entrare in vigore il nuovo piano tariffario, quindi con il biglietto unico integrato, inizialmente per il trasporto su gomma e della linea metropolitana, poi sarà agganciato anche il servizio ferroviario. Questo per quanto riguarda il tema dei trasporti e della mobilità.

Con la consigliera Donaggio, che ringrazio, sta andando avanti tutto il lavoro per il controllo del vicinato. Sono stati incontrati i cittadini, sono state raccolte numerose adesioni e, quindi, adesso dobbiamo rivedere, una volta raccolte proprio tutte le adesioni, e cercare di fare partire il progetto.

Invece con il consigliere Lionetti, e ringrazio anche lui, stiamo lavorando sull’intenzione di aprire uno sportello legale per il cittadino, che è un meccanismo che, in collaborazione con l’Ordine degli Avvocati di Milano, consente di avere a rotazione dei legali presenti in Comune, con una determinata cadenza temporale, settimanalmente, ogni due settimane, poi vedremo, per dare una prima risposta, gratuitamente naturalmente, a quelli che possono essere i problemi di vario tipo che la cittadinanza può avere. Poi, naturalmente, il problema potrà essere risolto in quella sede, o in un altro incontro, oppure necessariamente il cittadino deve essere poi instradato per poter procedere per le vie legali, per quanto d’occorrenza.

Sono state fatte, come sapete, nei mesi invernali, alcune pattuglie serali, che hanno portato ad un ottimo risultato sotto il profilo della presenza della Polizia Locale sul territorio oltre all’orario consueto di lavoro, e stiamo cercando di capire come riproporle, perché naturalmente hanno dei costi, come riproporle anche per quest’anno.

Sempre la Polizia Locale, naturalmente, sta facendo un grosso lavoro. Prima è stato accennato al controllo del territorio, sia per quanto riguarda le violazioni al Codice della Strada, per le quali c’è stato un accertamento molto maggiore l’anno scorso, rispetto agli anni precedenti, grazie al lavoro del nuovo Comandante innanzitutto, e poi anche degli Agenti, e anche per il tema dell’abbandono degli ingombranti, che, chiaramente, è un tema difficile da risolvere, che non si può ridurre con la semplice affermazione “Bisognerebbe fare qualcosa per trovarli sul fatto”, perché sappiamo bene che, quando uno vuole commettere un qualcosa di illecito, magari lo fa in orari particolari, durante la notte, è chiaro; è un po’ come la pupù

dei cani, quindi trovare quello che fa le deiezioni canine e multarlo, è un atto che si compie *una tantum* e... certo, si può lavorare. Io sento sempre polemiche, però non ho mai sentito una proposta, non mi pare, se non quella di un satellite puntato sul territorio di Baranzate.

Poi, con il Tribunale di Milano e con la Prefettura continuano i tavoli per il palazzone, quindi Via Aquileia 12, stiamo cercando di mettere in sesto un progetto per risolvere alcuni dei problemi che, come sappiamo, hanno ad oggetto questo condominio.

Basta, lascerei la parola ai miei colleghi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore Rossini.

Passiamo la parola all'assessore Bevilacqua.

**BEVILACQUA (Assessore):** Grazie. Buonasera.

La mia missione è la numero 4, che racconta la programmazione inerente al progetto educativo dei bambini e della scuola, quindi per quanto riguarda l'educazione, la gestione, le spese per l'assistenza educativa, le incentivazioni a dei progetti, la ristorazione della mensa scolastica, piuttosto che l'erogazione di contributi per il piano di offerta formativa.

Ciò che differenzia questo DUP da quello vecchio è la mancanza della voce per le spese sostenute, che questo Ente ha fatto fino allo scorso anno per la scuola comunale Sant'Arialdo. La scuola, come sapete, è stata inglobata nelle competenze della scuola statale e, quindi, non è più a carico dell'Ente, del Comune di Baranzate. Questo ha portato ad un risparmio annuo di circa 180.000 euro per il nostro Ente. Tutte le insegnanti, genitori, ma soprattutto i bambini e tutti i componenti risultano essere molto soddisfatti di questa nuova gestione, che, ad una prima analisi, risultava piena di grandi preoccupazioni, specialmente per la gran parte dei genitori e, forse, dei vecchi insegnanti. Questa situazione, con l'inizio dell'anno scolastico, si è assolutamente appianata e tutte le perplessità che c'erano hanno portato ad un risvolto decisamente positivo, anche in quanto i costi per le famiglie si sono ridotti, non c'è più la retta da pagare, ma solamente il costo della mensa. Il *feedback* dei genitori ha rilevato l'ottimo servizio, nessuno ha mai avuto da dire nulla e gli Uffici non hanno mai avuto lamentele, anzi, anche perché abbiamo garantito il mantenimento del servizio di pre e post scuola; pre perché lo fa direttamente la scuola stessa e post perché è un'offerta integrata.

Strano quello che ho sentito dire prima dal consigliere Caracappa, che noi abbiamo tolto dei servizi. Non mi risulta assolutamente che noi abbiamo tolto servizi, anzi, li abbiamo mantenuti. C'è una differenza: essendo una scuola statale, non è che noi proponiamo, perché non fa parte del piano di diritto allo studio il post scuola, specialmente per le materne. Questo significa che il Dirigente Scolastico deve chiedere al Comune di attuare un servizio. È stato fatto lo scorso anno, un po' perché c'erano dei genitori che l'avevano chiesto e, quindi, abbiamo garantito, quando c'è stato questo passaggio dalla scuola comunale alla scuola statale, che l'avremmo fatto; a questo punto tutti gli anni il Preside, il Dirigente Scolastico richiede ai genitori se hanno bisogno di questo servizio, e solo nel momento in cui c'è un numero sufficiente di iscritti il servizio verrà erogato. Non abbiamo tolto nessun tipo di servizio in nessuna scuola, questo lo voglio... Non so dove l'hai visto, però va bene comunque. Al momento, comunque, ci sono otto bambini, una decina di bambini che hanno questo servizio.

Per quanto riguarda l'assistenza educativa speciale, questo è un altro bel punto, un bel capitolo. Riguarda il sostegno... le maestre di sostegno sono date del MIUR, e il Comune, invece, ha un'assistenza educativa speciale scolastica, ed è l'inclusione che viene data, fatta

da dei professionisti, che aiutano il bambino con delle difficoltà ad integrarsi con il contesto classe. In questo momento abbiamo sessanta alunni a nostro carico, di cui dieci sono nella scuola dell'infanzia, trentadue alle elementari, diciotto alle scuole medie, più ci sono trentanove bambini in scuole extraterritoriali, per cui sono cittadini baranzatesi che però, per esempio, decidono di frequentare la scuola di Bollate, Novate, eccetera, eccetera; però, se hanno bisogni educativi speciali è il Comune stesso che li paga. A questo bisogna accollare e, comunque, calcolare i ragazzi che sono alle scuole superiori. Per questo capitolo, però, bisogna fare attenzione, in quanto i costi vengono erogati da Regione Lombardia, per cui è una partita a giro. Facendo due conti, si ha che quest'anno abbiamo 14.800 ore annuali erogate a questi ragazzi, con un costo di circa 310.000 euro. Anche qui volevo dare un dato, che si passa dal 2017 ad avere settantadue bambini che hanno bisogno di questa assistenza educativa speciale, e quest'anno – noi facciamo i conteggi, solitamente, sempre a fine dicembre – abbiamo novantanove bambini; per cui il *trend* è sempre in crescita, e quindi anche i costi di questo servizio sono sempre in aumento.

Nel DUP viene riconfermato il servizio di ristorazione scolastica, che nell'anno scolastico 2017-2018 ha erogato circa 107.000 pasti, con una spesa di circa 450.000 euro. Quest'anno è ripartito il servizio anche del controllo della refezione scolastica, con il tecnologo alimentare.

Continuiamo il sostegno alla scuola dell'infanzia Sacro Cuore, con un costo di circa 105.000 euro.

Ricordiamo che l'erogazione ai libri di testo per le scuole elementari è di circa 22.500 euro, e vengono erogate sempre delle borse di studio. Noi proponiamo 2.000 euro annui e poi, in base a quanti ragazzi effettivamente ne hanno diritto, eroghiamo la borsa.

L'aumento del numero degli studenti ci impegna all'acquisto di arredi per una nuova classe delle scuole medie, nel senso che quest'anno il Dirigente Scolastico ha fatto i conteggi e ha detto: "Probabilmente il prossimo anno ci saranno degli studenti in più, specialmente nella prima media", per cui dovremo valutare anche l'acquisto di strumenti o strutture, come i banchi, le sedie, le cattedre, cose del genere.

Faccio presente che un'analisi dei dati, dal 2016 i ragazzi in età della scuola dell'obbligo sono passati da 967 ai 1.148 di quest'anno, è un dato che c'è sul DUP. Non ho l'ultimo dato. È un *trend*, anche questo, in crescita, ci sono 200 numeri in più di bambini nella fascia età scolastica, per cui in previsione vuol dire che c'è un aumento proprio degli studenti, e quindi avremo bisogno di classi in più e quindi anche di arredi.

Gli interventi educativi inclusivi che rilanciano i temi ambientali, facciamo tutto questo con iniziative ambientaliste, civili, storiche, mentre grande importanza hanno i progetti culturali, linguistici e sportivi. Per cui, appoggiamo e paghiamo alcuni progetti scolastici, condivisi appunto con il Dirigente.

Continuano ad essere attenzionati anche tutti gli ambienti scolastici, sia per quanto riguarda le infrastrutture, le aule, le facciate, gli infissi, sia per quanto riguarda il benessere ambientale; e qui mi riferisco a quanto è stato fatto con le tende per tutte le aule delle scuole elementari e per l'auditorium della Galileo Galilei. E qui lo vediamo.

Passo alla missione numero 5, che è la biblioteca e la cultura. Nella biblioteca manteniamo una serie di eventi tradizionali, come i gruppi di lettura in italiano e in inglese; il pianoforte gratuito, che dopo le 18 si può assolutamente suonare, in modo che tutta la musica si senta per tutta la biblioteca, ed è denominato "*Sound please*"; il "Fuori perimetro", dove la biblioteca si sposta in spazi non convenzionali, per cui l'anno scorso ha fatto quattro mattine in chiesetta, per promuovere la cultura e questo punto di aggregazioni; giornate gioco; il

percorso “Nati per leggere” per i più piccoli; altre attività, come il metodo *design thinking*, che quest’anno porterà sul territorio novità importanti in biblioteca, come per esempio la zona definita piazza, dove si potrà gonfiare la propria bicicletta. Quest’anno abbiamo messo una pompa e chi ha bisogno di pompare la bicicletta, per esempio, si può fermare, perché la biblioteca non è solo un luogo di cultura, ma è un luogo di aggregazione. Per non parlare di una zona posteggio per passeggini e carrozzine per i più piccoli, e a breve ci saranno altre novità per il benessere di neomamme e per i neonati. L’iniziativa annuale del “Super lettore”, che è una promozione alla lettura dei ragazzi, è una collaborazione con le scuole elementari, e quest’anno ha un *boom* di iscrizioni. L’anno scorso abbiamo superato 80 ragazzi che hanno partecipato a questo super concorso, e quest’anno già il numero è arrivato ai 100 ragazzi. Si sta progettando, insieme alle associazioni territoriali, un calendario degli eventi condiviso, e tutto questo lavoro continua ad aumentare il numero degli iscritti, 282 nell’ultimo anno, con un numero di prestiti pari a 22.000 pezzi.

Per la cultura – faccio una cosa veloce – continuano le stipule con le associazioni territoriali e i singoli individui, che vedono il territorio baranzatese pregno di interesse culturale, come la musica, la pittura e le arti in genere. Molto interesse da parte della popolazione per i laboratori per i bambini, promossi dalla biblioteca e non. Ha invece visto un calo di spettatori il “Ti aspetto fuori” dell’ultimo anno, per cui si sta pensando ad un rinnovo di questa storica manifestazione, portando delle nuove attività incentrate su base enogastronomica e culturale, seguendo un attimo le mode del momento.

Molto interesse ha avuto la cena tematica in piazza dello scorso anno, e questa verrà riproposta con il tema culturale di quest’anno, che è “Aria, acqua, terra e fuoco”.

Mentre si è deciso di non partecipare più, con grande mio dispiacere, alla “Festa della filosofia”, per il poco interesse della popolazione e in rapporto ai costi che prevedeva.

La collaborazione dell’Amministrazione con alcune associazioni territoriali porterà alla realizzazione di un’iniziativa socio-culturale-ambientale, e a breve verranno installati dei piccoli supporti di legno su alcuni alberi, con un sistema QR Code. Questo sistema prevede il racconto di una descrizione scientifica dell’albero, la sua storia, la sua provenienza, ma a questo albero è anche associata una fiaba, e la fiaba è sia in lingua italiana che in lingua di origine.

Viene riproposta per il terzo giorno la giornata in favore del *book crossing*, mentre viene riproposta per il secondo anno la “Giornata dei bambini e delle bambine” nel mese di aprile, con il tema “Fuoco”; quest’anno avremo un’iniziativa denominata “Pompieropoli”.

Sempre molto attenti alle problematiche ambientali con “Puliamo il mondo” ed altre iniziative presso le scuole, attenzionate anche per i momenti storici, presso le scuole medie e la cittadinanza, e per il “Non dimenticare”, momenti per evidenziare la problematicità culturale della giornata contro la violenza delle donne e per l’8 marzo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, assessore Bevilacqua, c’è una sospensione tecnica di pochi secondi.

*(Breve sospensione)*

Pronti per ripartire, dopo questa pausa tecnica.  
Diamo la parola all’assessore Cervellera. Prego.

**CERVELLERA (Assessore):** Buonasera.

Io gestisco le Politiche Sociali e le Politiche Abitative.

Parto alle Politiche Abitative, rispondendo a quello che è un articolo di giornale uscito proprio una settimana fa. In quell'articolo si diceva: "L'Amministrazione comunale fa dormire le persone in mezzo alla strada, non fa niente per le Politiche Abitative, non si è attivata assolutamente in questi anni. Che cosa fa l'Amministrazione comunale?". Rispondo molto brevemente, perché ci sarebbe molto da dire. Vorrei ricordare che sono due anni, forse due anni e mezzo, che l'Amministrazione comunale ha attivato l'Agenzia Sociale per la Casa, che è nata proprio nell'Ambito, che vuol dire che segue tutti i Comuni dell'Ambito, compreso il Comune di Baranzate. L'Agenzia Sociale per la casa è nata proprio per le esigenze abitative, per andare incontro sia alle persone che hanno degli alloggi da mettere a disposizione, e, quindi, per affittarli, sia ai cittadini, perché il canone di questi appartamenti non è un canone libero, che vuol dire 500, 600, 700 euro, bensì è un canone sociale. Che cosa vuol dire "canone sociale"? È un canone molto più basso, che va a rispettare quelle che sono anche le esigenze ISI. È chiaro che le persone che affittano comunque gli appartamenti a canone sociale devono avere dei requisiti, devono avere comunque uno stipendio dove devono garantire che comunque anche l'affitto, se sarà più basso, 300/350 euro, dovrà essere pagato al proprietario, perché non è che un proprietario è disposto ad affittare un appartamento con un affitto più basso e poi non prende neanche quei pochi soldi che chiede, perché non dimentichiamoci che i proprietari pagano le tasse, e ne pagano anche su quei 350 euro. Quindi, essendoci questa Agenzia Sociale per la Casa, io direi che l'Amministrazione comunale si è mossa nella direzione di entrambi i sensi, che vuol dire cittadino e proprietario. Poi chissà perché quando l'Agenzia Sociale per la Casa si rivolge ai proprietari che hanno gli appartamenti vuoti, i proprietari non li mettono mai a disposizione, perché hanno paura, perché di qui, perché di lì. Ricordo che per i proprietari che mettono a disposizione gli appartamenti ci sono anche dei rimborsi o, comunque, delle garanzie da parte della Regione, che va incontro anche ai proprietari. Devono avere sempre i requisiti, è chiaro questo.

Dopodiché, togliamo l'Agenzia Sociale per la Casa, che ha fatto, direi, un bel lavoro e che, comunque, cerca di fare un bel lavoro sul territorio, e poi diciamo anche che a novembre c'è stato un bando per gli appartamenti che sono stati ristrutturati sul territorio, e che a breve ci sarà praticamente la graduatoria, si aprirà la graduatoria.

Se l'articolo che è uscito ad una settimana fa si riferiva a "L'Amministrazione comunale fa dormire le persone in mezzo alla strada", ma le persone che dormono in mezzo alla strada non hanno uno stipendio, non hanno da garantire per pagare l'affitto, mi spiace. Ma io non credo che la cittadinanza approvi che l'Amministrazione comunale paghi l'affitto per qualcuno che non ha da darmi queste garanzie, che sono il minimo. Quindi, le persone che dormono in mezzo alla strada sono state aiutate già più volte dall'Amministrazione comunale, ma non fanno assolutamente nulla per togliersi dal buco in cui si sono cacciati. Quindi, mi spiace, ma io, come Assessore alla partita, non mi assumo le responsabilità di questi cittadini.

Dopodiché passo ad altro. Politiche Sociali. Organizzazione per i bisogni delle famiglie e sostenere l'educazione per i minori all'asilo nido. Per la povertà educativa un anno e mezzo fa si è attivato un progetto chiamato "Kiriku", che è un progetto che va proprio nelle direzioni delle famiglie. Che cosa fa? Incentiva gli incontri con le mamme, attraverso il nido, attraverso l'asilo, fa vari progetti, soprattutto nella direzione della multirazzialità. Quindi, che cosa è successo? Si svolgono sempre più attività in quella direzione. Una delle ultime attività che si aprirà molto a breve sarà quella di incentivare degli incontri educativi che riguarderanno sia l'allattamento che il sonno dei bambini. Come accadrà? Saranno aperti tre punti *baby pit stop*, tra cui uno di questi sarà aperto in Comune, ci sarà l'inaugurazione l'8



aprile, e gli altri due punti saranno aperti al Gorizia Point e alla Porta di Baranzate. Questo per quanto riguarda un po' la povertà educativa, andiamo sempre incontro a quelle che sono le esigenze delle famiglie e dei bambini.

Anziani e disabili. Sappiamo perfettamente che noi abbiamo l'Azienda Consortile, che svolge regolarmente quelli che sono i servizi sul territorio, quindi il SAD, i centri diurni e così via. Avevamo una mancanza sul territorio, che era quella dei trasporti proprio per le persone disabili e le persone anziane, soprattutto di quegli utenti che hanno pochissima disponibilità economica e non hanno nessun parente disposto a poterli accompagnare. Quindi, proprio in questi giorni abbiamo firmato una convenzione con la Croce Medica Onlus, che è una Croce fissa sul territorio, che garantirà questi trasporti, sia ai disabili che alle persone anziane, che sono comunque utenti dei Servizi Sociali, quindi vuol dire che sono già stati valutati, che sono già stati visionati i loro documenti, e sono veramente nella direzione della necessità, e quindi faranno questi trasporti gratuiti, proprio per questa direzione di queste persone disabili e anziane.

Partirà a breve, come avrete tutti sentito, il Reddito di Cittadinanza, quindi è stata affidata al Comune un'altra assistente sociale, che ci arriva praticamente dall'Azienda Consortile di Comune Insieme, dove ci sono tutti i fondi che Regione Lombardia ha dato a Comune Insieme, per fare in modo che questa assistente sociale in più arrivi in Comune, e, in base alle segnalazioni dell'Agenzia del Lavoro, si faranno dei progetti mirati su ogni singolo individuo, che poi riceverà anche questi soldi che sono il Reddito di Cittadinanza.

Ci sarà quest'anno anche l'apertura del nuovo nido. Tutti, probabilmente, si aspetteranno l'apertura a settembre, ahimè, mi dispiace, non riusciremo a settembre perché è comunque una struttura molto grande, comunque non è stata ancora consegnata, e quindi io non voglio dire... si aprirà sicuramente per Natale, perché hanno ancora da fare dei lavori, ci sarà poi da arredarlo. All'interno del nido... questo sarà un polo educativo dedicato 0-6 anni, da una parte ci sarà il nido, dall'altra parte ci sarà sempre il servizio di "Momenti insieme", e probabilmente nella restante zona nel periodo pomeridiano cercheremo di incentivare altri servizi educativi, quindi altri servizi dedicati alla cittadinanza per i bambini proprio nella categoria 0-6 anni.

Guardando un po' i costi, voi sapete sempre che Comune Insieme ha il suo bilancio, come al solito, quello che incide di più sul bilancio di Comune Insieme è la tutela minori. Anche quest'anno, rispetto all'anno scorso, noi abbiamo avuto un incremento di maggioranza da 1.145.000 dell'anno scorso siamo passati a 1.200.000, considerando che in questa somma ci sono anche i 310.000 di cui parlava la mia collega. Però consideriamo anche che di questi 896.000 euro 368.000 sono solo dedicati alla tutela minori, e poi all'interno ci sono, naturalmente, i costi per il NIL, che è il Nucleo del Lavoro, i vari servizi. Noi dedichiamo sempre un sostegno di reddito, e quindi è l'unico Comune che mette 50.000 euro a disposizione, anche da questo punto di vista. Si sono ridotti un po' i costi dei trasporti. Però capite bene che, se la tutela minori mi costa 368.000 euro, io non ho altre alternative.

Ricoveri, rette. Paghiamo comunque rette per gli anziani, siamo quest'anno su 75.000, rispetto all'anno scorso, 91.000 euro.

Questi sono, più o meno, i costi che sostengono le Politiche Sociali. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Assessore.  
Passo la parola all'assessore Malaspina.

**MALASPINA (Assessore):** Grazie, Presidente.

Non sto a ripetere una parte relativa all'Ecologia, perché è già stata trattata all'interno del piano TARI. Preferirei trattare il POP. Il POP di quest'anno ha alcuni interventi che noi reputiamo particolarmente importanti e strategici, e sono in grandissima parte realizzati con risorse non proprie dell'Ente, per cui con fonti di finanziamento esterni, con bandi e via dicendo. Per cui, una cosa che è stata detta tante volte nel corso degli anni è che il Comune di Baranzate non partecipa e non vince bandi, e diciamo che il 2019 dice una cosa un po' diversa.

Andiamo con ordine. La manutenzione programmata di sedi stradali, 60.000 euro.

Opere di protezione ambientale, riqualificazione parchi, giardini e spazi verdi, all'interno di questo l'obiettivo era quello di avere una manutenzione straordinaria di alcune aree e, soprattutto, quella di – visto che è stato detto tante volte da parte del sottoscritto, ma non solo, anche su diversi articoli di giornale, piuttosto che sui *social* – andare a ripiantumare e a rimettere in luogo quelle essenze che sono state tagliate, sono state abbattute nel corso degli anni, perché poco sicure.

Manutenzione straordinaria del plesso scolastico Galileo Galilei. Questo è, finalmente, l'intervento di bonifica della pavimentazione in amianto.

La realizzazione dell'ultimo appartamento ERP, che dovrebbe essere la riqualificazione di questi alloggi qua di Via Aquileia, l'ex casa del custode di Via Aquileia, si prevede la realizzazione di due mini appartamenti, per un totale di 69.590 euro, di cui 50.000 del famoso contributo regionale; per cui l'Ente, in realtà, ce ne mette solo 19.000.

Gli orti urbani di Via Carso, 50.000, di cui 10.000 di contributo regionale già vinto, come è stato detto anche su alcuni articoli di giornale.

I lavori di adeguamento normativa antincendio della scuola primaria di Via Mentana, per un importo di 80.000 euro, di cui 50.000 sono del Decreto Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia. Per cui anche questo di 80.000 euro, che comunque è un intervento per avere la certificazione antincendio anche all'interno delle scuole elementari, dopo averla conseguita all'interno delle scuole medie, viene ottenuto con un netto risparmio da parte dell'Ente.

Questi sono gli interventi per cui l'Ente deve utilizzare risorse proprie. Tutti gli altri sono opere di urbanizzazione, o bandi, quello del centro sportivo in particolare, oppure finanziamenti esterni, la realizzazione dell'ecostazione, piuttosto che la costruzione del nuovo cimitero.

Tra quelli che vengono finanziati con oneri di urbanizzazione c'è la realizzazione di parcheggi su Via Sauro, vengono realizzati su una parte dell'area Tapparelli, la prima parte, quello che era il vecchio vialetto di accesso alla casa, lì verrà realizzato un parcheggio per venire incontro alla mancanza di parcheggi del quartiere, soprattutto a seguito della realizzazione della pista ciclabile.

C'è un intervento abbastanza importante, che è quello che sta venendo realizzato dall'ex Coil, per cui ciclopedonali e nuovo parcheggio, viene finalmente realizzato l'ultimo tratto di ciclabile che manca lungo la Via Milano, e questo fa sì che, finalmente, quando verrà aperta la ciclabile sulla C2, si possa chiudere il famoso anello di più di 2 chilometri di pista ciclabile e, soprattutto, che si possa andare dal parco lineare, ma, in realtà, già da poco prima, da davanti all'ex Didone, si possa andare in bicicletta o a piedi fino a dopo Castellazzo – adesso non ricordo di preciso fino a dove arrivi, sicuramente fino a Castellazzo – e comunque ad andare a recuperare il sistema delle ciclabili che è stato realizzato in occasione dell'Expo.

C'è la realizzazione di nuovi parcheggi su Via Milano, in prossimità dell'intersezione Via Milano/Via Trieste. Il parcheggio attuale dell'ex Lombardini verrà ampliato, viene

spostato più indietro il muro di recinzione, per cui sulla Via Milano viene aumentata la dote di parcheggio, per un quartiere che, effettivamente, ha delle difficoltà, che più volte sono state segnalate. Era una delle polemiche che era venuta fuori quando abbiamo interdetto l'accesso ai veicoli all'interno del parcheggio della scuola media, si diceva: "C'è una mancanza strutturale di parcheggi. Dove andranno a parcheggiare?", e diciamo che la situazione non era così drammatica come qualcuno paventava, però, sicuramente, questo va incontro ad una richiesta che comunque c'era.

Verrà realizzata dall'operatore la nuova sala consiliare sull'ultimo piano dell'edificio attualmente occupato dall'A.S.L. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di un'unificazione dei servizi e degli uffici comunali, per cui l'idea è quella di andare a realizzare questa sala, innanzitutto per avere una sala consiliare polifunzionale, in realtà, però abbastanza stabile, senza dover fare l'allestimento tutte le volte, ma comunque inserire all'interno di un contesto di ripensamento di quell'edificio complessivo.

Lavori di ampliamento del centro sportivo comunale. Come già detto, siamo entrati in graduatoria all'interno di un bando CONI per un importo complessivo di 720.000 euro, di cui circa 120.000 o 130.000 sono stati utilizzati per l'acquisizione delle aree a nord del centro sportivo. Noi avevamo già una striscia di terreno di proprietà, che era in previsione del futuro allargamento del centro sportivo, ma che non confinava. È stata comprata la striscia che ci mancava per arrivare fino alla nostra proprietà, per cui quella è già di proprietà del Comune, e adesso siamo in fase di definizione, assieme al CONI, del progetto che poi dovrà essere messo a bando. 720.000 euro sembrano tanti. In realtà, già togliendone 120-130.000 da una parte, per l'acquisizione dell'area, togliendo le spese di progettazione e togliendo l'IVA, le tasse e gli imprevisti, rimangono approssimativamente 500.000 euro di opere. L'idea è quella di avere la realizzazione di un *master plan* complessivo di come il centro dovrà essere realizzato alla fine di un percorso, che sicuramente, però, non verrà coperto da questo bando, perché complessivamente il *master plan* che stiamo cercando di chiudere cuba attorno ai 3 milioni di euro, grosso modo. Capite bene che ce ne vuole ancora parecchio, però l'idea è quella di avere un progetto che poi possa essere ripresentato in occasione di futuri bandi, per riuscire a realizzarlo *step by step*.

Per quanto riguarda, invece, la parte sull'Ecologia, l'idea, l'obiettivo è quello di migliorare ulteriormente quello che è stato il servizio che è stato fatto in questi anni – e qua soprattutto mi riferisco alla gestione del verde – proseguendo l'opera di monitoraggio e manutenzione straordinaria di tutto il nostro patrimonio arboreo, che, purtroppo, fino a settimana scorsa aveva dato buoni frutti, ma, evidentemente, non è mai abbastanza, non è mai sufficiente, la guardia non va mai tenuta bassa, comunque, complessivamente è un lavoro che è più che soddisfacente, e soprattutto ci ha restituito degli strumenti di controllo, per cui una parte degli strumenti abbiamo cominciato a metterli in pista, di controllo per il nostro patrimonio arboreo, appunto, che, chiaramente, una volta che vengono costituiti, vengono messi in piedi, vanno monitorati, vanno attenzionati; però intanto il lavoro principale, quello di iniziare, è stato fatto, e questa non può che essere una cosa positiva. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, consigliere Malaspina.  
Passo la parola all'assessore Chiariello.

**CHIARIELLO (Assessore):** Grazie, Presidente.

Comincio, per quanto riguarda le deleghe che ho, con il Demanio e Patrimonio. Appena ho avuto questo incarico, la prima cosa che ho fatto è vedere qual è il nostro

patrimonio comunale, e quindi ho cominciato ad analizzare tutte le convenzioni che abbiamo, sia con il centro sportivo baranzatese, sia con il Centro Divers'età, e le altre convenzioni che abbiamo, quella degli animali, l'area di Via Asiago, e così via. Anzi, c'è una convenzione che è già scaduta e che bisogna rinnovare, e stiamo lavorando insieme all'Assessore ai Servizi Sociali, che è la convenzione con il Centro Divers'età.

Detto questo, per quanto riguarda le convenzioni, quello che mi interessa soprattutto dire è che stiamo cercando di mettere... perché è scaduto pure il contratto di locazione che avevamo con la Nokia per quanto riguarda l'antenna di telefonia che è in Via Asiago, e quindi stiamo predisponendo il bando di assegnazione, oppure decidere che cosa fare di quell'area.

Stiamo facendo pure una manifestazione di interesse, un bando – mi ripeto in parte con quello che ha detto l'assessore Malaspina – perché voi sapete che è stata acquisita al patrimonio comunale l'area Tapparelli, e quindi adesso quell'area bisogna renderla possibilità pubblica, e, quindi, faremo un bando di assegnazione, sia per la pulizia dell'area e per far diventare quell'area, vediamo in base alle proposte, io pensavo un parco urbano per quanto riguarda Baranzate, e quindi ci sarà pure un bando per quell'area.

Poi, per quanto riguarda il Patrimonio, sto già trattando... anzi, i giorni devo incontrare gli affittuari dei locali che abbiamo a Cascina del Sole, e in più mi sono messo già in contatto con il Comune di Bollate, con l'assessore De Ruvo, che è l'Assessore al Demanio e Patrimonio, e con la sua Dirigente, che riguarda sempre il Demanio, la dottoressa Rinaldi, per riprendere la trattativa dei famosi dieci accertamenti ERP, che sono di proprietà del Comune di Baranzate, ma che non è mai stato fatto l'atto e nello stesso momento ancora sono utilizzati dal Comune di Bollate. Quindi riprenderò al più presto questa trattativa, insieme alla convenzione che c'è sempre con il Comune di Bollate per quanto riguarda il cimitero. Quindi, questo è per quanto riguarda il discorso Demanio e Patrimonio.

Chiaramente, oltre a questo, mi sto interessando, insieme ai Lavori Pubblici, perché sono molto legati, della riqualificazione dei parchi pubblici, chiaramente intervento sulle scuole e, soprattutto, speriamo di arrivare a buon termine pure per quanto riguarda l'ampliamento... e questo lo dico come Assessore allo Sport, ho avuto già un paio di incontri con i Dirigenti della Baranzatese per quanto riguarda l'ampliamento del centro sportivo della Baranzatese, che è sempre di proprietà comunale. Su questo voi sapete – lo diceva prima l'assessore Malaspina – che abbiamo già acquisito l'area, adesso si sta preparando il progetto e al più presto sarà presentato. Chiaramente, ci rapporteremo con la società. Posso già... non dico anticipare in via definitiva, ma la richiesta per quanto riguarda la Baranzatese è avere possibilmente un campo in sintetico, e stiamo cercando di arrivare... Voi sapete che un campo in sintetico, rispetto ad un campo normale di calcio, viene a costare molto di più; però c'è questa esigenza, vedendo che quei campi sono utilizzati da tantissimi bambini e ragazzi baranzatesi, e quindi è giusto andare pure incontro alle loro aspettative.

Per quanto riguarda il Demanio e Patrimonio ho detto tutto. Per quanto riguarda lo Sport, quello che vi dicevo prima, quello che si sta cercando di fare con la Baranzatese. In più, stiamo sostenendo tutte le associazioni sportive che ci sono sul territorio. Voi sapete che abbiamo il Gruppo di Cammino e abbiamo altre società, abbiamo organizzato, l'abbiamo fatto pochi giorni fa, la Camminata Rosa, e in più, chiaramente, sarà rifatta la Festa dello Sport, che ha avuto grosso successo l'anno scorso, e a giorni, il 4 e 5 maggio, insieme all'Acli e al Comune di Milano riproporremo il quarto torneo World Cup Consolati 2019, che è un torneo internazionale di calcio, dove partecipano circa trentadue squadre di etnie diverse, andando da rumeni, Sri Lanka, peruviani, albanesi, e così via, e sarà fatto il 4 e il 5 di maggio, già d'accordo con la società sportiva Baranzatese e con l'Acli; sarà presentato a breve questo

torneo dedicato a tutti i Consolati e a gruppi etnici, che ha l'obiettivo, chiaramente, di integrare maggiormente e di sviluppare sinergie tra le genti. Questo per quanto riguarda, appunto, lo Sport.

Invece, per quanto riguarda il Commercio, chiaramente sarà rivisto, perché, almeno, da quello che ho visto, il Regolamento e la disciplina dell'occupazione del suolo pubblico ancora risale al Regolamento trasmesso da Bollate, e quindi è un Regolamento che va rivisto pure in funzione delle nuove aspettative commerciali che ci sono; e mi riferisco soprattutto all'utilizzo del suolo pubblico in ambiente urbano, e quindi per cercare di potenziare la vocazione commerciale della città, prevedendo i famosi *dehors*, che sarebbero quelle strutture... già qualcuna se ne vede, ma sono strutture mobili, e fare delle strutture fisse per quanto riguarda un'attività, una pasticceria, un altro commercio, una pizzeria, qualsiasi cosa.

Dimenticavo. Stiamo mettendo pure al bando, e uscirà a breve, per quanto riguarda il parchetto di Via Fiume, che finalmente è stato ultimato. È pure un campetto di calcio a cinque in sintetico, e assegnare quel parco; quindi sarà messo pure quello al bando al più presto, ci sarà il bando pubblico.

Oltre al Regolamento per la disciplina dell'applicazione del suolo pubblico, chiaramente, bisogna rivedere, con l'ultimo Decreto Milleproroghe, la concessione di... il mercato è stato concesso per tutti i posteggi fino al 31 dicembre 2018, e poi bisogna procedere all'assegnazione con un nuovo bando pubblico. Nello stesso momento ho cercato, nel limite del possibile, facendo pure una lettera, mandando a tutti gli ambulanti del mercato, perché c'erano alcune cose che non stavano funzionando, quindi la sistemazione soprattutto dei posteggi, l'occupazione di questi posteggi, e cercare di riqualificare ed intervenire per riqualificare l'area mercato. D'accordo con la Polizia Municipale, si stanno facendo molti più controlli, pure al giovedì, nell'area mercato.

Penso di avere detto quasi tutto. Per quanto riguarda, invece, l'Edilizia, chiaramente, ci sarà, come ho visto pure negli altri anni, l'intervento di manutenzione straordinaria dell'edificio di Via Gorizia 62, l'abbiamo messo ancora nel DUP 2019-2021. Il rinnovo dell'intervento e manutenzione, che sono stati in parte fatti e continueremo a fare per il rinnovo degli edifici scolastici. Per quanto riguarda ancora l'Edilizia, la semplificazione delle procedure per la presentazione delle pratiche edilizie e, nello stesso momento, pure l'evasione delle stesse in tempi possibilmente più brevi di quelli di oggi, perché si ha bisogno di cercare di andare avanti. Proprio per questo stiamo dando dure degli incarichi, che ci danno... voi sapete che l'Ufficio Tecnico, secondo il mio parere, è il motore portante di un'Amministrazione, quindi, se funziona l'Ufficio Tecnico in un certo modo si può intervenire sia quando ci sono domande di aree dismesse per variante ed altro, e sia per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione. Quindi è uscito già il concorso, se non sbaglio è scaduto, dove ci sono circa novanta professionisti che hanno fatto domanda per essere assunti dall'Amministrazione, e quindi saranno fatte le selezioni, ci sarà il bando e assumeremo due tecnici, uno per quanto riguarda l'Edilizia Privata e l'altro per i Lavori Pubblici.

Poi, se c'è qualche chiarimento, sono disponibile a dare tutte le risposte possibili. Sono andato molto veloce, però...

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore Chiariello. L'ultimo intervento.

Apriamo gli interventi. Prego, chi prende la parola?

Il consigliere Caracappa chiede la parola, e gli viene concessa. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Mi aspettavo l'ultimo intervento, ma...

**PRESIDENTE:** Tre minuti. Quindici.

**CARACAPPA (Consigliere):** Sì, sì, assolutamente.

A parte l'assessore Malaspina, credo che tutti gli altri Assessori non abbiano capito che cos'è il DUP. Sarà anche dieci minuti, anche quindici, anche venti, se vuole. Lo so che è stanco, ma non ci posso fare niente.

Il DUP è un'altra cosa. Voi raccontate quello che avete fatto, quello che farete, senza connetterlo ai soldi che spenderete. Il DUP è 2019-2021. Voi dovete dire cosa farete dal 2018 al 2021. A questo Consiglio comunale non avete detto... avete detto cosa state facendo, cosa avete fatto. Ragazzi, non funziona così. Risorse e cosa farete. Perché, se si legge il DUP c'è scritto: "Studio di fattibilità. Studio di fattibilità. Studio di fattibilità", ovunque. Abbiate il buon cuore di leggervelo il DUP, e non solo le vostre parti singole di assessorato. Questo DUP, anche questo – e mi rivolgo al Segretario – mangia di una parte fondamentale, di un documento, ovvero, negli allegati inviati al Consiglio comunale, ai Consiglieri, manca il parere dell'organo di revisione, che è stato inviato nella Commissione Bilancio sparso nei meandri dei documenti allegati, mezzi della Commissione Territorio, mezzi della Commissione Bilancio, ma deve essere allegato anche ai documenti del Consiglio comunale; perché funziona così: la Commissione analizza, ci sono quattro Commissari, si possono fare proposte, modifiche, e, quindi, oggettivamente, nel Consiglio comunale deve arrivare completamente tutta la documentazione, non "Ah, no, tanto ve l'ho inviata prima". È possibile anche che ci facciano delle variazioni. Tra l'altro, degli errori all'interno del DUP, anche fossero solamente di forma, esistono. Ve ne elenco uno, che fa abbastanza ridere, c'è il calcolo della popolazione dal 1994, ma dico solamente che del 2003 al 2004 dentro a questo documento che avete portato in Consiglio comunale siamo passati da 32 abitanti a Baranzate a 11.249; almeno rileggetelo, perché è un documento che viene votato e viene pubblicato. Vi facciamo le pulci, perché ce li leggiamo tutti, e voi non li leggete, perché, a questo punto, chiunque di voi avesse letto 'sto cavolo di documento che presentiamo ogni anno, e ogni anno ci sono degli strafalcioni, dovrebbe quanto meno premurarsi di dire: "Uffici, correggete, è sbagliato. Non facciamo la figura barbina". Ne va di tutta la comunità baranzatese, perché questo non è un circo, e un Consiglio comunale, e siamo Pubblici Ufficiali.

Poi c'è un altro aspetto del DUP, le condizioni economiche. Identiche all'anno scorso. Ma come? Sono cambiate le condizioni economiche, peggiorate o migliorate, è da valutare. No, sono uguali, copia e incolla. Che cavolo serve un documento strategico importante come il DUP se non si fa un'analisi seria della situazione? Voi non analizzate niente. È un documento come un altro, che portate qua tanto perché burocraticamente si deve fare. Se poi guardate il grafico, fa ancora più ridere, quello dei famosi abitanti da 32 a 11.000. Ma neanche il grafico vedete, il grafico è piatto così e poi fa il picco. Hanno partorito tutti nello stesso giorno.

C'è da dire che in questo momento, in generale, si vede il calo delle entrate, continua a calare. Ma le spese aumentano. Non solo per il Sociale, anche per la Segreteria Generale, 70.000 euro in più. E che cosa avete speso, 70.000 euro in più di che cosa? Di carte? Mi viene il dubbio di sì, perché a furia di riscrivere i documenti...

E il problema più grosso, ovvero, qui si fa, e si vede e si sente da quello che avete detto, l'ordinaria amministrazione, ma non si investe nel futuro, e non si capisce che una popolazione come quella baranzatese, che ha difficoltà economiche, ha bisogno di risollevarsi, ha bisogno di investimenti, ha bisogno della linea di trasporto ora, non fra...

quando verrà; perché solo così si aumenterà il valore delle case, solo così si potrà migliorare socialmente, quindi arriveranno, possibilmente, persone che in tendenza riescano a pagare le tasse, a creare impresa, a risollevare il tessuto socio-economico di questo paese, perché per il momento l'aumento demografico – come l'assessore Cervellera ha detto – porta, purtroppo, altri disagi, altre persone bisognose, visto il valore delle case basse, visto il fatto che comunque, vuoi o non vuoi, Baranzate è a poche centinaia di metri dal confine con Milano e, quindi, sarebbe un ottimo posto da sviluppare per il futuro; ma il futuro prossimo.

Ovviamente, si riducono le entrate tributarie, si riducono e si ridurranno ancora di più.

Si dimezzano le entrate extra-tributarie, che sono le tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e servizi resi ai cittadini, non c'è un investimento nella sicurezza urbana, quindi nuove telecamere, fototrappole. Assessore Rossini, la mia proposta era fototrappole; altri Comuni li utilizzano, altri Comuni anche del vostro orientamento politico, li utilizzano con successo.

Gli organi istituzionali costano sempre di più, poco, ma costano sempre di più, facendo anche i paragoni rispetto a quello che è il DUP dell'anno scorso presentato, perché ci piace fare questo, vedere cosa dicevate l'anno scorso e cosa dite adesso. E le previsioni dell'anno scorso e quelle di adesso sono completamente differenti, quindi significa che avete sbagliato le previsioni l'anno scorso e, probabilmente, le state sbagliando anche quest'anno. Andate a spanne. Come arriva un investitore, per puro caso, con gli oneri di urbanizzazione, “Evviva. Evviva. Evviva”, e fate una variante; sennò agonizziamo.

Questo è un documento di programmazione. Qui di programmazione non c'è niente. C'è il tirare a campare. E poi, un anno, ancora solo un anno di amministrazione, e poi chi verrà, voi, loro, noi, chiunque, chiunque verrà, cosa si troverà? Le macerie? Questo è un documento – e questo ve lo voglio ripetere, e tutte le volte ve lo voglio ripetere – importantissimo, non per la Maggioranza o l'Opposizione, questo è un documento importantissimo per Baranzate. Quindi si deve fare sempre ascoltando.

*(Suono di campanella)*

Ho ancora cinque minuti?

Quello a cui mi riferivo, assessore Bevilacqua, nel DUP nel servizio alla scuola d'infanzia c'è solamente il post, mentre l'anno scorso c'era anche il pre-scuola; questo è segnato, magari è quello che mi ha risposto Lei. Quindi era una domanda più che altro per capire il motivo per cui da una parte all'altra è scomparso. Sono scomparsi anche i corsi di ginnastica dolce dal DUP dell'anno scorso a questo DUP. E anche un'altra modifica è i non residenti al nido pagano meno dell'anno scorso, così c'è scritto nel DUP. Quindi vi date voi una risposta, se volete.

Gli obiettivi finanziari. Gli obiettivi finanziari – questa è anche una domanda tecnica – facendo sempre il paragone tra il DUP dell'anno scorso e il DUP odierno, non corrispondono nelle cifre e non si capisce perché. I due dati che dovrebbero essere coincidenti, ovvero, quello di previsione dell'anno scorso con quello attualizzato, non coincidono. Sono cambiati? Si possono cambiare questi dati? Non lo so. Ma sta di fatto che non è una previsione, a questo punto, perché viene denominata previsione, ma non è più una previsione, è un accertamento dei dati variati. Però si chiamano “previsioni”.

In questo DUP è allegata anche la famosa trasformazione del triangolo che era destinato a parco di fronte alla Renault, che noi abbiamo contrastato. Ma non si può scrivere nel DUP, secondo il nostro parere, che va tutto bene, quando si consuma terreno, e nel PTCP

va benissimo, non va in contrasto. Riduciamo ancora terreno, perché noi ne abbiamo tantissimo a Baranzate, riduciamolo, vendiamo, costruiamo sul terreno nudo.

Non si approva il DUP. Nella delibera – e questo lo dico anche al Segretario – c'è scritto che viene approvato il DUP stasera. Non si approva il DUP, la delibera è di aggiornamento al DUP; quindi sarebbe da correggere la delibera, perché il DUP l'abbiamo approvato il 4 ottobre 2018 e questo è un aggiornamento.

Parliamo del POP, e concludo. Tutto bello, tutto fantastico, se verrà... piattaforma ecologica, lo spero, subito. Nuovo campo da calcio anche no, perché, appunto, assessore Chiariello, Lei ha parlato con la Baranzatese, e la Baranzatese ha altre esigenze, non quella di allargarsi, ma quella di sistemare l'esistente. Poi verrà, costerà... È essenziale? È fondamentale per Baranzate allargare? Al momento le priorità sono ben altre, di spendere anche in futuro dei soldi. L'importante è spendere quelli che servono.

Concludo. Ringrazio di avere rimesso lo spostamento dei Vigili, perché nel 2020 l'avete messo, forse come sfregio a chi, logicamente, non lo voleva. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, consigliere Caracappa.  
Prende la parola la consigliera Occhipinti. Prego.

**OCCHIPINTI (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Guardando il documento anche noi ci siamo accorti, leggendolo, che c'erano delle inesattezze, a parte quella che ha già evidenziato il consigliere Caracappa sulle decine messe in annualità, è sbagliata quella tabella, è evidente. Comunque, a pagina 8, invece, sull'elenco dei Consiglieri eletti, sarebbe stata questa una considerazione, sarebbe stato più corretto indicare le surroghe. A pagina 11 indicate che è il Comune con il reddito più basso, eccetera, eccetera. Magari tutto vero, ma, secondo un'analisi del CERST della LIUC Business School, è riportato da Il Sole 24 Ore del 10 marzo 2019, Baranzate risulta nella *top ten* sotto la soglia dei 100.000 euro per "ricchezza dormiente". Cos'è la "ricchezza dormiente" e cosa significa questa analisi? La "ricchezza dormiente" è l'accumulo di ricchezze non produttive che sono in attesa del ripristino di condizioni di fiducia nel sistema economico. Finché queste ricchezze dormono costituiscono una perdita in termini di opportunità di crescita, che, qualora venissero sbloccate, sarebbero un potenziale di sviluppo economico.

Allora due domande bisogna farsele, perché Baranzate risulta avere potenziali di sviluppo, ma, se lo stesso Comune non innesca fiducia con piani di sviluppo e crescita, difficilmente si sbloccheranno questi potenziali di sviluppo economico che risultano da questo studio riportato da Il Sole 24 Ore. Cosa avete fatto finora per sviluppare condizioni di fiducia a Baranzate, per un'opportunità di crescita? Ma in termini concreti, non nel paese dei *social*, nel mondo di Internet.

Pagina 16. Qualche considerazione su questa tabella. Il doppio delle famiglie con due figli ne ha solo uno, e solo la metà ne hanno quattro, e di questi assistiamo anche ad un aumento delle tasse. Complimenti. Non è notizia di ieri che in Italia siamo emergenza di natalità. Cosa state facendo a livello locale per le famiglie? E non in termini di assistenzialismo, ma di scelte politiche. Perché un esempio l'abbiamo appena avuto con l'IRPEF. La scelta politica poteva essere quella di elevare il livello di esenzione da 12.000 magari a 14-15.000 euro, per esempio, perché la situazione per molte famiglie è difficile, e invece avete fatto la scelta di lasciarla invariata. E non ditemi che il problema sarebbe stato il mancato gettito, perché nel DUP avete scritto che Baranzate è il Comune con la più bassa percentuale di dichiaranti IRPEF; riportate il 63,3% come dato. Servono coraggiose scelte



politiche, orientate al sostegno di questa cellula fondante la società chiamata famiglia, riconosciuta dalla Costituzione, ma dimenticata, se non per le tasse, come abbiamo appena visto anche per il contributo locale della TARI.

In concreto, cosa avete fatto in termini di abbattimento delle liste di attesa al nido? Cosa avete fatto in questi quattro anni che hanno visto i parchetti giochi inagibili, in termini di sicurezza, qualità di servizi, trasporti? E si potrebbe andare avanti. Ma sono domande retoriche, perché in fondo a tutti questi studi di fattibilità il risultato è nullo.

Pagina 21. Più che una “evoluzione delle entrate”, come è scritto qua, io direi una “involuzione”. Le entrate tributarie – come citava prima il consigliere Caracappa – da 6.900.000 nel 2015 scendono a 6.300.000 nel 2017, e così per le entrate extra-tributarie, che da 1.900.000 del 2015 passano a 1.700.000, e le entrate in conto capitale, che da 1.600.000 nel 2015 precipitano a 291.000 nel 2017; e il confronto con il 2015 non è casuale. Che sviluppo avete dato in questi anni? L’ho già detto e lo ripeto. Il piccolo non sono numeri e basta. I numeri sono la base di lettura sulla quale fondare le analisi e le scelte da operare, e traducono le scelte operate. I numeri parlano, e qui c’è poco da dire, purtroppo. Tant’è che, in termini di spese di investimento, quelle in conto capitale hanno subito una fortissima contrazione. Nel 2015 erano 2.200.000, nel 2017 173.000. Allucinante. Che sviluppo avete dato? E vedremo nel rendiconto del 2018, che ci aspetta ad aprile, cosa ci aspetta. 2018 che ha visto un’entrata tanto imprevista quanto provvidenziale per l’Ente, di 400.000 euro per alienazione, e la necessità applicazione di 600.000 euro di avanzo. Questa è involuzione, non evoluzione.

Sulla macchina comunale – pagina 39 – interessante tabella che non riporta i totali. Li abbiamo fatti noi, ci siamo premurati di confrontarli con i dati del 2017. La macchina comunale è passata da cinquantanove dipendenti nel 2017 a cinquantadue a fine 2018. Il contraccolpo lo sentono sia i dipendenti, che non sono messi in condizione di lavorare nella giusta maniera e che hanno carichi che, in taluni ruoli, hanno visto perfino raddoppiarsi, e anche i cittadini.

Nido. Utenti cinquanta. Ma pensate che basti scrivere “cinquanta”? Ci sono ventitré famiglie che sono in lista d’attesa, con un nido che può dare accesso a sessanta utenti, e al nido vi sono quaranta utenti da quando amministrate voi. Però quando eravate in Opposizione avere cinquanta utenti con un nido che poteva accoglierne sessanta sembrava un affronto all’utenza. Un affronto è avere un nido che può accogliere sessanta utenti e averne quaranta. E perché? Perché il vostro bilancio non può assumere educatrici per elevare il numero degli utenti, non dico fino a sessanta, ma fino ai cinquanta che scrivete sì, quello sì.

Pagina da 43 a 57 vorrei soprassedere, invece qualche riflessione va fatta. Albo Pretorio. Aveste giustamente investito molto nella informatizzazione e nel *software*, ma l’avete fatto male, visto che i programmi erogati dallo stesso soggetto non sono ancora in grado di colloquiare tra loro. L’anno scorso siamo stati senza determine in Albo Pretorio per un sacco di tempo, due o tre mesi, mi sembra, perché due programmi non riuscivano a parlarsi, e solo dopo un nostro deciso intervento qualcosa si è mosso. Il risultato è che doveva essere assolutamente provvisorio, e l’Albo Pretorio è come è ancora; la definizione è “inadeguato”, per essere gentili. Le determine, da una parte, con lo storico, le delibere di Giunta e di Consiglio, dall’altra, con lo storico; insostenibile, una situazione insostenibile. Non solo. L’Albo Pretorio, attraverso il sito del Comune, non è consultabile nemmeno dei cellulari come piattaforma.

Per il quarto anno di seguito segnaliamo che Comune Insieme non è nel programma 7, come continuate a fare, ma è nel programma 4, e lo si può ben desumere dagli importi

stanziati.

Tariffe e pubblicità. A proposito delle azioni positive e concrete che dovrebbero trovare vita e che, invece, vengono disattese, notiamo che le tariffe sulla pubblicità sono diminuite; contrariamente, la TARI aumenta. La tariffa sulla pubblicità scende, mentre la tassazione che pagano le famiglie, come la TARI appunto, aumenta; senza nemmeno prevedere una minore tassazione per le famiglie con più figli. Complimentoni. Per confermare il *trend* delle azioni positive per incentivare lo sviluppo e il commercio, avete pensato bene di aumentare anche la TARI. Ma non era più saggio aumentare... non dico aumentare, ma lasciare invariata la tariffa sulla pubblicità, che, d'altronde, è su base volontaria? Nessuno obbliga a fare pubblica, mentre la TARI, se non sbaglio, è obbligatoria, eccome.

Tabella centro diurno CSE. Finalmente, dopo averlo ripetuto fino allo sfinimento, avete completato la tabella con la tariffa.

Pagina 131. Il totale della spesa corrente per il 2019 è previsto in quasi 8.700.000, mentre per il 2018 risulta un definitivo di 9 milioni e mezzo; quasi 1 milione in meno. D'altronde, nel 2018 le entrate correnti sono state accertate per 8.400.000 a fronte di 9 milioni e mezzo spesi. Quindi, la previsione di spesa per il 2019, in effetti, si allinea con l'accertamento del 2018, perché quest'anno potreste non avere 400.000 euro in entrata da alienazioni, e magari non potrete applicare anche quest'anno 600.000 euro d'avanzo, per tenere il bilancio.

POP, Piano delle Opere. Sconsolante, sempre meno opere di investimento, anche perché non avete sufficienti entrate in conto capitale. Quello che viene messo a progetto è perché vi sono entrate a specifica destinazione.

Bilancio 2015. Con una gestione rispettosa delle risorse, ha conseguito un avanzo disponibile pari a 2.800.000, con un bilancio che aveva più di 1 milione di fondo pluriennale vincolato. Bilancio 2018. Abbiamo assistito all'applicazione dell'avanzo sia in fase di previsione per 120.000 euro, per spese in conto capitale, le cui entrate, però, sono state usate per le spese correnti. Non solo, nel corso dell'anno l'avanzo è stato applicato ancora fino a 600.000 euro, e a questo si è aggiunta l'entrata per alienazioni, come dicevo prima. Infatti nel prospetto le spese correnti per il 2018 sono state 9 milioni e mezzo e le entrate 8.400.000. Ad oggi, con questo bilancio cosa ci aspetta per il 2019? La stagnazione definitiva.

Asilo. Senza il numero adeguato di educatrici non si aumenta il numero di bambini, anche in un asilo grande il doppio, e non si assumono certo a scomputo. Senza le educatrici continuerà ad esserci una lista di attesa di ventitré bambini, e gli utenti continueranno ad essere quaranta, con la differenza che si muoveranno con il monopattino. Alla faccia di una politica orientata...

*(Suono della campanella)*

Sono dieci minuti. Mi stanno cronometrando.

Trasporti. Nel bilancio 2015 erano stanziati fondi. Potevate partecipare ai tavoli con ATM e Bollate per l'89. Nulla, quattro anni di nulla.

Vorrei ricordare all'assessore Rossini che "Insieme per Baranzate" ha portato in Consiglio comunale una mozione per lo stanziamento a bilancio, mozione che avete bocciato, a favore di una mozione del vostro Gruppo di Maggioranza, che non prevedeva nessuno stanziamento a bilancio. Non avete stanziato nulla e non avete fatto nulla, a parte parlare molto. 2019, avete prospettato una soluzione che sembra più una presa in giro che un progetto. Come si fa a gioire per raggiungere Affori, cambiando due mezzi, per un tratto di

strada che ci si impiega quindici minuti d'auto? Secondo voi, cosa continuerà a fare la gente? Secondo voi, in questa situazione Baranzate ha attrattiva per le famiglie, per chi va a lavorare e a studiare? Sarebbe attrattiva con dei collegamenti adeguati con Milano, perché è attaccata a Milano. Quindi, Baranzate ha tutte le carte potenzialmente vincenti per diventare attrattiva. Poi ci stupiamo che Baranzate presenti sempre più criticità in termini di spesa e problematiche varie. Ma le famiglie, potendo scegliere, sceglieranno sempre una città che offra servizi, trasporti, opportunità, e così anche gli operatori.

Sicurezza. Non solo non è stato potenziato il sistema videosorveglianza, ma ancora riappare lo spostamento della sede di Polizia Locale. Anziché perseverare in una scelta errata, perché non avete preventivato nero su bianco, nel POP, di riqualificare l'area Tapparelli per darle una destinazione utile al tessuto sociale di Baranzate, nero su bianco, anche questo bilancio non apporta sviluppo e crescita per Baranzate, e sarà così finché questo bilancio non sarà in grado di finanziare la spesa di funzionamento con entrate correnti. Allora, quando arriveranno i contributi trasferimenti aggiuntivi assisteremo anche ad una maggiore spinta di sviluppo, che ora è frenata dalle necessità di fronteggiare la spesa di funzionamento o le minori entrate.

Mettetela come volete, perché 100.000 euro della Legge di Bilancio 2019 dovevano essere impiegati per opere aggiuntive; invece li destinate a manutenzione straordinaria, che doveva essere finanziata con oneri di urbanizzazione; se non fosse che ne destinate 300.000 sui 461.000 che entrano a spesa corrente. Ripeto, che sviluppo ha Baranzate con questo bilancio?

Non è questa la Baranzate che vogliono i cittadini. Le famiglie vogliono poter abitare dove vi sono mezzi di trasporto per poter andare a lavorare; infatti questa è la condizione determinante per chi acquista casa e lavora. Le famiglie vogliono poter abitare dove possono usufruire del nido, non della lista d'attesa. Dove ci sia un investimento sulla sicurezza, e non avete investito nulla qua. Dove ci siano occasioni di mutua socialità e socializzazione, non un progetto *spot*, al buon cuore delle associazioni, ma anche una regia politica, qui non c'è nessuna visione. Dove ci sono luoghi curati per il gioco e il verde; sono quattro anni che i parchi gioco sono lasciati al degrado, senza nessun intervento, per quattro anni. Certo, non ci sono i soldi in conto capitale, eccezion fatta per il parco inclusivo, a onor del vero, grazie al bando regionale, e ci sono voluti tre anni per aprire il parco lineare, aprirlo, perché curarlo e renderlo fruibile è ancora molto lontano dall'essere fatto. Le famiglie vogliono abitare dove ci sia un assetto urbano che permetta di vivere la città, che la renda fruibile, non un caos per un nonnulla. Via Manzoni, il semaforo all'incrocio, quello vicino a Novate, ogni due per tre salta. Quella via, quel semaforo rappresenta un deflusso in uscita per Via Manzoni. Questo semaforo che non funziona, questa corsia che è diventata praticamente una, impedendo la svolta a destra, genera code incredibili; oltretutto, quella complanare ancora non è aperta nel tratto verso Bollate. Ma le decisioni, evidentemente, le ha prese un altro Comune, e dispiace constatare che Baranzate venga trattata così. Ecco, questo bilancio non traduce nulla di quelle che sono le esigenze dei baranzatesi. Contenti voi...

**PRESIDENTE:** Grazie e complimenti, è stata nei quindici minuti esatti.  
Per gli interventi. Consigliere Prisciandaro, prego.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie.

Mi resterebbe poco da dire, però la Manuela è stata così... io sono un po' in difficoltà, Manuela, ad intervenire sempre dopo di te, quando si parla di bilancio, ma, facendo

risparmiare un po' di tempo, cerco di dire qualcosa anch'io.

Alcune relazioni sono state... Caracappa, io ho apprezzato, devo essere sincero, la relazione dell'assessore Chiariello, si è fatto quattro appunti, ha detto le cose che farà, quindi io personalmente l'ho apprezzato. Adesso staremo a vedere, quello è quello che ci ha detto e staremo a vedere che cosa succederà di quello che effettivamente ci ha detto, perché molte cose sono in sinergia con altri settori, altri Assessorati, e bisognerà fare un po' di conti.

Assessore Cervellera, ho visto che ha messo un po' di enfasi sull'articolo di qualche giorno fa. Lei è libera di rispondere agli articoli, e noi stiamo un po' ai fatti. I fatti dicono, lo verifichiamo, che in quattro anni, il mese prossimo si compiono i quattro anni, non avete assegnato un solo alloggio; uno, non venticinque, uno! Mi permetta di dissentire, ma profondamente però, guardi, veramente, abbiamo una visione diversa. Il fatto che quei signori che dormono in macchina, fanno la pipì nelle aiuole in fondo al parcheggio San Paolo, non abbiano reddito, non significa che vanno... perché non possono permettersi di pagare 350 euro all'Agenzia delle Case. Non si ragiona così. Un Comune deve recuperare soprattutto gli ultimi, e questi sono gli ultimi degli ultimi, degli ultimi, degli ultimi. Comunque, ognuno è libero di pensarla come vuole. Non ho apprezzato la sua affermazione.

Ci sarebbero tante cose da dire, ma veniamo alle cose che mi riguardano di più, che mi piacciono di più. Piano delle alienazioni. Ho visto che ne abbiamo tre, due le abbiamo già dismesse, abbiamo una porzioncina di pista ciclabile del Vignazza, ei fu una pista ciclabile, e due negozietti che ci ha dato Bollate. Io ho visto i valori che il DUP assegna a questi due negozi. Francamente io ricordo delle stime diverse, fatte quando io a Baranzate ero l'ultimo degli Assessori, che parlavano di valori diversi. Dato che parliamo di una cosa pubblica, io lo dico, mi sembravano valori diversi. Adesso, se alla base di questo, di questi prezzi, uno 76 e l'altro 57, c'è un ragionamento del tipo che sono difficili da vendere, perché sono in quella posizione, perché sono brutti, perché sono... io non l'ho letto, e quindi ci faccio un ragionamento; se, invece, deriva da un calcolo estimativo, io mi riprometto di tornarci su, perché la cosa è abbastanza interessante. Quando si parla di soldi... per carità, non ho motivo di pensare... non ho avuto modo di parlare con la responsabile dell'Ufficio Tecnico Demanio, perché questi giorni ho vissuto vicissitudini in quell'ufficio, e quindi sono stato un po' attento a non farmi vedere troppo, ma mi riprometto di farlo, e poi, se vorremmo confrontarci... perché io ricordo delle stime che erano ben più alte; magari mi sbaglio io e va benissimo così, per carità. Coefficienti di abbattimento vari, insomma, tutta una serie di cose che si usano quando si fa una stima.

Parliamo un pochino, perché mi sembra una cosa importante... è stato detto, è stato lambito, forse, dell'assessore Chiariello, ma anche della Manuela nel suo intervento, anch'io mi aspettavo da parte dell'Assessore al Personale e quant'altro un piccolo intervento con riferimento alle sue deleghe. Probabilmente lo farà nella replica, e quindi non potremo controbattere, eventualmente. Io spero che queste assunzioni vengano fatte, sono due istruttori tecnici, un istruttore direttivo di vigilanza e un istruttore direttivo contabile, oltre alle assunzioni in essere. Ero ribadisco, lo ribadiamo, come abbiamo già detto in passato, considerato anche che siamo quasi a fine legislatura, soprattutto la figura di Comandante dell'istruttore direttivo di vigilanza, categoria D, che è una posizione importante, aspetterei, se dipendesse da me; per una serie di considerazioni: perché, come abbiamo già avuto modo di dire, in quell'ufficio abbiamo già presenti due posizioni D e andare ad appesantire un settore che ha quattro Agenti con un'ulteriore D, che ci costa, abbiamo visto, 51.127 euro... Io invito la Maggioranza a fare, anche in questa direzione, una riflessione. 51.000 sono quasi il costo di due Agenti, e noi abbiamo bisogno di più Agenti, non di più Comandanti, le categorie apicali

ce le abbiamo già. Poi si dice: “Ma non sono graditi all’attuale Maggioranza”, ma ho capito, non è che uno che subentra licenzia tutto il personale perché non è gradito. Dalle mie parti c’è un detto, ma non lo dico, perché magari... ma bisogna convivere con quello che c’è, se uno ha la capacità per farlo. Quindi, secondo noi, è un’operazione che va nella direzione... Dopodiché nessuno vi può dire nulla, perché siete coloro i quali amministrano in questo momento. Io mi auguro che, a prescindere da questa cosa, che non... che le altre si facciano, perché, come ha già detto la Manuela, la struttura è in sofferenza, soprattutto in quelle parti tecniche, e quindi vada assolutamente inforzata.

Per quanto riguarda il Piano delle Opere Pubbliche, caro assessore Malaspina, non vedeva l’ora di rimpinguare l’elenco. Lei dirà: “Siamo a fine mandato. Se non le facciamo adesso, quando le facciamo queste cose?”. Io ho qui la delibera del POP del luglio 2018, che è stata regolarmente pubblicata e tutto quanto, inserita nel DUP, nella nota DUP di ottobre... perché non ho capito, questa delibera nel frontespizio parla di “aggiornamento del DUP” e nel deliberato parla di “approvazione del DUP”; poi me lo spiegate, così decido. Questo Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP di cui stiamo parlando è sostanzialmente diversa, quella delibera aveva quattro cosette e qui ci sono dieci punti, avete messo anche quelle opere che non sono obbligatorie, sono i 100.000, da mettere sul POP, che però voi ritenete significative e, quindi, le avete inserite. Eppure, secondo noi, anche questa procedura non è regolare, perché questo POP avreste dovuto ripubblicarlo, così come dice la norma e così come ci suggerisce anche l’ANAC, che in materia è il massimo che ci possa essere da questo punto di vista. Però non è stato fatto e ci dobbiamo accontentare. Se è per quello, non è stata fatta neanche la Commissione, e quindi ragioniamo così. Io quello che sono riuscito a capire questa sera... riusciamo a fare. Avrei preferito che in questo POP ci fosse qualcosa destinato all’edilizia residenziale, pubblica e sociale, ma non vedo nulla, oltre a quelle piccole somme che già si trascinano dal 2015 e 2016, con il finanziamento regionale, che ancora in pratica non ha dato frutti. Siamo abbastanza scettici sul fatto che sull’edificio dell’A.S.L. venga fatta l’aula consiliare. Di solito le aule consiliari sono posizionate ai piedi degli edifici, si veda Bollate, non l’hanno fatta all’ultimo piano, l’hanno fatta al pianoterra, perché si abbia il massimo di accessibilità da parte di chiunque e non si debba fare scale esterne, interne e tutto quanto. Quindi non comprendiamo questa scelta, così come non comprendevamo quella dello spostamento del Comando. Noi in quell’edificio avremmo – l’abbiamo detto e lo ribadiamo, se non era stato fatto dal punto di vista urbanistico si può fare con questa variante... anche sull’urbanistica non si è detto niente questa sera, che pure abbiamo detto che è un settore strategico – avremmo preferito che fosse destinato ad altro, come era nelle previsioni, a dei mini alloggi per persone sole, magari separate, anziane e queste cose qui. La scelta è diversa e, quindi, prendiamo atto.

Sul centro sportivo, Assessore, avete detto bene, perché è una materia di ambo gli Assessorati. Mi pare che le parole dette dall’assessore Chiariello vadano nella direzione giusto. Mi pare che sia giusto fare questo *master plan* di cui l’assessore Malaspina ha parlato, proprio perché dia la visione... è un’opera che resterà, perché non è che ogni volta gli si può mettere le mani addosso, perché le risorse... poi, visti i costi che sono previsti, mai avrei immaginato che potesse costare 3 milioni e rotti; poi vedremo di che cosa si tratta e quali sono le opere previste, perché il progetto che avete presentato parlava di 800.000, compresa l’assolutamente dell’area, che mi pare, Assessore, non è stata ancora acquisita al patrimonio comunale. C’è una delibera di Giunta, se non ricordo male, con la quale c’è un accordo a comprare e un accordo a vendere, ma la stipula dell’atto – a meno che non è avvenuto qualche giorno fa – che io sappia, non è avvenuta, e quindi non è ancora di proprietà

dell'Amministrazione comunale, se non ho capito male. Quindi, ritorno al centro sportivo, e noi ci aspettiamo che su questo argomento, visto che è strategico, visto che avete in mente, visto che l'Assessore ha detto: "Voglio confrontarmi", io spero che non sia un confronto solo... certamente è importante con la società sportiva, ma anche con il Consiglio comunale, perché non so se è un argomento... perché, non essendo un progetto urbanistico, probabilmente non viene in Consiglio comunale, è un argomento che tratterete voi in Giunta, approvate il progetto e poi viene pubblicato. Non sarebbe male, vista l'importanza dell'argomento e dell'opera di cui stiamo trattando, un confronto anche su questo.

Sono deluso, perché sulle deleghe che ha in mano il signor Sindaco non ho sentito una parola. Questo è un documento strategico per questo Comune, e se l'Assessore e il Sindaco, che ha le deleghe in materia di urbanistica, in materia di personale, in materia di bla, bla, bla, dice zero, io prendo atto, ma non è così che funziona. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Prisciandaro.

Altri interventi? Chiede la parola il consigliere Di Maio. La parola le viene concessa. Prego.

**DI MAIO (Consigliere):** Volevo giusto dire due cose per quanto riguarda le politiche giovanili. Nel corso di questi anni proseguiranno le attività di promozione e di esperienze di volontariato, quindi le garanzie giovani in tirocinio e in *stage* e le formazioni per i giovani. Inoltre proseguiranno anche le attività legate al piano territoriale per le politiche giovanili. A tal proposito, nel corso del 2019 saranno realizzati due progetti che sono risultati vincitori del bando "*For young*"; è un bando che è stato attivato a fine 2017 e in corso quest'anno, da Comune Insieme, in collaborazione con i quattro Comuni, Baranzate, Senago, Novate e Cesate. Il bando aveva lo scopo e l'obiettivo di favorire la partecipazione e l'attivazione di gruppi giovanili del territorio. Sono stati presentati dei progetti e sono risultati vincitori due progetti per Baranzate, uno che propone una mostra fotografica sul tempo degli adolescenti ed uno per le attività estive e serali, e saranno realizzati nel corso del 2019.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera.

Sono chiusi gli interventi e si aprono le repliche.

Chiede la parola l'assessore Rossini. Prego.

**ROSSINI (Assessore):** Solo una precisazione a quanto ha affermato la consigliera Occhipinti. È del tutto vero che nel bilancio 2015 erano stati stanziati dall'Amministrazione nel bilancio di previsione, poco prima delle elezioni, 80.000 euro. Non mi pare che fossero mai stati stanziati nei nove anni precedenti e non mi pare che nei nove anni precedenti sia stata istituita una linea di trasporto pubblico che fosse più veloce rispetto ai quindici minuti per arrivare alla linea gialla, che è stata prevista nel Piano di Bacino. Tra l'altro, gli 80.000 euro non sono nemmeno sufficienti per istituire una linea di trasporto pubblico. Probabilmente bisognerebbe fare due conti, prima di inserire le cifre a bilancio. Basta, solo questo.

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore Rossini.

Chiede la parola l'assessore Cervellera. Prego.

**CERVELLERA (Assessore):** Mi spiace, consigliere Prisciandaro, che Lei abbia

preso male la mia risposta precedente. Lei sa perfettamente che io ho un'indole più cattolica che politica, quindi, fondamentalmente, io sono molto rivolta verso le persone bisognose. Però, se io sono arrivata a fare un'affermazione come quella di prima, le posso garantire che ci sono persone che sono state aiutate molto di più, ma molto di più rispetto ad altre, proprio perché io credevo in quelle persone e, quindi, ho dato più di una possibilità per venire fuori dalla situazione critica che si era creata in quel momento. Però, purtroppo, io non posso fare ciò che qualcuno... Come dire? Se io ti voglio aiutare e tu, a tutti i costi, non ti aiuti un po' anche da te... poi le risorse che ho a disposizione sono quelle che conosciamo, ho dato più di una *chance*, ho dato oltre una *chance* a cittadini che, in realtà, avevano molto più bisogno e hanno ricevuto meno aiuto, però, a quanto pare, non è stato sufficiente. Io qui poi non posso dire le cifre, perché sa perfettamente che non è... Però le posso garantire che io la notte dormo non tra dieci cuscini, di più, perché la mia coscienza è stra pulita, proprio perché so che cosa ho fatto in quella direzione; glielo posso anche firmare con il sangue.

Dopodiché, tornando al nido, è vero che c'è una lista d'attesa di venti bambini. È vero anche che io quest'anno ho avuto un incremento sulle spese sociali, che ho elencato poco fa, e sono passata dagli 816.000 euro che ho pagato l'anno scorso a 896.400; c'è un distacco di circa 80.000 euro in più rispetto allo scorso anno. Per me 80.000 vuol dire, se vado di Regolamento, venti bambini, io dovrei assumere tre educatrici, una a sette, per due aule, cioè medi e grandi, ed uno a cinque per i bambini piccoli; vuol dire tre educatrici in più. Fondamentalmente, gli 80.000 euro che ho pagato in più, che ho quest'anno in più a bilancio sui Servizi Sociali, non mi basterebbero neanche per coprire queste tre educatrici. Quindi, voglio dire, se io non li metto da una parte, sono obbligata a metterli da un'altra parte. Lei sa perfettamente che io ho dei costi dove non mi posso sottrarre; e li abbiamo detti prima.

Dopodiché, il nido, forse, che è, tra virgolette, un servizio... non che non è fondamentale, ma non è obbligatorio da parte dell'Amministrazione comunale, dove io sostengo 313.000 euro, perché, in realtà, si sostiene anche abbastanza, perché riceve comunque contributi regionali, 10.000 euro, i proventi delle rette sono 30.000, poi ricevo altri fondi, contributi regionali di nidi gratis, quindi io, fondamentalmente, non ho rette non pagate, nonostante tutto io incremento con il nido 187.000 euro. Però non mi sono sufficienti, perché ho di contributo da pagare altri – come dicevo prima – 322.000 euro, perché il nido complessivamente mi costa 509.000 euro. Consideri che questi sono tutti soldi che dà la cittadinanza. È vero, sono quaranta posti. Lo so, ma io devo scegliere, ho delle responsabilità. Devo pagare le rette per gli anziani, devo incrementare il personale al nido perché ho venti bambini fuori, ho da pagare comunque la tutela minori, che quella per me è obbligatoria, che arriva direttamente dal Tribunale... ho delle scelte importanti da fare. Quindi, il concetto è: venti bambini in più al nido e io riempio al nido, o rette in meno da pagare e tutela minori, che sono comunque obbligata a pagare? La lascio a voi la risposta.

Per quanto riguarda la maggiorazione di retta ISEE, 15.000, i 15.000 euro sono decisi dal Regolamento di Ambito, nel senso che tutti i costi che vengono sostenuti all'interno del territorio per i servizi che vengono erogati, per i Servizi Sociali, la retta massima dei 15.000 euro io non la posso abbassare, perché è stata definita nel Regolamento di Ambito, cioè, si è fatto un insieme di quelle che sono praticamente le varie quote massime dei vari Comuni, ed è venuto fuori che 15.000 euro per Baranzate è la quota massima ISEE per poter pagare la retta più alta. Quindi, quella non è una scelta che posso fare io, abbassare la fascia ISEE a 12.000 euro, perché è una decisione di Regolamento di Ambito su quelle che sono le rette da pagare, da 0 a 5.000... le scansioni che sono venute fuori. Basta.

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore Cervellera.  
Le concedo la parola, prego assessore Chiariello.

**CHIARIELLO (Assessore):** Grazie, Presidente.

Pietro, ti dico subito, per quanto riguarda i locali di Cascina del Sole, che queste sono stime OMI, fatte dall'Agenzia delle Entrate, banca dati quotazione immobiliare, perciò sono delle quotazioni pubbliche che fanno direttamente loro, e noi ci dobbiamo assolutamente attenere a queste quotazioni.

A me piacciono le critiche, se sono abbastanza costruttive. Capisco che siamo quasi in campagna elettorale e, quindi, ognuno fa il suo gioco. Intanto, io non mi sono mai permesso e non permetto a nessuno di venirmi a dire che io non so che cos'è il DUP. Intanto, io non ho parlato di consuntivo, pure perché nel 2018 non c'ero neanche; ho parlato della programmazione dei prossimi anni. Se parlo dell'area Tapparelli, o se parlo del centro sportivo, o di altro, sono tutte delle riqualificazioni che bisogna fare nei prossimi anni, che fanno parte esattamente del DUP, caso Consigliere. Io capisco che i Consiglieri dei 5 Stelle vogliono fare sempre i saputelli, ma ogni tanto devono stare un pochetto tranquilli e saper dire le cose così come sono. Perché le dico che io le accetto le critiche costruttive, ma non offensive! Chiaro?! Lo tenga ben presente!

Per quanto riguarda il centro sportivo, vedendo che Lei faceva riferimento al centro sportivo, vedendo che Lei si vuole informare così tanto, si informi. Noi abbiamo avuto dei finanziamenti, ma i finanziamenti sono esattamente non per ristrutturare o intervenire sul centro sportivo, ma sull'ampliamento; altrimenti i finanziamenti si perdono. Quindi noi dobbiamo assolutamente ampliare il centro sportivo. Le posso dire che io, personalmente, sono per l'ampliamento del centro sportivo, per avere veramente un grosso centro sportivo. Si vuole riqualificare e cercare di aumentare il valore immobiliare pure dei nostri appartamenti, della nostra città, e si fa solamente dando servizi; e quel centro sportivo dà tantissimi servizi, come darà pure l'area Tapparelli ed altri interventi che noi faremo.

Sono perfettamente d'accordo con la consigliera Occhipinti quando faceva riferimento alla "ricchezza dormiente", sono perfettamente d'accordo. Però bisogna pure dire una cosa, che purtroppo... io mi sono studiato un pochetto, e non mi piace stare a criticare quello che hanno fatto gli altri, però, purtroppo, il vecchio PGT – non so neanche chi l'ha fatto, chi sono gli estensori di quel PGT – è un PGT, purtroppo, molto complesso, molto vincolante; molte aree dismesse non sono partite proprio per questo motivo. È vero, forse bisognava intervenire e si potevano fare pure delle varianti, ma erano così vincolanti, soprattutto su determinate opere che bisognava realizzare, che gli operatori, al posto di intervenire, scappano. Tant'è vero che noi, che abbiamo dato adesso l'incarico sul nuovo PGT, lo faremo con una filosofia completamente diversa, per incentivare l'intervento sulle aree dismesse, perché è chiaro che il futuro di Baranzate e la realizzazione di determinate opere pubbliche che si possono fare si fanno sicuramente intervenendo sulle aree dismesse, perché quelle possono dare non solo oneri di urbanizzazioni, ma opere aggiuntive che servono a Baranzate. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, assessore Chiariello.  
A questo punto passo la parola all'assessore Malaspina.

**MALASPINA (Assessore):** Grazie, Presidente.

Una volta tanto mi metto in tasca un complimento dal consigliere Caracappa, e me lo metto via subito per...



Lo metto via e dico che il POP, gli interventi che sono scritti nel POP sono più che raggiungibili, sono coperti e credo che sia un Piano delle Opere Pubbliche globalmente condivisibile, oltre che sostenibile e realistico, a differenza di alcune cose che si sono viste, che si vedevano tanti anni fa.

Io ho sentito dire delle cose favolose dalla consigliera Occhipinti, che, teoricamente, dovrebbe essere quella che fa l'analisi strutturata e seria sul bilancio, ma ho sentito dire delle cifre buttate lì, come se si facessero le parole con i dati con le lettere, cioè, siamo a dei livelli incredibili. Al 2015 prendiamo un bilancio che era importante nella parte delle opere pubbliche, sicuramente la spesa di investimento era di 2.200.000 euro, e lì conteggiamo l'avanzo; all'interno, invece, del 2019 vengono eliminate tutte quelle risorse che non sono proprie dell'Ente, per cui si prendono delle cifre che sono diverse fra loro, decontestualizzandole assolutamente, giusto per fare vedere che siamo a un decimo di quello che spendevamo nel 2015. Se uno dovesse ragionare in questo modo, dovrebbe guardare attentamente quello che c'è scritto nel POP, la previsione del POP di quest'anno, volendo, è anche quella del cimitero, per cui basta soltanto quello per andare a raddoppiare all'interno del preventivo quelle che sono le previsioni delle opere del 2015. Ora, che poi ci si riesca quest'anno questa era, forse, la cosa più complessa... anzi, sicuramente è la cosa più difficile in assoluto, e tutto il resto è più che realizzabile.

La verità è che il POP di quest'anno non è un POP elettorale, è un POP credibile ed è un POP che, di fatto, va a ribaltare il tavolo, perché, se vengono portate a compimento tutte le opere che ci sono scritte nero su bianco, la quantità di servizi, la quantità di cose che vengono realizzate quest'anno ha una quantificazione di 1 milione, 1.200.000, 1.300.000 euro, probabilmente qualcosa di più, ma che lasciano un segno sicuramente importantissimo e che va un po' oltre qualche asfaltatura e qualche marciapiede. Al termine di quest'anno potremmo avere delle opere assolutamente strategiche, come una piattaforma ecologica e un centro sportivo, che ha ricevuto un finanziamento che voi vi sognate di notte, ed è uno... cioè, capisco che ci sia anche tanta frustrazione da parte vostra, da questo punto di vista, però mi spiace. Abbiamo avuto sicuramente fortuna e cercheremo di portarla a compimento nel migliore dei modi possibili.

L'altra cosa. Non è stato previsto niente sulla *Greenway*? C'è un bando, come diceva giustamente l'assessore Chiariello, per l'assegnazione di una parte dell'ex area Tapparelli, per la messa in sicurezza dell'immobile, la pulizia dell'area, la riqualificazione di una parte del parco, che, secondo me, è un po' di più che "non state facendo assolutamente niente per rendere quel parco fruibile". Dopodiché, "la famiglia... la famiglia... la famiglia", credo che sia stato ripetuto duecentocinquanta volte. La manifestazione a Verona comincia domani, se bisogna andare là... ma stiamo parlando di un'altra cosa. "Più persone e più rifiuti", questa è una delle cose basilari all'interno della strutturazione del Piano TARI. È evidente che una famiglia che ha un nucleo familiare composto da dieci persone produrrà, ovviamente, più rifiuti di quanti ne possa produrre una persona sola. Poi Lei non capisce nella replica, però è perché non sta zitta, consigliera Occhipinti, mi permetta.

**OCCHIPINTI (Consigliere):** Presidente, per cortesia, non ho intenzione di essere offesa.

**MALASPINA (Assessore):** "Stare zitta" non mi sembra...

**OCCHIPINTI (Consigliere):** No, non si deve permettere l'assessore Malaspina!

Perché io non sono entrata nel merito di cellulari, di chiacchieramenti... Io non entro nel merito e non permetto a nessuno che si permetta di rivolgersi in questa maniera nei confronti della mia persona. Okay?! La ringrazio.

**MALASPINA (Assessore):** Ha ragione, Presidente. Mi spiace non essermi rivolto a Lei per fare riportare il silenzio all'interno del aula consiliare. Detto questo...

**OCCHIPINTI (Consigliere):** Io non stavo parlando con Lei, e non mi sono sovrapposta alle sue parole. Va bene?!

**MALASPINA (Assessore):** Detto questo, ci sono tante cose, sicuramente potevano essere fatte meglio, avremmo potuto avere più risorse da parte di investimenti, quello sicuramente. Dopodiché, 170-180.000 sono le risorse dell'Ente, complessivamente ce ne sono un altro milione e 200 mila che arrivano da fonti esterne, 1.200.000 è un po' per difetto. Io non posso che essere soddisfatto della proposta che portiamo, e sarò sicuramente più soddisfatto se riusciremo a portare a casa... non tanto per la mia soddisfazione personale, perché quella è una delle cose che meno è importante, secondo me, nel ruolo di amministratore pubblico, ma perché finalmente questo Comune, a quasi quindici anni dalla sua fondazione, potrebbe avere alcune opere che sarebbero state necessarie subito, non quindici anni dopo. Per cui, detto questo, mi suggeriscono dalla regia di stringere, per cui chiudo qui. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore Malaspina.  
Andiamo alla dichiarazione di voto.  
Caracappa chiede la parola. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Nel comunicare che, anche come nel caso del punto precedente, dell'IRPEF, non parteciperemo al voto perché, a parere nostro, non avere inviato il parere del Revisore dei Conti, sia sul DUP e anche sul bilancio, crea un *vulnus* su questa delibera, perché poi prego di verificare, ovviamente, la contrarietà la voglio esporre a questo Documento Unico di Programmazione, ricordando anche all'assessore Chiariello che il sottoscritto si è informato, e bene. Non faccio il professore, qui non si parla di Movimento 5 Stelle, cosa che ha fatto già nel suo primo Consiglio comunale, sbagliando, ma qui si parla di programmazione. Se io le chiedo di dire cosa farà e quanti soldi metterà, come ha fatto l'assessore Malaspina, è più che normale, perché la cittadinanza deve sapere cosa volete fare e con che risorse lo volete fare. Questo è il Documento Unico di Programmazione, questo è il contenuto! Quindi io vi dico, senza offesa, che così dev'essere interpretato, perché, altrimenti, ai cittadini non risorta assolutamente nulla. Il mondo dei sogni, come c'è scritto, studio di fattibilità. Mi trovi Lei nel Piano Operativo dove ci sono le sue proposte. Tutte quante? Sono tutte quante! Sono allegate alla spesa? No, perché sono in mezzo alle missioni, ai programmi...

*(Intervento fuori microfono dell'assessore Chiariello)*

Questa è la sua visione. La visione del DUP è per i cittadini. Comunque io mi allontano per le votazioni. Grazie.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** C'è già stata questa fase. Adesso qui si sta facendo... adesso siamo in ambito dichiarazione di voto.

Per la dichiarazione di voto il consigliere Cesaratto chiede la parola. Prego.

**CESARATTO (Consigliere):** Io non so se essere, dopo avere ascoltato alcune delle repliche, anche un po' per giustificare e per motivare, qualora ce ne fosse ulteriore bisogno, oltre alle cose dette dai miei colleghi Consiglieri fino a qui, non so se essere più scontento, o demoralizzato, o arrabbiato. Abbiamo sentito un *refrain* già l'anno scorso "devo aumentare il nido o devo pagare le rette"; ma ci si domanda perché queste rette continuino ad aumentare, perché le situazioni di criticità nella popolazione baranzatese continuano ad aumentare? Si vuole, finalmente, prendere atto che questi bilanci, questi DUP, di fatto, non fanno altro che cercare di gestire una situazione, senza avere un minimo di prospettiva futura per invertire questo *trend* negativo? Perché l'anno prossimo saremo qui a sentirci dire che le rette saranno aumentate ancora.

In questo Consiglio comunale ci sono almeno sei e sette persone, dei quali io non faccio parte, che avrebbero dovuto sobbalzare all'affermazione "il nido non è un servizio obbligatorio" e sono persone che dovrebbero avere vissuto in prima persona gli anni in cui la conquista dei nidi rappresentava un passo avanti per tutti, un segno di emancipazione. E qui adesso siamo arrivati, peraltro da una Giunta che, teoricamente – ma le ideologie non esistono più – ha una Giunta che dovrebbe essere una Giunta di Sinistra, a dire che il nido non è un servizio obbligatorio. Io francamente non ci capisco proprio più nulla. E non si tratta di andare a Verona, ma si tratta di sostenere le famiglie e di continuare a sostenere uno strumento per garantire una sempre migliore emancipazione.

Nessuna invidia per i finanziamenti, perché ricordatevi che, forse, se riuscirete a gestire bene questo finanziamento è perché noi nei dieci anni precedenti ne abbiamo avuto uno altrettanto cospicuo e, in situazioni di maggiore difficoltà, abbiamo messo in sicurezza il centro sportivo, e su quella sicurezza voi, forse, potrete andare a fare qualche cosa di meglio. Quindi nessuna invidia, ma certamente poca memoria, perché, altrimenti, non avrei sentito certe affermazioni. Poca memoria, come poca sostanza in quattro anni di POP.

Il nostro voto è contrario.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Cesaratto.

Prende la parola la consigliera Donaggio. Prego.

**DONAGGIO (Consigliere):** Diciamo che dopo le ottime relazioni dei miei colleghi, non possiamo che approvare queste modifiche del DUP.

Quindi "Progetto per Baranzate" è favorevole.

**PRESIDENTE:** Andiamo alla votazione.

Favorevoli 12.

Contrari 4.

Astenuti nessuno. Perché il rappresentante della lista 5 Stelle è uscito dall'aula... chiedo scusa, "Baranzate in Movimento", è andato fuori dall'aula. Mi scuso.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli 12.

Contrari 4.  
Astenuti nessuno.

## **9. APPROVAZIONE BILANCIO PREVISIONE FINANZIARIA 2019-2021 E RELATIVI ALLEGATI.**

**PRESIDENTE:** Siamo alla delibera numero 9, che dice: “Approvazione bilancio previsione finanziaria 2019-2021 e relativi allegati”.

Prende la parola il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

Vado a relazionare dal punto di vista dei numeri, rispetto a tutte le relazioni, e ringrazio gli Assessori, sia per il lavoro quotidiano che fanno tutti con grande impegno e devozione, e per tutto quanto hanno proposto in questo Consiglio comunale.

Per quanto riguarda le entrate correnti, al Titolo 1° abbiamo 6.594.000 euro di previsioni, al Titolo 2° i trasferimenti correnti, 313.000, entrate extra-tributarie 1.522.054, 8.429.205 per quanto riguarda le previsioni di entrate correnti. Per le spese correnti, Missione 1, i servizi istituzionali, sono una gran parte, sono 2.165.000, per ordine e sicurezza 585.900; per la Missione 4, che è quella dell'istruzione, 1.451.238. Cultura e sport insieme arrivano a circa 270.000 euro. Urbanistica e ambiente a circa 270.000 euro, con un fortissimo impegno economico per quanto riguarda, naturalmente, l'impegno relativamente al servizio di igiene urbana, che va oltre a 1.600.000 euro. La Missione 12, politiche sociali, 1.693.000 euro. C'è un'altra posta molto considerevole, in parte spesa, che è quella dei fondi e degli accantonamenti. In particolare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che si attesta a 374.000 euro, più un fondo di riserva di oltre 30.000 euro, che si attesta a 406.538 euro. Questo è un fardello importante che limita la capacità di azione per oltre 400.000 euro, perché è una posta, il fondo crediti di dubbia esigibilità più il fondo di riserva, che va posto in parte spesa e che, naturalmente, non ha un corrispettivo in parte entrata, e quindi non finanzia nulla, se non un fondo crediti. Più 37.000 euro, che è il debito per il rimborso prestiti e mutui. Poi ci sono 1.790.000 euro di partite di giro.

È interessante approfondire brevissimamente le percentuali di entrata sulla parte corrente e sulla parte spesa per quanto riguarda i diversi titoli di entrata. Il Titolo 1° copre la gran parte delle previsioni di entrata, perché copre il 78% di oltre quasi 8 milioni e mezzo di previsioni di entrata, il Titolo 2°, che sono i trasferimenti da altri Enti, una parte minimale, che è solo il 4%, il Titolo 3°, che sono le entrate extra-tributarie, quindi quelle per servizi, circa il 18%.

Per quanto riguarda le spese, possiamo sostanzialmente dire che, in termini generali, il bilancio dell'Ente, oltre a sostenere la parte di amministrazione pura, cioè circa un quarto delle entrate dell'Ente vanno a mantenere la parte dei servizi istituzionali, abbiamo circa il 20% delle spese che vengono investite in politiche sociali e il 17% delle spese che vengono investite in istruzione, e un altro 18% che va ad investire sulla parte dell'ambiente. Quindi, quando si parla di realismo dei numeri e di diminuzione delle tasse, bisogna poi guardare ai numeri reali e, quindi, alle percentuali, che sono queste. Ho sentito poi tutto un tema sull'attenzione alle fasce più deboli, sull'attenzione al tema della casa, sull'attenzione al tema dell'istruzione, sull'attenzione al tema dei servizi. A me pare che solo nei numeri questo bilancio racconti di questa attenzione ci sia, sia sulle politiche sociali e sia sulle politiche dell'istruzione, in particolare, perché, se siamo quasi al 40% del bilancio con un 25% di spese

istituzionali, vuol dire che questa Amministrazione, pur in una situazione oggettiva di entrate che, comparate con un'Amministrazione come la nostra, sono oggettivamente basse, si parlava prima dell'IRPEF, che ha un'entrata limitata in confronto agli altri Comuni, questi numeri danno sicuramente la certezza aritmetica dell'impegno che questa Amministrazione sta attuando nei confronti delle politiche sociali e delle politiche dell'istruzione. All'interno delle diverse politiche dell'istruzione e all'interno delle diverse politiche sociali si fa una scelta; quindi ci sono diverse categorie di bisognosi o di persone che hanno bisogno di servizi: c'è il nido, ci sono i disabili, c'è l'assistenza educativa scolastica, ci sono gli anziani, ci sono quelli bisognosi di lavoro, e quindi è evidente che si fa una valutazione, in base alle risorse e in base alle diverse necessità delle diverse categorie, e si cerca di fare degli investimenti che cercano di avere un equilibrio di risposta di servizi alle diverse categorie con cui tutti i giorni le Amministrazioni comunali hanno a che fare. Ognuno di noi vorrebbe alzare i servizi ed abbassare le tasse, abbassare la tassazione, ma questo non è possibile; quindi si cerca di trovare un equilibrio che, dal nostro punto di vista, in termini di risposta, questo bilancio assicura.

C'è, come è evidente, una difficoltà dal punto di vista dell'utilizzo di 300.000 euro di oneri di urbanizzazione per le spese di manutenzione, questo deve essere chiaro, perché i 300.000 euro degli oneri di urbanizzazione vengono utilizzati, verranno utilizzati per spese di manutenzione e non per altri tipi di spese. Rispetto al 2015, quando noi siamo arrivati, visto che si faceva riferimento a quel bilancio del 2015, io ricordo sempre che la normativa che regolamentava la redazione dei bilanci precedenti era completamente diversa rispetto a quella che regolamentava i bilanci di oggi. Non ci sono più le libertà che c'erano un tempo. Non è più possibile mettere in spesa di bilancio quello che poi, in realtà, non entrava, perché se quel bilancio del 2015, quel preventivo di bilancio fosse stato un bilancio reale, nessun pazzo avrebbe, nei sei mesi conclusivi del 2015, tagliato la gran parte delle cose che c'erano scritte là dentro. Quel bilancio era un bilancio elettorale, non era un bilancio che aveva i piedi per andare avanti. Dal 2016... lo dico, l'ho detto, lo ridirò e non finirò mai di dirlo, quel bilancio non era un bilancio reale, perché tutto quello che c'era nel bilancio del 2015 negli anni precedenti non c'era stato. Se lì c'erano 180.000, 190.000, o non so quanto per i trasporti, prima non c'erano mai stati. Allora facciamo la domanda del motivo per cui c'erano. Successivamente è stata fatta tutta la rivasistazione dei crediti che poi sono stati identificati come inesigibili, mentre all'interno di quel bilancio 2015 c'erano quintali di crediti, che, in realtà, erano inesigibili, ma venivano messi come parte entrata, e quindi quel bilancio era un bilancio che poi si è scontrato con la nuova normativa del 118.

Questo è un bilancio reale, è un bilancio fatto con la nuova normativa, che non consente più di agire, dal punto di vista ragionieristico, come si agiva un tempo.

In chiusura, e vado brevemente a chiudere, come dicevo, gli investimenti maggiori che vengono fatti, quindi il 19,5% delle spese per i servizi sociali, il 17% per l'istruzione, il 18% per la parte dei rifiuti, e i servizi istituzionali ho detto il 25%, ma è un po' di più del 25%. Quindi, l'83% delle entrate di bilancio viene investito sui servizi istituzionali, sull'istruzione, sui servizi sociali e sui rifiuti; il resto, quindi il 17%, viene utilizzato su cultura e sport, urbanistica, mobilità, Polizia Locale, sicurezza e il fondo di riserva, che è il 4,7% del bilancio. Io invito sempre a non sottovalutare questo elemento, perché il 4,7% è un elemento fondamentale.

Tralascio la parte di conto capitale, perché credo che il collega Malaspina l'abbia prima, nel suo intervento, in maniera molto chiara esplicitata, e ringrazio per l'attenzione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco.

Interventi. La consigliera Occhipinti chiede la parola. Prego.

**OCCHIPINTI (Consigliere):** Ricordo che nel 2015, sì, c'erano disposizioni diverse, e quelle disposizioni si chiamavano Patto di Stabilità, e sono quelle che vi hanno permesso uno sblocco, grazie alla Legge Renzi, di più di 1 milione di euro, che ricordo avete emendato a fine 2015. Sul bilancio 2015, nella parte di rappresentazione del risultato di amministrazione, è facilmente confrontabile con quello odierno; non solo, è un bilancio a cui si è arrivati grazie alle azioni politiche di dieci anni, che hanno visto un Ente, un Comune nascere da zero, con le ridottissime, ovviamente, entrate e gestioni di separazioni varie.

Detto questo, una premessa: il programma delle collaborazioni autonome e il limite massimo delle spese per gli incarichi di collaborazione, quest'anno non è stato portato in Consiglio comunale? Mi sembra di ricordare che la normativa dica che, per poter essere effettuate, debbano essere prima approvate in un programma inserito in delibera di Consiglio comunale.

Poi, sarò tecnica, perché i documenti che sono predisposti a norma di legge per i Consiglieri comunali e per chi è chiamato ad amministrare prevedono e necessitano una lettura tecnica, sulla quale, in prima istanza, fondare le analisi. Per il TUEL gli Enti Locali devono approvare il bilancio di previsione ogni anno, entro il 31 dicembre, salvo ovviamente deroghe del Governo. Il Governo quest'anno ha concesso due deroghe, la prima per il 28 di febbraio e la seconda per il 31 di marzo. Siamo al 28 di marzo e quindi direi che le prime due campanelle per Baranzate sono suonate a vuoto. Quindi, comunque, direte voi: "Tutto okay". Niente affatto, perché il Legislatore ha previsto delle disposizioni premianti per gli Enti che rispettano il TUEL, quale, per esempio, la disapplicazione di norme stringenti o la non applicazione di limiti di spesa per alcune attività, e per contro, invece, per gli Enti che non rispettano il TUEL sono previste delle disposizioni più stringenti. Quindi, per non avere predisposto il bilancio di previsione entro il 31 dicembre per Baranzate non vi sono disposizioni premianti.

Novità introdotta dalla Legge di Bilancio 2019, che interessa direttamente gli Enti locali riguarda la percentuale di accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità, perché per quest'anno gli Enti possono, in variazione, ridurre la percentuale di accantonamento, dall'85 all'80%, se nel 2018 l'indicatore di tempestività dei pagamenti rispetto ai parametri previsti dalla normativa, oltre che essere pubblicato, le fatture pagate devono essere almeno il 75%, e il debito commerciale nel 2018 è ridotto di almeno il 10% del 2017. Ma è una misura premiante, che, evidentemente, Baranzate non ha conseguito, perché nella nota informativa leggiamo a pagina 8 – così facilmente reperibile – che la percentuale di accantonamento nel fondo operata quest'anno è pari all'85%.

Rimanendo sul fondo crediti di dubbia esigibilità, c'è una tabella riepilogativa dell'andamento dal 2013 al 2017 delle riscossioni per le voci che concorrono alla formazione di questo fondo. E vi sono degli importi che sollevano delle domande, perché, confrontandola con quella dell'anno scorso, si legge che per le CDS – le entrate da sanzioni del Codice della Strada – nel 2013 le riscossioni totali sono state 202.000. Ma se l'anno scorso la tabella riportava 298.000 come è possibile che la cifra sia inferiore? Dovrebbe essere non dico superiore, perché magari all'Ente non arrivano più incassi multe del 2013, ma almeno uguale; invece è inferiore. E così anche per il 2015. Non vi do il dettaglio, ma potete sicuramente facilmente reperirlo. L'anno scorso sulle CDS l'Ente ha operato un accantonamento in

previsione, pari a 21.000 euro, mentre per quest'anno – non si legge nella nota informativa, ma lo troverete nella relazione dell'organo di revisione – l'Ente non opera nessun accantonamento in previsione per la voce CDS; parere che è stato inviato in vista della convocazione della Commissione. Ora, alla luce di questi importi in evoluzione da un anno all'altro mi domando se anche la percentuale sia la stessa. Voi direte: “Va beh, sono solo 21.000 euro”, ma in questo bilancio 21.000 euro fanno la differenza.

Sempre rimanendo in tema di fondi e novità Legge di bilancio 2019, attenzione, perché quelle che una volta erano considerate norme ordinarie, e quindi come volte ci siamo sentiti dire in questo Consiglio comunale che “Sì, c'è la norma, ma è ordinaria, cioè, se disattesa non è prevista la sanzione, quindi anche no”, invece il Legislatore ha previsto e ha anche predisposto che gli Enti debbano essere virtuosi anche in quelle norme che prima erano considerate solo ordinarie. Infatti noi abbiamo sempre detto che un Ente, per funzionare come un orologio, deve rispettare tanto le norme ordinarie, come quelle perentorie, perché la norma va osservata in quanto tale. E il Legislatore sta andando in questa direzione; perché? Perché la Legge di Bilancio quest'anno prevede che dall'anno prossimo, se gli Enti non rispetteranno i tempi di pagamento previsti dalla normativa e se non ridurranno lo *stock* dei debiti commerciali del 10% rispetto all'anno precedente, ci sarà l'obbligo di accantonare una determinata percentuale su un nuovo fondo, chiamato “fondo garanzia debiti commerciali”, e non è poca cosa, perché il calcolo scatterà già per ritardi che vanno da uno a dieci giorni, con una percentuale di accantonamento pari all'1% e, man mano, in progressione, fino ad arrivare al 5% per ritardi che superano i sessanta giorni. Percentuale di cosa? Dei gli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per l'acquisto di beni e servizi. Per darvi un'idea, quest'anno ammonta a 5.248.000 euro – per chi vuole andare a verificare la cifra, pagina 73, allegato 9 – e si andrebbe da un minimo di 52.000 a un massimo di 262.000 euro. Quindi, se già il fondo crediti dubbia esigibilità rappresenta una voce importante da gestire per l'Ente, d'impatto, figuriamoci se e quando si dovesse ritrovare a dover accantonare un ulteriore fondo obbligatorio. Per talune situazioni è previsto anche il raddoppio di tale disposizione.

Sempre rimanendo nella nota informativa, pagina 6, leggiamo che le entrate in conto capitale sono previste nella misura di 442.000 euro, e di questi, come già detto, 300.000 vanno a finanziare la spesa corrente. Si cita, giustamente, l'articolo 1 comma 460° della Legge 2016, la quale, in effetti, però dice molto di più, come dettagliato nella delibera della Corte dei Conti Puglia 163 del recentissimo 12 dicembre 2018, che rammenta che dall'1 gennaio 2018 gli oneri di urbanizzazione e le relative sanzioni sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di manutenzione primaria e secondaria; e richiama poi tutto l'elenco previsto dalla normativa. Se andiamo a leggere nell'allegato 4 tutte le voci che vengono finanziate con questi 300.000 euro salta all'occhio la vostra scelta, perché è una scelta politica, di finanziare il canone Consip per l'illuminazione pubblica per 40.000 euro e lo sgombero neve per 31.000 euro, voci che già dal 1° gennaio 2018 non rientrerebbero nell'elenco del comma 460. Quindi, benché la normativa stabilisca contro già dall'1 gennaio 2018 queste entrate devono essere destinate esclusivamente a specifici utilizzi, voi anche l'anno scorso avete finanziato la convenzione Consip e lo sgombero neve.

Poi, guardando la tabella a pagina 7, si nota che le entrate che dovrebbero finanziare la parte corrente non sono sufficienti. Numeri che sono facilmente reperibili. Entrata corrente 8.400.000, spesa corrente 8.700.000, di cui 374.000 per il fondo crediti dubbia esigibilità. L'equilibrio di parte corrente lo si ottiene solo con 300.000 euro di oneri di urbanizzazione, destinati a finanziare le spese correnti. Sì, per manutenzioni, come prevede la normativa, ma

solo per quelle ordinarie nello specifico, a discapito di quelle in conto capitale; senza contare che 70.000 euro finanziano la spesa corrente pura. Spesa corrente che ricordo essere spesa per funzionamento, mentre la spesa in conto capitale sono le spese di investimento; infatti nella tabella più sotto leggiamo che le spese di investimento sono ridotte e sono possibili, quindi, spese in maniera inferiore rispetto alle entrate a Titolo 4°. Quindi, fate capire la vostra scelta. Nella vostra gestione non ci sono entrate di parte corrente sufficienti a coprire la spesa corrente; dovete spostare 300.000 euro dalle entrate di oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente, sottraendo parte di quella che è la fonte di finanziamento della spesa in conto capitale; quello che entra come contributo dalla Legge di Bilancio 2019 lo dovete utilizzare per andare a coprire le spese in conto capitale, che non riuscite a fronteggiare con le entrate in conto capitale. Allucinante.

Non solo. La Legge di Bilancio di quest'anno assegna ai Comuni 100.000 euro, con l'indicazione che vengano utilizzati per opere aggiuntive rispetto a quelle da avviare nella prima annualità, comma 108° mi sembra. Invece leggiamo nella nota che 100.000 euro che entrano dalla Legge di Bilancio come contributo ne vengano utilizzati 50.000 per parchi e giardini; voce che, tra l'altro, era già programmata nel POP di luglio, e quindi, contenuto nel DUP che avete portato ad ottobre. Quindi, togliete dagli oneri per pagare la spesa corrente, finanziate gli oneri già programmati con i contributi che arrivano dalla Legge di Bilancio, e potevano essere utilizzati per aumentare gli investimenti. Anche l'anno scorso avete previsto di utilizzare 300.000 euro di entrate da oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente, poi le previsioni non si sono rivelate così felici e il bilancio è rimasto in piedi grazie a 400.000 euro di alienazioni e 600.000 di applicazione di avanzo. Però non è che si possa vendere ogni anno un pezzo di Baranzate, e l'avanzo non è eterno. Quindi sembra che la storia si stia ripetendo.

Andiamo avanti. La tabella destinazione entrate del CDS, la normativa – anche l'anno scorso ne avevamo parlato, sia in Commissione che in Consiglio comunale – con la delibera della Corte dei Conti Toscana, la 104 del 2010, ha stabilito che fra queste voci, quelle che sono finanziate con una percentuale delle entrate da CDS, non sono ricompresi gli interessi dei mutui. Anche l'anno scorso ve l'avevamo detto, però anche quest'anno lo ritroviamo in tabella.

Assistiamo ad uno spostamento delle entrate, le poche destinate alle spese in conto capitale, per spese di funzionamento, perché, ripeto, non sono sufficienti a finanziare la spesa corrente. Questo sottrae risorse in conto capitale, depauperando, di fatto, praticamente l'Ente di interventi di investimento, con il risultato che è sotto gli occhi di tutti, Baranzate non progredisce, non si sviluppa, non cresce, perché se le risorse destinate agli investimenti vengono impiegate per le spese di funzionamento, il risultato è questo. Parafrasando il linguaggio di mare, che negli anni scorsi abbiamo già utilizzato, abbiamo assistito nei vari bilanci di questa Amministrazione da un navigare a vista a un navigare in deriva, oggi siete in secca, o meglio, a secco. I contributi aggiuntivi rappresentati, appunto, da questo contributo della Legge di Bilancio per i piccoli investimenti ai Comuni li usati per finanziare le spese già previste, non sono progetti aggiuntivi, come invece richiede la legge. Potevano essere utilizzati per incrementare investimenti.

Poi, altra cosa. Se questi lavori, quelli previsti, quelli pensati per questo contributo, non dovessero incominciare entro il 15 di maggio, li perderete, perché la Legge di Bilancio prevede che vengano tolti agli Enti che non cominciano i lavori e verranno rimessi a disposizione, con un altro contributo, ad ottobre, dove la graduatoria sarà dettata da quanto prima i lavori sono cominciati su questo contributo; quindi, chi ha già cominciato a fare i



lavori a fronte di questo contributo avrà la posizione in graduatoria per quelli che verranno messi a disposizione ad ottobre dei Comuni che non hanno cominciato a maggio.

Poi, interventi di progetto. Vengono svolti solo quando vi sono entrate a destinazione specifica, come i contributi, e l'elenco è facilmente reperibile sugli allegati. Qui va un plauso agli uffici, che, nelle condizioni in cui sono, ridotti all'osso, con un carico di mansioni raddoppiato, riescono a fare miracoli e a partecipare a bandi, preparando i progetti.

Questo bilancio, con le proprie forze, non è e non sarebbe in grado di operare nessuna azione di ulteriore sviluppo.

Guardando qualche voce, se ancora ho qualche minuto, desumendole dalla tabella dal DUP, la tabella riepilogativa per la spesa corrente, vediamo che nella Missione 1, Programma 1, che è il programma per gli organi istituzionali, c'è comunque un aumento di 11.000 euro. Ci saremmo aspettati, magari, una diminuzione qui, vista la situazione di criticità che molti Assessori hanno sottolineato.

Missione 1, Programma 2. Sono -150.000 euro, e in Commissione giustificate la flessione del dato per l'assenza della convenzione. Però una convenzione dovevate prevederla, perché non è che un Ente possa restare senza convenzione; infatti oggi è portata all'Ordine del Giorno del Consiglio comunale.

Missione 9, Programma 6. -4.000 euro. Voi direte: "È poco". Sì, è poco, però questo programma sono le spese di manutenzione per la casa dell'acqua, e quindi suppongo che passerà a Cap Holding, domando.

**PRESIDENTE:** Concluda.

**OCCHIPINTI (Consigliere):** Missione 12, Programma 1. -40.000 euro. No, soprassedo, visto che ho poco tempo.

Servizi cimiteriali. Qui c'è un aumento di 18.000 euro, però se la convenzione ne prevede 90.000, l'anno scorso ne avete messi a bilancio poco più di 40.000, quest'anno ne mettete 60.000, quanto metterete quello che è previsto in convenzione? Ci aspettiamo una variazione di bilancio quando dovremo regolare la convenzione? Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Consigliere.

Altri interventi?

Consigliere Caracappa. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Non sarò così tecnico come la consigliera Occhipinti, che ringrazio, perché comunque, quanto meno, mostra di leggersi in modo approfondito tutta la documentazione.

Invece io vi parlerò alle Commissioni consiliari, a cui, purtroppo, non sono riuscito a partecipare, e che sono quattro anni che non vengono programmate per tempo su un argomento, che è il bilancio, di non facile comprensione, né per noi e figuriamoci per i cittadini. Le Commissioni consiliari – qui faccio ancora il saccente, non se ne abbia a male il professor Chiariello – non ratificano quello che viene dato dalla Giunta, ma propongono, ne discutono e funzionano da controllo dei lavori della Giunta. Cosa che non avviene mai. Si viene a raccontare la rava e la fava su numeri, pretendendo poi di voler fare degli emendamenti. Come fai gli emendamenti? Per il rotto della cuffia riesci a fare qualche cosa, di più semplice, come abbiamo fatto per il Regolamento nuovo dei servizi di igiene urbana, ma non è umanamente possibile contribuire, se non si fa preventivamente un lavoro di

insieme. Avrei voluto discutere in Commissione Territorio della proposta che avevamo fatto di utilizzo dei 100.000 euro messi a disposizione dal Governo, ma tant'è il presidente Di Maio ha travisato il discorso per cui la volontà era quella comune del Consiglio comunale, quindi della Commissione nello specifico come organo particolare del Consiglio, di indirizzare la Giunta verso determinate opere proposte da noi, ma che si potevano tranquillamente ridiscutere, riversando tutto nei poteri della Giunta. Cosa che non va bene; il Consiglio è una cosa e la Giunta è un'altra cosa, l'organo esecutivo è la Giunta e l'organo di controllo e di indirizzo è il Consiglio comunale. In questo bilancio si nota tutto, politicamente si nota tutto, tutto scende dall'alto, tutto viene avallato, senza approfondimenti, si utilizzano i famosi oneri di urbanizzazione, che dicevo nell'intervento precedente, quando miracolosamente qualcuno viene ad investire e subito vengono messi nelle spese correnti, perché, ovviamente, non entrano soldi, perché il problema socio-economico baranzatese è sempre più evidente. Ma questa Maggioranza non governa gli eventi, li subisce. Questa non è una programmazione, è un piagnisteo, "Non abbiamo i soldi. Dobbiamo pagare le spese sociali. Dobbiamo pagare questo. Dobbiamo pagare...", lo sappiamo. Cosa fate per...? Quali investimenti fate? Il campo da calcio? Può essere che porti... Ne siamo sicuri? Secondo me, secondo noi, il trasporto pubblico fatto già dal 2015 avrebbe risollevato qualcosa in più. La rimodulazione delle tasse avrebbe portato qualcosa in più? Forse. Però si tentava, si tentava il primo anno. È stato tentato con gli oneri di urbanizzazione, l'abbiamo votato. Perché non discutere di altre cose? Ma preventivamente, prima di presentare dati, dati, dati su... tra l'altro, suggerisco vivamente che quando consegnate la documentazione almeno le scansioni siano leggibili, non uno contro l'altro, che quando verranno pubblicate sul sito del Comune, in "Amministrazione trasparente" uno se le deve girare per leggerle. Questi sono i documenti che inviate in Consiglio comunale. Noi siamo amanti del non sperperare i soldi nel stampare carta. Questa è la dimostrazione della poca attenzione. Prendetela come critica costruttiva, se volete, senza offendersi. Noi non stiamo dicendo che siamo migliori, però abbiamo un qualcosa in più, un po' di attenzione verso tutti e verso gli altri. L'ascolto, noi ascoltiamo, critichiamo, anche aspramente, ma non ratifichiamo cose di cui non si è discusso preventivamente e a sufficienza.

Ribadisco, di dati è inutile parlare, ne abbiamo già parlato nel DUP. Anche in questa occasione il parere del Revisore Contabile era obbligatorio da inviare, e anche in questa occasione, insieme al DUP, non c'è. L'anno scorso, invece, c'era, perché nei documenti inviati c'era. Quindi, come volete operare? Qual è il metodo che volete utilizzare per far funzionare un Consiglio comunale, per far funzionare un paese? Quello che "boh, andiamo così, come capita", o ci diamo un metodo serio di collaborazione, finalmente, dopo quattro anni, e cerchiamo di cavalcare i problemi insieme e cercare di risolverli insieme, senza preclusioni, senza additare nessuno, ma aprendo bene le orecchie? Questo è fondamentale in un Consiglio comunale; ribadisco l'importanza del Consiglio comunale.

Vorrei tanto che tutti i Consiglieri comunali avessero almeno un decimo della pazienza che abbiamo noi, Consiglieri di Minoranza, che di tempo oggettivamente ne abbiamo ben poco, ma immagino anche gli altri, per l'amor del cielo, di dare uno sguardo attento a tutta la documentazione, a parlare con gli altri e a collaborare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, consigliere Caracappa.  
Altri interventi? Allora andiamo alla dichiarazione di voto.

**CARACAPPA (Consigliere):** La mia dichiarazione di voto è quella che mi tiro via

dalla votazione, perché non ritengo questa delibera assolutamente corretta, per la mancanza del parere del Revisore dei Conti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei.

Per la dichiarazione di voto il consigliere Franco Cesaratto. Prego.

**CESARATTO (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Come non bastassero tutte le osservazioni fatte negli interventi precedenti e le considerazioni sulla mancanza di una progettualità concreta, oltre alle cose inascoltabili di qualche intervento, il suggello finale al nostro voto contrario è la considerazione che, ancora una volta, questo Comune non è in grado di produrre un bilancio capace di reggersi sulle proprie gambe; e questa certamente non è una prospettiva positiva per Baranzate e per i suoi cittadini.

Quindi ribadisco il nostro voto contrario al bilancio e a tutti i documenti che lo hanno accompagnato, ma, soprattutto, ribadisco la nostra estrema insoddisfazione per l'assenza di una visione e anche, in alcuni casi, da parte di alcuni Amministratori, di un minimo di sensibilità verso quelli che dovrebbero essere, ormai, dei punti fermi acquisiti nella storia di qualunque Amministrazione italiana. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, consigliere Cesaratto.

Do la parola alla consigliera Donaggio. Prego.

**DONAGGIO (Consigliere):** È evidente che in questo paese c'è un problema: le entrate correnti non coprono totalmente le spese di gestione e di servizi dei cittadini, che, comunque, noi garantiamo.

Abbiamo intrapreso delle azioni, per esempio, migliorare le riscossioni, e infatti l'anno scorso abbiamo fatto una convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali, che è diventata operativa a fine novembre 2018. Abbiamo fatto questa convenzione, sperando di rendere più efficienti le riscossioni e, oltretutto, è una convenzione meno costosa per il Comune, perché ha un aggio inferiore. Il non riscuotere, per il bilancio comunale, ci penalizza due volte, perché va ad incidere sul calcolo che viene fatto con la formula dei residui attivi degli ultimi cinque anni, sul fondo dei crediti di dubbia esigibilità. Chiaramente, più incassiamo e meno siamo obbligati ad accantonare. In questo bilancio la cifra non è poca, sono 374.000 euro circa. Oltretutto, abbiamo anche fatto un'azione sulle spese, come ha sottolineato l'assessore Bevilacqua, abbiamo risparmiato 180.000 euro. Questo non è stato sufficiente per cercare di arrivare al pareggio. Comunque noi stiamo lavorando per vedere di migliorare sia le entrate e di ridurre le spese, garantendo, chiaramente, i servizi a tutti.

“Progetto per Baranzate” è favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Donaggio.

Andiamo al voto.

Favorevoli 12.

Contrari 4.

Astenuti nessuno. Il consigliere Caracappa è uscito.

Per l'immediata esecutività.

Favorevoli 12.

Contrari 4.  
Astenuti nessuno.  
La delibera è approvata.

## **10. APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE AI COMUNI DI BARANZATE (MILANO) E CORMANO (MILANO).**

**PRESIDENTE:** Passiamo al 10° punto all'Ordine del Giorno, dove si dice: "Approvazione della convenzione per il servizio di segreteria comunale ai Comuni di Baranzate (Milano) e Cormano (Milano)".

La parola al Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

La proposta è l'approvazione dello schema di convenzione per il servizio di segreteria comunale. Si propone al Consiglio comunale di approvare questo schema per il servizio di segreteria congiunto con il Comune di Cormano, nel quale la dottoressa D'Agostino è titolare.

Gli elementi principali sono i seguenti: il Comune di Cormano, essendo un Comune più grande di noi – e questa è una novità, perché abbiamo sempre avuto convenzioni con Comuni più piccoli – assume la veste di Comune capo-convenzione; gli orari di lavoro e i rapporti finanziari, il trattamento economico tra i due Comuni si propone essere il 45% presso il Comune di Baranzate e il 55% presso il Comune di Cormano.

La convenzione ha una durata sino al sessantesimo giorno successivo all'insediamento dal nuovo Sindaco. Il Comune di Cormano andrà ad elezioni a maggio. Questi sono gli elementi portanti della convenzione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco.  
Interventi? Caracappa, prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

In merito alla delibera, riprendiamo quello che abbiamo detto al secondo Consiglio comunale, ovvero i dubbi che ci vengono sul servizio di segreteria per il Comune di Baranzate, ovvero, in questo Comune – e in questo Consiglio ne abbiamo più volte parlato – probabilmente serve un Segretario comunale H24; perché? Perché, secondo noi, le problematiche dal punto di vista formale si sono evidenziate, si erano evidenziate e si continueranno ad evidenziare, con un rapporto di lavoro sostanzialmente precario e diviso fra due Enti. La necessità è, secondo noi, evidente.

Da un punto di vista meramente tecnico si dice che i Segretari sono di classe A, classe B e classe C, ovvero, classe A sono quelli che rimangono in un unico Comune, lavorano per quell'unico Comune, e quindi rendono maggiori servizi; classe B, ovviamente, sono divisi per due Comuni; classe C, addirittura, oltre.

La questione è – senza che il Segretario se ne abbia a male, non è una questione personale, è una questione in generale – la necessità per noi è fondamentale, non ci sta più bene, visti i precedenti e il precedente Segretario, su determinate azioni e determinati comportamenti, che non tutelano l'interesse del cittadino. Quindi, auspichiamo... ovviamente non siamo favorevoli, non tanto, ovviamente, alla professionalità del Segretario, non siamo

favorevoli ancora, anche solo per un anno, a dividerci un Segretario con altri Comuni. Crediamo necessario che il Segretario debba essere almeno cinque giorni su sette sul nostro territorio, per correggere, eventualmente, un po' di errori. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, consigliere Caracappa.  
Andiamo alla replica. Chiede la parola il Sindaco.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

Ci sono Comuni più grandi, che hanno Segretari in convenzione, e quindi pare abbastanza la norma che ci siano Segretari in convenzione, anche perché, con tutto il rispetto, la classe economica è maggiore, avendo la convenzione un'importanza economica di più.

Il fatto che mi pare di avere capito – ma forse ho capito male io – il fatto che il Segretario sia precario... non è precario, perché poi diventa titolare di convenzione, e quindi non ha nessuna forma di precarietà, nel momento in cui viene approvato.

Alcuni comportamenti che non tutelano l'interesse del cittadino. Non ho capito, se magari poi vuole esplicitarlo meglio.

L'altra questione, chiederei al Segretario di chiarire. A me pare di avere capito – però, siccome non sono molto ferrato in normativa – che il consigliere Caracappa abbia detto che i Segretari in classe A hanno un Comune, i Segretari in classe B due Comuni, e in classe C... non ho capito.

*(Intervento fuori microfono)*

Siccome non lo so, non vorrei dire delle cose errate, qual è la differenza tra classe A, classe B e classe C, Dottoressa, se può spiegarcelo. Grazie.

**PRESIDENTE:** La parola alla Dottoressa.

**SEGRETARIO GENERALE:** Io penso di avere colto l'ironia – passatemi – del Consigliere, nel senso che lui ritiene che un Segretario che abbia un solo Comune sia un Segretario di classe A. In realtà, le classi dei Segretari, dal punto di vista invece normativo, sono molto complicate. Io sono in classe A, nonostante sia in due Comuni che abbiano la classe B, perché avere la classe A vuol dire avere fatto una serie di percorsi, anche formativi, ed avere lavorato per Comuni in classe 1^B, come Bresso, presso cui io ho prestato servizio per quattro anni. Quindi, in realtà, era un modo per dire che sicuramente un Segretario che è a tempo pieno in un Comune, è vero, sicuramente può dare molto di più. D'altro canto, il fatto che i Segretari abbiano più Comuni è dovuto a tutta una serie di vicissitudini storiche e giuridiche che i Segretari dal 1997 stanno vivendo.

Io, da parte mia, l'ho detto anche all'inizio, cerco ad essere presente, tra l'altro, anche con modalità informatiche, nel senso che lavoro anche da Cormano, o qui, se ci sono emergenze. Comunque è ovvio che l'importante è riuscire a creare un gruppo di lavoro che lavori con uno spirito di corpo e a cui posso porre fiducia e avere fiducia, e credo che si possa riuscire a fare un buon lavoro.

**PRESIDENTE:** Grazie, Segretario.  
Dichiarazione di voto.  
Prende la parola il consigliere Franco Cesaratto. Prego.

**CESARATTO (Consigliere):** Grazie.

Su questa delibera noi ci asterremo, perché riguarda, di fatto, una prerogativa dell'Amministrazione. Si tratta di un rapporto fiduciario e quindi, come tale, non ci sembra corretto entrare nel merito.

Colgo l'occasione per esprimere due auguri. Il primo alla dottoressa D'Agostino perché, ovviamente, possa svolgere un lavoro proficuo; il secondo a noi, inteso come cittadini, affinché questo suo lavoro possa essere nuovamente proficuo e non eccessivamente succube dell'Amministrazione che le ha conferito il mandato. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Cesaratto.

La parola al consigliere Caracappa. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Grazie al Segretario, che ha colto l'ironia, perché era quella; il significato è che a tempo pieno... ovviamente, il precario... anche quella era per intendere che non è a tempo pieno sul posto in questo Comune...

*(Intervento fuori microfono del Sindaco)*

Grazie Sindaco, anche Lei per la sua lezione. Sa com'è, è anche l'una, capisca anche bene che le difficoltà che Lei ha avuto per tutto il corso del Consiglio comunale... non sono stato lì a puntualizzare. La ringrazio tantissimo per l'educazione.

Ribadiamo la necessità, ovviamente, di un Segretario a tempo pieno, perché nel merito, che ha chiesto il Sindaco, il comportamento del Segretario precedente sul rifiuto del *referendum* sulla Polizia Locale, questo è un atto grave e vile, il non avere preso una decisione giusta e corretta in base alle normative. Quindi, una libera interpretazione, che noi ci auguriamo che non accada mai più, in quanto i cittadini vengono prima di dinamiche politiche e, quindi, se si vogliono esprimere, si possono esprimere liberamente in un *referendum*.

Auguro anch'io al Segretario tutto il bene del mondo in questo Comune. Buon lavoro. Noi voteremo contrariamente. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Caracappa.

Interviene il Sindaco. Pregiato.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

Anch'io una breve dichiarazione di voto. Si va a approvare la convenzione di segreteria, perché il Consiglio comunale non ha la titolarità nella scelta del Segretario. La Segreteria è titolare a Cormanico, e quindi l'incarico viene dato al Sindaco. Qui non si sceglie il Segretario comunale, anche se la delibera lo richiama, ma si approva la convenzione di segreteria, che, in linea strettamente teorica, può comunque rimanere valida, indipendentemente dalla presenza di un Segretario o di un altro. Quindi, il fatto che il segretario sia fiduciario del Sindaco, perché con un atto fiduciario viene scelto, non c'entra nulla con la convenzione di segreteria.

Per questi motivi "Progetto per Baranzate" voterà favorevolmente all'approvazione della convenzione di segreteria, in quanto la scelta del Segretario comunale non è titolarità del

Consiglio comunale. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco.

Andiamo alla votazione.

Favorevoli 12.

Contrari 1.

Astenuti 4.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli 12.

Contrari 1.

Astenuti 4.

**11. MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL GRUPPO CONSILIARE "INSIEME PER BARANZATE" (CONSIGLIERI COMUNALI FRANCO CESARATTO, VANESSA NICOLINI, MANUELA OCCHIPINTI E PIETRO PRISCIANDARO) AI SENSI DELL'ART. 62 DEL REGOLAMENTO COMUNALE, PER POTENZIARE IL PATRIMONIO ARBOREO COMUNALE.**

**PRESIDENTE:** Al punto 11 abbiamo una mozione presentata dai Consiglieri del Gruppo consiliare "Insieme per Baranzate", Consiglieri comunali Franco Cesaratto, Vanessa Nicolini, Manuela Occhipinti e Pietro Prisciandaro, ai sensi dell'articolo 62 del Regolamento comunale per potenziare il patrimonio arboreo comunale.

Chiede la parola il proponente della mozione, il consigliere Prisciandaro. Prego.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie.

"Mozione ai sensi dell'articolo 62 del Regolamento comunale, per potenziare il patrimonio arboreo comunale.

Spettabile Consiglio comunale, premesso che il territorio del Comune di Baranzate è urbanizzato e che, pertanto, necessita maggiore presenza di essenze arboree; considerato che la presente essenza arborea ad alto fusto favorisce il benessere dei cittadini; constatato che negli ultimi anni sono stati, per diversi motivi, abbattuti numerosi alberi di alto fusto; verificato che, sempre negli ultimi anni, in questo Comune sono stati messi a dimora pochissimi alberi, se non di numero zero; accertato che esistono leggi, ad esempio Legge Rutelli, che, in qualche modo, obbligano i Comuni a potenziare il patrimonio arboreo; considerato altresì che il mutamento climatico è una preoccupante realtà per il quale a livello mondiale si è svolto il 15 marzo scorso lo sciopero per il clima.

Tutto ciò premesso, il Consigliere comunale impegna il Sindaco e l'Assessore alla partita a destinare, senza indugio, le necessarie risorse per procedere con sollecitudine alla piantumazione degli alberi abbattuti, nonché al potenziamento del patrimonio arboreo comunale; dare mandato al Presidente del Consiglio comunale di trasmettere per la sua attuazione la presente mozione. I Consiglieri comunali di Insieme per Baranzate".

**PRESIDENTE:** Grazie al consigliere Pietro Prisciandaro.

Uno per gruppo l'intervento. Si prenota il consigliere Caracappa. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Ovviamente, per il nostro Gruppo si sfonda una porta

più che aperta. Approfittiamo della mozione per proporre anche una revisione del Regolamento del verde del Comune di Baranzate, magari mettendo l'obbligatorietà, sia per il pubblico che per il privato, dove ci fossero le condizioni – ma questa è una proposta, poi si verificherà se è possibile effettuarla, sicuramente per il pubblico – quanto meno che, per ogni pianta abbattuta, se ne mettano della stessa grandezza almeno due; raddoppiamo la superficie di vegetazione verde, arborea, non arbustiva, perché gli arbusti, a parte la fotinia, hanno difficoltà a metabolizzare le particelle di inquinamento atmosferico, ma sappiamo perfettamente che ci sono essenze arboree che si possono piantare in determinati posti, mantenendo anche quelle che possono essere le essenze tipiche della pianura lombarda.

Quindi siamo assolutamente favorevoli che il Consiglio approvi questa mozione. L'ho visto già all'interno del POP. Richiediamo anche, però, un coinvolgimento, qualora si votasse a favore di questa mozione e anche in fase di realizzazione delle nuove piantumazioni, di coinvolgere il Consiglio comunale o la Commissione specifica del Territorio per valutare insieme la soluzione migliore. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Consigliere.  
Prende la parola l'assessore Malaspina. Prego.

**MALASPINA (Assessore):** Grazie, Presidente.

In realtà, io ritengo che questa mozione sia già superata nei fatti dall'approvazione del POP, dal momento che contiene uno stanziamento di 50.000 euro per la riqualificazione di parchi e giardini, ed è stato da me fortemente voluto esattamente per le ripiantumazioni a seguito di abbattimento, come peraltro ho detto all'interno del mio intervento precedente.

Per cui, questa motivazione perché il fatto che, comunque, all'interno della mozione ci sono delle premesse che sono in parte non condivisibili, questioni di carattere generale che per me sono non condivisibili, il parere è contrario.

**PRESIDENTE:** Chiede la parola il consigliere Prisciandaro. Prego.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie.

Avevamo poche speranze che la Maggioranza potesse votare questa... troppo coraggiosa. Comunque, consigliere Caracappa – ma lo dico per tutti, evidentemente – l'allegato 1 del REC, Regolamento Edilizio, la parte "Norme per la tutela e salvaguardia del verde", all'articolo 3 dice che "l'osservanza di questo Regolamento vale per il pubblico e per il privato". A noi ci hanno appena risposto all'interrogazione, dove dice che il pubblico non è tenuto al rispetto, perché il Regolamento, l'allegato I prevede che ogni pianta espantata sia sostituita con un'altra, e qualora questo non fosse fatto c'è la sanzione di 250 euro. Dice anche che se lo spazio non lo consente il proprietario può (inc.), ma il Regolamento va applicato, va rispettato dal pubblico e dal privato.

Le premesse non sono condivisibili? Assessore Malaspina, quando avrà mezz'ora di tempo, quando vuole, ci facciamo un giro e vediamo quante piante in quattro anni avete messo a dimora, visto che dice che non condivide, e vediamo se diciamo stupide, oppure se è realtà. Credo che ne abbiate messe a dimora cinque in Via Merano e ne sono morte tre e mezzo, per l'altra morirà quest'anno. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Prisciandaro.  
Andiamo al voto.



Favorevoli 5.  
Contrari 12.  
Astenuti nessuno.  
Delibera respinta.

**12. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO CONSILIARE "INSIEME PER BARANZATE", FRANCO CESARATTO, VANESSA NICOLINI, MANUELA OCCHIPINTI E PIETRO PRISCIANDARO, ASSUNTA AL PROTOCOLLO NR. 551 DELL'11.01.2019 AD OGGETTO 'ILLUMINAZIONE PUBBLICA MANCANTE IN VIA MILANO DAL CIVICO 225 ALL'INCROCIO DI VIA SEMPIONE, IMPIANTI SPENTI SU AMBO I LATI'.**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva, ed ultima, *dulcis in fundo*, "Risposta all'interrogazione presentata dai Consiglieri comunali del Gruppo consiliare "Insieme per Baranzate", Franco Cesaratto, Vanessa Nicolini, Manuela Occhipinti e Pietro Prisciandaro, assunta al protocollo numero 551 dell'11.01.2019 ad oggetto 'Illuminazione pubblica mancante in Via Milano dal civico 225 all'incrocio di Via Sempione, impianti spenti su ambo i lati'".

Dia lettura alla lettera. La consigliera Nicolini dà lettura dell'interrogazione.

**NICOLINI (Consigliere):** Grazie, Presidente.

"Interrogazione ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, avente ad oggetto 'Illuminazione pubblica mancante in Via Milano dal civico 225 all'incrocio di Via Sempione, impianti spenti su ambo i lati'.

Premesso che il tratto di strada in oggetto nelle ore serali e notturne si presenta completamente al buio, ad eccezione del breve tratto in galleria, pure in presenza degli impianti di illuminazione; sul suddetto tratto di via in ambo i lati è presente una pista ciclabile, che consente agli abitanti di Via Sempione di raggiungere il centro abitato in sicurezza, così come a tutti i cittadini baranzatesi di aggiungere le attività commerciali presenti al di là della A52; anche la circolazione stradale, soprattutto all'altezza degli incroci di accesso a Retail Park e Via Sempione, è resa difficile a causa dell'assenza di illuminazione; i residenti della zona ed i cittadini in generale riportano di essere stanchi di sentirsi rispondere dall'Amministrazione comunale che la soluzione del problema non compete al Comune di Baranzate, ma ad altri Enti.

Tutto ciò premesso, il Gruppo consiliare "Insieme per Baranzate" chiede:

- Come mai, a distanza di più di tre anni dalla fine dei lavori della A52 il suddetto tratto di via è ancora al buio, mettendo così in serio pericolo i pedoni e la circolazione stradale in quel tratto?
- Quando l'Amministrazione comunale intenda mettere in sicurezza, dal punto di vista dell'illuminazione pubblica, il suddetto tratto di via, consentendo così, a chi abita in quella zona, di muoversi in sicurezza.
- Quali azioni sono state eventualmente poste in essere in questi anni dall'Amministrazione comunale nei confronti dell'eventuale Ente competente all'esecuzione dell'opera?
- Si richiedono, inoltre, le copie degli atti di sollecito inviati all'Ente di cui sopra.

- Se l'Amministrazione comunale intenda comunque mettere in sicurezza la suddetta via, rivalendosi successivamente sull'Ente di cui.

Si allega foto del tratto interessato. È richiesta risposta scritta. Il Gruppo Insieme per Baranzate”.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera.

Risponde a questa interrogazione l'assessore Malaspina. Prego.

**MALASPINA (Assessore):** Grazie, Presidente.

“Risposta all'interrogazione protocollo numero 551 dell'11 gennaio 2019. Con riferimento all'interrogazione protocollo numero 551 dell'11 gennaio 2019 si comunica che: la sottovia ex SS 233 Varesina, con i relativi impianti e pista ciclopedonale, fu oggetto di consegna provvisoria nel 2015 (verbale di consegna provvisoria della ex SS 233 Varesina, oggi Via Milano, traversa urbana Comune di Baranzate del 16 marzo 2015); in data 4 dicembre 2017 è stato esperito sopralluogo congiunto dell'Ufficio Lavori Pubblici e Autostrade ed Enel Sole per le verifiche presso il sottovia di Via Milano e rotatoria di Via Aquileia; le dichiarazioni di conformità impianti sono pervenute in data 8 febbraio 2019, con nota di protocollo 2382; successivamente le suddette dichiarazioni di conformità sono state trasmesse alla società Enel Sole, al fine della presa in gestione della manutenzione degli impianti da parte di quest'ultima. Distinti saluti”.

**PRESIDENTE:** La dichiarazione del...

**NICOLINI (Consigliere):** “La nostra interrogazione è stata presentata l'11 gennaio 2019. Siamo felici di avere sollecitato una soluzione alla problematica e che le dichiarazioni di conformità impianti siano arrivati l'8 di febbraio. Detto ciò, siamo al 28 marzo e la situazione non è cambiata, perché ad oggi gli impianti sono ancora spenti. Va bene che il tutto è stato inviato ad Enel per risolvere il problema, ma la situazione, secondo noi, è da risolvere il prima possibile. Quanto dobbiamo ancora aspettare? Non ci riteniamo per nulla soddisfatti”. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei.

Alle ore una e zero cinque, non essendoci altro su cui deliberare, il Presidente dichiara chiuso il Consiglio comunale. Ringrazio tutti e auguro buon riposo a tutti.

**Il Presidente del Consiglio** dichiara chiusa la seduta alle ore: **01.05**